

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA**

Repubblica Italiana

L'anno duemilanove, il giorno ventuno del mese di aprile

21 aprile 2009

alle ore nove e trentacinque minuti,  
in Trieste, presso gli uffici di "ASSICURAZIONI GENERALI - Società per Azioni", in Via Trento numero 8.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città,

sono comparsi i Signori:

- GIOVANNI PERISSINOTTO, nato a Conselice il giorno 6 dicembre 1953, che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**BANCA GENERALI - Società per Azioni**", con sede legale in Trieste, Via Machiavelli n. 4, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Trieste 00833240328, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 111.313.176,00, diviso in numero 111.313.176 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna, iscritta al numero 5358 dell'Albo delle banche, capogruppo

del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei gruppi bancari, banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi, società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. e mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, della Società stessa, per documentare le deliberazioni come in appresso, in detto luogo, ove, a seguito di avviso di convocazione, si sono riuniti i Signori Azionisti,

- CRISTINA RUSTIGNOLI, nata a Monfalcone il giorno 11 febbraio 1966,

entrambi domiciliati presso la sede legale della società, dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo.

A norma degli articoli 12 dello Statuto sociale e 8 del Regolamento Assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Società, **GIOVANNI PERISSINOTTO**, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti ed avverte che l'intervento di me Notaio non esclude l'assistenza del Segretario che egli, ai sensi degli articoli 12 dello Statuto sociale e 10 del Regolamento Assembleare, indica nella persona

del Segretario del Consiglio di Amministrazione, Cristina Rustignoli, come sopra generalizzata, a cui dà il benvenuto e che prega di espletare le formalità preliminari dell'odierna Assemblea.

Su invito del PRESIDENTE, il **SEGRETARIO** dà atto:

**che**, ai sensi degli articoli 2366 del Codice Civile, 9 dello Statuto Sociale e 144, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, come attuato dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 5 novembre 1998, numero 437, l'avviso di convocazione dell'Assemblea per i giorni 21 aprile 2009, in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione e 22 aprile 2009, in sede ordinaria e straordinaria in seconda convocazione, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda* - del 19 marzo 2009, numero 32, alle pagine 21, 22, 23, 24 e 25;

**che**, ai sensi dell'articolo 84 della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, numero 11971, come successivamente modificata ed integrata, è stata data comunicazione della convocazione dell'Assemblea mediante pubblicazione di apposito avviso sui quotidiani *Finanza & Mercati* ed *Il Piccolo*, del 20 marzo 2009;

**che**, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi di codesta Assemblea, l'attuale capitale socia-

le della Società è di Euro 111.313.176,00 (centoundici milioni trecentotredicimila centosettantasei virgola zero zero) ed è rappresentato da numero 111.313.176,00 (centoundici milioni trecentotredicimila centosettantasei virgola zero zero) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna;

**che**, ai sensi del primo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile, l'Assemblea in sede ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima, e delibera a maggioranza assoluta, mentre, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile, l'Assemblea in sede straordinaria delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima, e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea;

**che** sono state depositate presso la sede sociale,

nonché presso gli uffici operativi in Milano, Via Ugo Bassi n. 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicate sul sito Internet della Società, le relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437;

**che** sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli articoli 66, settimo comma, lettera b), 72 primo comma, 92 lettera a) e 144 *octies* del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e che non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni da parte di CONSOB medesima.

Il SEGRETARIO comunica ancora

**che** sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al PRESIDENTE, l'Amministratore Delegato Giorgio Angelo Girelli ed i Consiglieri Attilio Leonardo Lentati ed Ettore Riello, mentre gli ulteriori membri hanno giustificato la loro assenza;

**che** sono presenti, per il Collegio Sindacale il Presidente Giuseppe Alessio Vernì ed i Sindaci effettivi Angelo Venchiarutti e Paolo D'Agnolo;

**che** è inoltre presente il Direttore Generale della

Società, Signor Piermario Motta, in conformità all'articolo 3 del Regolamento Assembleare;

**che** assistono inoltre ai lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di intervento e di voto ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, il rappresentante della società incaricata della revisione del bilancio, alcuni ospiti e taluni analisti e giornalisti;

**che** ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'Assemblea, i relativi lavori vengono registrati su nastro magnetico;

**che**, secondo le risultanze del *Libro dei soci*, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, direttamente ovvero anche indirettamente tramite interposte persone, fiduciari e società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sociale della Società, i seguenti soggetti:

▪ **Assicurazioni Generali S.p.A.,**

con una partecipazione diretta di 67.395.073 azioni in proprietà, pari al 60,545% del capitale sociale;

▪ **Intesa SanPaolo S.p.A.,**

con una partecipazione diretta di 7.780.590 azioni in proprietà, pari al 6,990% del capitale sociale; ricorrendo la fattispecie prevista dall'articolo 121 del D. Lgs. 58/1998 comma 3, il diritto di voto per la quota di partecipazione superiore al 2% è sospeso;

**che**, il 1 ottobre 2008 è giunto a naturale scadenza il patto parasociale stipulato tra Assicurazioni Generali S.p.A. e Intesa SanPaolo S.p.A. in data 24 giugno 2003 e successivamente modificato in data 17 luglio 2006 e in data 24 agosto 2006. La cessazione del patto parasociale in parola è stata comunicata alla Consob in data 3 ottobre 2008, depositata al Registro Imprese in data 10 ottobre 2008 ed il relativo avviso è stato pubblicato in data 8 ottobre 2008 sul quotidiano MF;

**che**, per quanto a conoscenza della Società non risultano stipulati altri patti parasociali.

Vengono quindi invitati gli azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58. Si dà atto che nessuna dichiarazione viene resa in proposito dagli azionisti presenti;

**che**, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Assem-

bleare, il Presidente cura, a mezzo di incaricati di propria fiducia, che sia verificata la rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile; chiede quindi formalmente ai partecipanti, a prescindere dai controlli che vengono comunque effettuati, di fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge. Nessuno dei partecipanti segnala carenza di legittimazione; **che**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, numero 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione in Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisivo sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi. Fa presente che l'elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, sarà allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo. Precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge nonché pubblicato nel sito internet della Società ([www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)) dove sarà riportato il verbale della presente Assemblea.



Ogni interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi alla Direzione Operativa di Banca Generali - Via Crispi 8, 34125 Trieste, che è designata quale responsabile per il riscontro agli interessati.

Dopo avere annunciato all'Assemblea che è stato predisposto un servizio di controllo di coloro che si allontanano nel corso della riunione, al fine di conoscere in ogni momento l'esatto numero dei presenti, il SEGRETARIO, prega gli intervenuti in proprio o per delega, di non assentarsi, nei limiti del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori ed invita coloro che dovessero allontanarsi dalla sala prima della chiusura dei lavori assembleari a restituire agli incaricati presenti all'uscita la scheda di ammissione che è stata loro fornita al momento dell'ammissione.

IL SEGRETARIO comunica:

**che** coloro i quali dovessero allontanarsi potranno rilasciare delega scritta, ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile e che, in questo caso, prima dell'uscita, i medesimi sono invitati a presentarsi, assieme al delegato, agli incaricati dalla Presiden-

za per le opportune operazioni di registrazione;

**che**, in conformità all'articolo 6 del Regolamento Assembleare, non è ammesso l'utilizzo in sala di apparecchi di fotoriproduzione, di videoriproduzione o similari nonché l'uso di strumenti di registrazione e/o di telefonia mobile, salva la preventiva specifica autorizzazione del Presidente;

**che**, la votazione avverrà attraverso scrutinio palese, con voto espresso mediante alzata di mano, salvo che il PRESIDENTE non ritenga, di volta in volta, utile od opportuno utilizzare un altro sistema di votazione previsto dal Regolamento Assembleare;

**che**, prima di ciascuna votazione, si procederà al blocco delle uscite fino al termine delle operazioni di espressione del voto.

Il Presidente quindi invita sin d'ora gli intervenuti a far constare in sede di votazione l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Comunica quindi:

**che**, ai sensi del Titolo II capitolo 1 della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 n. 229 "Istruzioni di Vigilanza per le banche" è stata riscontrata la coincidenza tra il numero di azioni depositate ai fini della presente Assemblea e le comu-

nicazioni dovute ai sensi di legge;

**che**, è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto degli azionisti presenti in proprio o per delega che detengono oltre il 2% del capitale con diritto di voto;

**che**, è stato altresì accertato il diritto di ammissione al voto di coloro che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale con diritto di voto;

**che**, alle ore 9 e 42 minuti, sono presenti in sala - in proprio o per delega - numero 30 (trenta) azionisti partecipanti all'Assemblea per complessive numero 75.857.261 azioni ordinarie, ed aventi diritto a numero 70.302.934 voti che rappresentano il 63,143% del capitale sociale di 111.313.176 azioni ordinarie, fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione;

**che** l'elenco nominativo degli aventi diritto al voto che hanno compiuto le operazioni di registrazione per l'ammissione all'Assemblea è indicato, distinguendo i voti in proprio da quelli per delega, nel documento che si allega al presente verbale **sub "A"**, documento in cui sono anche specificati l'orario di entrata in sala dei singoli Azionisti o loro delega-

ti; i nominativi dei delegati e dei relativi deleganti e tutti i dati richiesti dalla normativa vigente.

A questo punto, il PRESIDENTE dichiara che l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione, ai sensi del primo e secondo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile e dell'articolo 8 dello Statuto sociale, per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di cui dà lettura:

#### ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione delle Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari, ai sensi del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche".
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti nonché determinazione del compenso per i consiglieri; deliberazioni relative e conseguenti.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presiden-

te nonché determinazione del compenso annuo dei Sindaci; deliberazioni relative e conseguenti.

In sede straordinaria:

1. Modifica degli articoli 12, 13, 15, 16, 18 e 21 dello Statuto Sociale, al fine di adeguarlo alle prescrizioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"; deliberazioni relative e conseguenti.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 del Regolamento Assembleare, il PRESIDENTE invita coloro che abbiano diritto a prendere la parola a presentare le proprie domande scritte con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali verterà il loro intervento.

A questo proposito, sottolinea che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2375, primo comma, del Codice Civile, le predette domande devono essere pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Inoltre al fine di consentire un regolare svolgimento dei lavori assembleari e di consentire a tutti coloro che desiderano intervenire di prendere la parola, ricorda che l'articolo 19 del Regolamento As-

sembrare fissa una durata compresa da 5 a 10 minuti per ogni intervento; raccomanda quindi vivamente di limitare il tempo dell'intervento che comunque, in conformità a quanto previsto dal citato articolo del Regolamento Assembleare non potrà superare la durata massima prevista.

Dopo di che il PRESIDENTE dà inizio alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno in sede ordinaria (*Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. Deliberazioni inerenti e conseguenti*).

Al riguardo informa gli intervenuti

**che** la documentazione relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato e gli altri documenti previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile e dall'articolo 154ter del D. Lgs. N. 58 del 1998 sono stati depositati nei termini di legge presso la sede della Società in Trieste, Via Machiavelli 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano Via U. Bassi 6 e presso la Borsa Italiana S.p.A. Detta documentazione è stata altresì messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta;

**che** il fascicolo che è stato distribuito agli intervenuti contiene la documentazione sopraindicata, ivi

compreso il bilancio consolidato del gruppo Banca Generali per l'esercizio 2008 - approvato dal Consiglio di Amministrazione - per il quale la legge non prevede una ulteriore approvazione assembleare ma che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'attenzione dell'Assemblea, quale complemento dell'informativa fornita con il bilancio di esercizio della Società;

**che** le vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (Titolo IA.2.6) e l'art. 124bis del D. Lgs. N. 58 del 1998, prevedono che le società quotate informino i soci e il mercato con cadenza annuale in merito al proprio sistema di corporate governance e, in particolare, in merito all'eventuale recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, edizione del marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. Sul punto il PRESIDENTE comunica ai presenti che tale informativa è contenuta nella Relazione sulla gestione di Banca Generali alle pagine 61 e seguenti, a cui rinvia per le relative informazioni di dettaglio, evidenziando che il sistema di governo societario di Banca Generali risulta sostanzialmente allineato a quanto raccomandato dal succitato Codice di Autodisciplina.

Il PRESIDENTE riprende la parola e dà atto, come prescritto dalla comunicazione CONSOB del 18 aprile 1996, numero DAC/RM/96003558, che la società di revisione Reconta Ernst & Young, società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2008, della revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato ed individuale, della verifica nel corso dell'esercizio 2008 della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ha impiegato numero 1.430 ore di tempo effettivo, di cui

- numero 1.010 ore relativamente al bilancio d'esercizio;
- numero 260 ore relativamente al bilancio consolidato;
- numero 160 ore relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il PRESIDENTE precisa, inoltre,

**che** il corrispettivo maturato relativo alle suddette attività svolte dalla società di revisione, con esclusione di spese e IVA, è stato complessivamente



pari ad Euro 131.935,00 di cui: Euro 93.635,00 relativamente al bilancio d'esercizio; Euro 23.720,00 relativamente al bilancio consolidato, ed Euro 14.580,00 relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Inoltre, per altre attività svolte nel corso dell'esercizio la società di revisione Reconta Ernst & Young ha maturato, con esclusione di spese e IVA, un corrispettivo di Euro 18.900,00 per la revisione contabile limitata del bilancio intermedio individuale e consolidato al 30 giugno 2008 e un corrispettivo di Euro 12.455,00 per la revisione contabile del "Reporting Package" di Banca Generali S.p.A. e di Euro 7.265,00 per la revisione contabile del "Reporting Package" di Banca BSI Italia S.p.A., predisposti al fine del consolidamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A.. Reconta Ernst & Young S.p.A. ha inoltre maturato corrispettivi, con esclusione di spese e IVA, per la revisione dei bilanci e la revisione limitata delle semestrali delle società appartenenti al Gruppo Banca Generali, con esclusione di Simgenia SIM S.p.A. e Banca del Gottardo Italia S.p.A., revisionate da altri revisori, per Euro 206.180,00. Infine Ernst & Young Financial Business

Advisory e lo Studio legale e Tributario, appartenenti al network della società di revisione, hanno maturato corrispettivi, con esclusione di spese e IVA, rispettivamente per Euro 271.000,00 per attività di assistenza correlate alla nuova disciplina in materia di adeguatezza patrimoniale (Basilea 2) e per Euro 12.000,00 per attività di assistenza Q.I. (Qualified Intermediaries).

Vengono acclusi al presente verbale i documenti di bilancio, contenuti in un volume, allegato **sub "B"**, intitolato "*Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2008*", che comprende la Relazione sulla gestione (contenente anche la Relazione sul governo societario), lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, la Nota integrativa e gli Allegati alla Nota integrativa del bilancio consolidato e lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, la Nota integrativa, gli Allegati alla Nota integrativa, la Relazione del Collegio Sindacale e le Relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. Considerato che la documentazione sopra indicata è stata depositata presso la sede sociale, nonché presso gli uffici operativi della Società in Milano e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e che gli

interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, tenuto conto anche della pubblicazione di tali documenti sul sito Internet della Società, il PRESIDENTE propone, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di dare maggiore spazio alla discussione e agli interventi, che sia omessa la lettura del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle relative relazioni.

In mancanza di opposizioni o richieste contrarie, il PRESIDENTE quindi procede commentando i risultati di Banca Generali e del gruppo Bancario. Il testo dell'intervento del Presidente viene allegato al verbale **sub "C"**.

Invita quindi l'Amministratore Delegato a commentare nel dettaglio i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2008.

L'Amministratore Delegato Giorgio Angelo Girelli prende quindi la parola e procede a quanto richiesto, anche avvalendosi del supporto di alcune slides. Il testo dell'intervento dell'Amministratore Delegato viene allegato al verbale **sub "D"**.

Esaurita l'esposizione dell'Amministratore Delegato, riprende la parola il PRESIDENTE e dà lettura delle proposte di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio, formulate dal Consi-

glio di Amministrazione.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2008.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Alessio Verni il quale illustra ai presenti i contenuti principali e le conclusioni della relazione del Collegio Sindacale al bilancio della Società al 31 dicembre 2008, contenuta nel volume allegato sub "B".

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, in parte ordinaria, che si svolge come segue.

Interviene l'Azionista Elisabetta Tassini, la quale pone due domande:

- perchè è stata acquisita la Banca del Gottardo Italia e quali sono le proiezioni di sviluppo del private banking del Gruppo;
- a fronte della crisi dei mercati finanziari quale strategia ha adottato il Gruppo per tutelare gli investimenti della propria clientela.

Su invito del PRESIDENTE interviene l'Amministratore Delegato Dottor Girelli per fornire le relative risposte. Sulla Banca del Gottardo Italia precisa che

la stessa è stata acquisita tramite la controllata Banca BSI Italia con efficacia 1 ottobre 2008, per un corrispettivo, pagato per cassa di circa 62 milioni di Euro; l'acquisizione è la manifestazione di un disegno strategico, poichè Banca Generali ritiene che il settore del private banking sia in forte espansione; ritiene infatti che lo scenario italiano evidenzi un importante spazio di crescita a fronte di poca offerta di servizi di private banking.

Prosegue sottolineando che, in questo settore, il punto di forza di Banca Generali è dato proprio dall'appartenenza al "Gruppo Generali", che attualmente è considerata la miglior garanzia di affidabilità da parte del cliente: il cliente private infatti dispone di ingenti somme di denaro da investire e richiede strumenti che privilegino la solidità e rischi contenuti.

Rispondendo alla seconda domanda il dott. Girelli osserva che, a suo avviso, la crisi dei mercati finanziari è iniziata già nel 2007, ma già alla fine del 2006 Banca Generali ha iniziato a proteggere il portafoglio dei propri clienti attraverso una politica di offerta di investimento mirata e attenta. Il cliente di Banca Generali, prosegue, può effettuare qualsiasi tipo di investimento dal semplice deposito

in conto corrente, all'acquisto di titoli più o meno rischiosi , a polizze vita del "Gruppo Generali". Si è preferito prosegua l'Amministratore Delegato "ammorbidire il profilo di rischio del portafoglio clienti", fermo restando che il cliente che chiede prodotti più aggressivi può comunque scegliere di acquistarli.

Esaurito l'unico intervento sul primo punto all'ordine del giorno e fornite le relative risposte, constatato che nessuno chiede nuovamente la parola, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno in sede ordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. Deliberazioni inerenti e conseguenti*) e dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della BANCA GENERALI S.P.A., riunita, in sede ordinaria, oggi, 21 aprile 2009, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

- preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 111.313.176,00 ed è diviso in numero 111.313.176 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna e che, a fine esercizio, figuravano tra i titoli di proprietà numero 697.146 azioni proprie e alla data del 12 marzo 2009 figuravano tra i titoli di proprietà numero 682.133 azioni proprie;
- visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;

**delibera**

- 1) di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2008;
- 2) di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2008 come segue:

utile di esercizio	Euro
12.027.780,00	
accantonamento alla riserva legale	Euro
601.389,00	
riporto utili a nuovo	Euro
4.788.528,00	

attribuzione agli azionisti di un dividendo in contanti pari a Euro 0,06 per ciascuna azione or-

dinaria in circolazione, inclusivo della quota spettante alle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 *ter* del Codice Civile, per complessivi

Euro

6.637.863,00;

3) di porre in pagamento il dividendo, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal 21 maggio 2009, contro stacco cedola in data 18 maggio 2009, della cedola numero 3."

Il Presidente informa poi che, ai sensi del Regolamento della Borsa Italiana S.p.A., le azioni ordinarie della Società verranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 18 maggio 2009.

Il PRESIDENTE rinnova agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore 10 e 03 minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea a larga maggioranza, con



70.301.739 voti favorevoli, pari al 99,998% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto e la sola astensione dell'Azionista State of Indiana Public Employees' Retirement Fund, rappresentante numero 1.195 azioni, pari allo 0,002% del capitale sociale presente ad avente diritto di voto.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 30 (trenta) Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive numero 75.857.261 azioni ordinarie, ed aventi diritto a numero 70.302.934 voti, che rappresentano il 63,158% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto in parte ordinaria all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (*Approvazione delle Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari, ai sensi del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"*).

A tal riguardo, il PRESIDENTE dà atto innanzitutto, **che** la relazione degli Amministratori sulla proposta

concernente la materia posta all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437 ed il testo delle Politiche di remunerazione di cui si propone l'approvazione sono stati depositati nei termini di legge presso la sede della Società in Trieste, Via Machiavelli 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano Via U. Bassi 6 e presso la Borsa Italiana S.p.A. Detta documentazione è stata altresì messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta;

**che** il fascicolo che è stato distribuito agli intervenuti contiene la documentazione sopra indicata.

Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, intitolato "*Argomenti all'Ordine del Giorno*", che viene allegato sub "E" al presente verbale.

Considerato che la documentazione sopra indicata è stata depositata presso la sede sociale, nonché presso gli uffici operativi della Società in Milano e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, tenuto conto anche della pubblicazione di tali documenti sul sito Internet della Società, il

PRESIDENTE propone, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di dare maggiore spazio alla discussione e agli interventi, che sia omessa la lettura del testo delle Politiche di remunerazione proposte.

In mancanza di opposizioni o richieste contrarie, il Presidente procede ad illustrare l'argomento. Al riguardo rammenta che, in un'ottica di rafforzamento degli standard minimi di organizzazione e governo societario ed al fine di assicurare una "sana e prudente gestione" (come previsto dall'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993), la Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", ha delineato un quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria. Sottolinea che uno degli obiettivi che l'Organismo di Vigilanza intende perseguire con detto provvedimento è quello della definizione di meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo. A tal fine la nuova normati-

va prevede che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

Propone quindi all'Assemblea di approvare il testo delle politiche di remunerazione a favore (i) degli amministratori, (ii) dei dipendenti e (iii) dei promotori finanziari, come riportate nel documento contenuto nel fascicolo "Argomenti all'Ordine del Giorno", allegato sub "E" al presente verbale.

Su invito del PRESIDENTE prende la parola l'Amministrato Delegato Dottor Girelli, il quale ricorda la disposizione della Banca d'Italia del 4 marzo 2008, che è intervenuta sulla politica di remunerazione del management e anche dei di coloro che collaborano con la società, ma non non sono legati da un rapporto di lavoro subordinato alla società stessa. Informa che le disposizioni della Banca d'Italia prevedono che vengano presentate per l'approvazione dell'assemblea le linee guida sulla determinazione dei compensi fissi e su quelli variabili; per quanto concerne Banca Generali evidenzia che per la determinazione della retribuzione variabile per l'Ammini-

stratore Delegato ed i Dirigenti viene utilizzato un meccanismo di Management by Objectives, coerente con il raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento e con indicatori volti ad apprezzare la ponderazione dei rischi aziendali. Il sistema di Management by Objectives è collegato al principio delle Balanced Scorecards. La finalità di tale strumento è quella della ricerca del massimo allineamento strategico del management.

Se gli obiettivi non vengono raggiunti non viene erogato alcun bonus, così come è accaduto per talune figure nel corso del 2008. Riassume i meccanismi di composizione della remunerazione dei promotori finanziari e sottolinea la delicatezza della materia, che costituisce un elemento competitivo e molto importante per l'azienda.

Il Dottor PERISINOTTO invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome del Collegio che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Alessio Vernì il quale comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale alla proposta formulata.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno, in parte ordinaria.

Viene data quindi la parola all'Azionista Roberto Masetti il quale esprime la propria preoccupazione circa alcuni fatti, letti sui giornali, che hanno coinvolto taluni promotori finanziari, che si sono appropriati di denari dei clienti e chiede se le politiche di remunerazione possano aiutare la Banca a proteggersi da eventuali simili accadimenti.

In risposta all'Azionista prende la parola il PRESIDENTE per sottolineare come proprio in questa situazione di mercato particolarmente delicata si evidenziano maggiori frodi anche nell'ambito finanziario; nel caso del gruppo Banca Generali vi è stato recentemente un unico episodio, che ha coinvolto la controllata Banca BSI Italia, i cui impatti sono stati limitati dal pronto intervento della banca stessa e dalle misure di contenimento del rischio adottate.

Il PRESIDENTE prosegue evidenziando la necessità di non ammettere deroghe nelle procedure degli operatori e di essere molto severi nei controlli. Prosegue sottolineando anche che la banca dispone di una assicurazione contro questo tipo di rischi.

Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato Dottor Girelli e ricorda che l'episodio citato ha coinvolto un funzionario dipendente di Banca BSI Italia e non un promotore finanziario; informa che questo dipendente ha commesso una frode significativa, anche se con un pronto e rapido intervento la controllata è riuscita a bloccare una parte rilevante delle somme distratte. Osserva come le politiche retributive non riescano ad essere un deterrente a questi fenomeni; ritiene che l'unico modo per evitare che tutto ciò accada, sia adottare procedure di controllo molto attente e stringenti.

Conclude sottolineando come Banca Generali sia estremamente attenta alla prevenzione di ogni tipo di frode.

Esaurito l'unico intervento sul secondo punto all'ordine del giorno e fornite le relative risposte, constatato che nessuno chiede nuovamente la parola, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno in sede ordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Approvazione delle Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari, ai sensi del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008*

*intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche") e dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:*

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita, in sede ordinaria, oggi, 21 aprile 2009, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche";

- vista la Nota di chiarimenti della Banca d'Italia di data 19 febbraio 2009;

- esaminato il testo delle Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari contenuto nel fascicolo intitolato "Argomenti all'Ordine del Giorno",

delibera

1) di approvare il testo delle Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari contenuto nel fascicolo denominato "Argomenti all'Ordine del Giorno";



2) di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alle politiche di remunerazione come sopra approvate, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare ad uno dei suoi componenti la concreta realizzazione delle stesse".

Il PRESIDENTE rinnova agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore 10 e 52 minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea a larga maggioranza, con 70.212.734 voti favorevoli, pari al 99,872% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto e la sola astensione degli Azionisti Royce Dividend Value Fund e Royce Value Trust Inc., rappresentanti numero 90.200 azioni, pari allo 0,128% del capitale sociale presente ad avente diritto di voto.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 30 (trenta) Azionisti parteci-

panti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive numero 75.857.261 azioni ordinarie, ed aventi diritto a numero 70.302.934 voti, che rappresentano il 63,158% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il Presidente, sempre in parte ordinaria, passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea (*Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti nonché determinazione del compenso per i consiglieri; deliberazioni relative e conseguenti*).

A tal riguardo, il PRESIDENTE dà atto innanzitutto, che la relazione degli Amministratori sulla proposta concernente la materia posta all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437, è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Machiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A.. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto

richiesta. Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, intitolato "*Argomenti all'Ordine del Giorno*", allegato **sub "E"** al presente verbale.

Il PRESIDENTE informa quindi che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 3 ottobre 2006, del Consiglio di Amministrazione della Società, composto dai Signori Giovanni Perissinotto (Presidente), Giorgio Angelo Girelli (Amministratore Delegato), Paolo Baessato, Amerigo Borriani, Fabio Buscarini, Andrea de Vido, Attilio Leonardo Lentati (Amministratore Indipendente), Aldo Minucci, Alfio Noto (Amministratore Indipendente) ed Ettore Riello (Amministratore Indipendente).

A questo punto, rivolto un sentito ringraziamento ed apprezzamento ai membri del predetto organo per la proficua attività fin qui svolta nell'interesse della Società, rammenta che, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 12 (dodici) membri. Ricorda altresì che, ai sensi dell'articolo 147 ter del D. Lgs. 58/1998, almeno uno dei componenti del Consiglio di Ammini-

strazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 del medesimo decreto, nonché gli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana.

Comunica quindi che si rende necessario procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che propone rimanga in carica per tre esercizi e cioè sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

Il PRESIDENTE rammenta che, ai sensi dell'articolo 147 ter del D. Lgs. N. 58 del 1998 e dell'articolo 15 dello Statuto Sociale, la nomina dei Consiglieri di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza. Chiarisce altresì che, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, dell'articolo 147 ter comma 1 del D. Lgs.

58/1998 e della delibera Consob n. 16779 del 27 gennaio 2009, hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale. Infine ricorda che le liste, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano e corredate dalla documentazione prevista dall'articolo 15 dello Statuto Sociale, vanno depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Il PRESIDENTE dà quindi notizia

**che** in data 3 aprile scorso l'azionista Assicurazioni Generali S.p.A. ha depositato presso la sede sociale una lista composta dai seguenti 10 (dieci) candidati:

1. PERISSINOTTO Giovanni
2. GIRELLI Giorgio Angelo
3. BAESSATO Paolo
4. BORRINI Amerigo
5. LENTATI Attilio Leonardo (indipendente)
6. MINUCCI Aldo
7. RIELLO Ettore (indipendente)
8. MIGLIETTA Angelo (indipendente)

9. DE VIDO Andrea

10. BUSCARINI Fabio;

**che** del deposito della lista è stata data informativa al pubblico nei termini e modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie;

**che** in data successiva, non è stata depositata presso la sede legale alcuna ulteriore lista, per cui la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base della sola lista presentata dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A.;

**che** la lista è corredata dalle informazioni e dalla documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, i candidati hanno già dichiarato di accettare la carica in caso di nomina e di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto;

**che** la lista dà altresì indicazione dell'idoneità di alcuni candidati a qualificarsi come indipendenti, secondo quanto previsto dall'articolo 147 *ter* del D. Lgs. N. 58 del 1998, nonché dal Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana.

A questo punto il PRESIDENTE informa che le caratteristiche personali e professionali di ogni singolo

candidato sono descritte nei relativi curricula, che sono allegati alla lista e, per esigenze di economia dei lavori assembleari rinvia, per una descrizione del profilo professionale di ciascuno dei candidati, al fascicolo intitolato "Argomenti all'Ordine del Giorno", consegnato ai presenti ed allegato sub "E" al presente verbale.

Dopodichè, a completamento delle proposte afferenti a questo argomento all'ordine del giorno, per quanto concerne la determinazione della retribuzione annuale in favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il PRESIDENTE propone di confermare l'importo di euro 25.000,00 annui lordi per ciascun consigliere oltre al rimborso delle spese sostenute.

Propone infine di autorizzare, con riferimento all'articolo 2390 del Codice Civile, gli Amministratori a far parte del Consiglio di Amministrazione e ad assumere cariche nelle società indicate nei curricula da ciascuno rispettivamente depositati, ovvero in altre società appartenenti al gruppo di appartenenza di dette società.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul terzo argomento all'ordine del giorno, in parte ordinaria.

Nessuno chiede la parola.

Il PRESIDENTE, constatato che nessuno ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno in sede ordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti nonché determinazione del compenso per i consiglieri; deliberazioni relative e conseguenti*) e dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita, in sede ordinaria, oggi, 21 aprile 2009, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto l'articolo 2364 comma 1 n. 2) del Codice Civile;

- visto l'articolo 2389 del Codice Civile;

- visto l'articolo 15 dello Statuto Sociale;

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1) di determinare in 10 (dieci) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, tre dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147 ter del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), per gli esercizi socia-



li 2009-2010-2011, e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011;

2) di nominare quali Amministratori della Società per gli esercizi sociali 2009-2010-2011, e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011, i Signori:

- Perissinotto Giovanni, nato a Conselice (RA) il 6 dicembre 1953, C.F. PRSGNN53T06C963W;
- Girelli Giorgio Angelo, nato a Milano il 26 luglio 1959, C.F. GRLGGN59L26F205G;
- Baessato Paolo, nato a Venezia il 24 luglio 1951, C.F. BSSPLA51L24L736U;
- Borrini Amerigo, nato a Trieste il 6 agosto 1948, C.F. BRRMRG48M06L424C;
- Lentati Attilio Leonardo (indipendente), nato a Milano il 26 marzo 1937, C.F. LNTTLL37C26F205U;
- Minucci Aldo, nato a Reggio Calabria il 4 luglio 1946, C.F. MNCLDA46L04H224B;
- Riello Ettore, (indipendente) nato a Forte dei Marmi (LU) il 1° aprile 1956, C.F. RLLTTR56D01D730T;

- Miglietta Angelo (indipendente), nato a Casale Monferrato (AL) il 21 ottobre 1961, C.F. MGLNGL61R21B885E;
- de Vido Andrea, nato a Treviso il 13 novembre 1955, C.F. DVDNDR55S13L407R;
- Buscarini Fabio, nato a Ancona il 6 febbraio 1948, C.F. BSCFBA48B06A271U;

indicati nell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A.;

3) di determinare il compenso spettante a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione in euro 25.000,00 annui lordi, oltre al rimborso delle spese sostenute;

4) di demandare al Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 comma 3 del Codice Civile, la determinazione della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche;

5) di autorizzare, con riferimento all'articolo 2390 del Codice Civile, gli Amministratori a far parte del Consiglio di Amministrazione e ad assumere cariche nelle società indicate nei curricula da ciascuno rispettivamente depositati, ovvero in altre società appartenenti al gruppo di appartenenza di dette società."

Il PRESIDENTE rinnova agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore 11 e 05 minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il PRESIDENTE proclama quindi eletti, quali Consiglieri di Amministrazione, per gli esercizi sociali 2009-2010-2011, e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011, i signori:

- Perissinotto Giovanni, nato a Conselice (RA) il 6 dicembre 1953, C.F. PRSGNN53T06C963W;
- Girelli Giorgio Angelo, nato a Milano il 26 luglio 1959, C.F. GRLGGN59L26F205G;
- Baessato Paolo, nato a Venezia il 24 luglio 1951, C.F. BSSPLA51L24L736U;
- Borrini Amerigo, nato a Trieste il 6 agosto 1948,

C.F. BRRMRG48M06L424C;

- Lentati Attilio Leonardo (indipendente), nato a Milano il 26 marzo 1937, C.F. LNTTLL37C26F205U;
- Minucci Aldo, nato a Reggio Calabria il 4 luglio 1946, C.F. MNCLDA46L04H224B;
- Riello Ettore (indipendente), nato a Forte dei Marmi (LU) il 1° aprile 1956, C.F. RLLTTR56D01D730T;
- Miglietta Angelo (indipendente), nato a Casale Monferrato (AL) il 21 ottobre 1961, C.F. MGLNGL61R21B885E;
- de Vido Andrea, nato a Treviso il 13 novembre 1955, C.F. DVDNDR55S13L407R;
- Buscarini Fabio, nato a Ancona il 6 febbraio 1948, C.F. BSCFBA48B06A271U.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 30 (trenta) Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive numero 75.857.261 azioni ordinarie, ed aventi diritto a numero 70.302.934. voti, che rappresentano il 63,158% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno in sede ordinaria

dell'odierna Assemblea (*Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente nonché determinazione del compenso annuo dei Sindaci; deliberazioni relative e conseguenti*).

A tal riguardo, il PRESIDENTE dà atto innanzitutto, che la relazione degli Amministratori sulla proposta concernente la materia posta all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437, è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Machiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A.. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta. Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, titolato "*Argomenti all'Ordine del Giorno*", allegato sub "E" al presente verbale.

Il PRESIDENTE informa quindi che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 3 ottobre 2006, del Collegio Sindacale, composto

dai Signori Giuseppe Alessio Verni (Presidente), Paolo D'Agnolo e Angelo Venchiarutti (Sindaci Effettivi), Cristiano Cerchiai e Corrado Giammattei (Sindaci Supplenti).

A questo punto, rivolto un sentito ringraziamento ed apprezzamento ai membri del predetto organo per la proficua attività fin qui svolta nell'interesse della Società, rammenta che, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti.

Comunica quindi che si rende necessario procedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, destinato a rimanere in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

Il PRESIDENTE rammenta che, ai sensi dell'articolo 148 del D. Lgs. N. 58 del 1998 e dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, la nomina del Collegio Sindacale è effettuata sulla base di liste di candidati. Le liste sono composte da due sezioni, l'una per l'elezione dei membri effettivi e l'altra per quella dei supplenti. Chiarisce altresì che ai sensi degli articoli 15 e 21 dello Statuto sociale, dell'articolo 148 comma 2 del D. Lgs. 58/1998 e della delibera

Consob n. 16779 del 27 gennaio 2009, hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale. Infine ricorda che le liste, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano e corredate dalla documentazione prevista dall'articolo 21 dello Statuto Sociale, vanno depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Il PRESIDENTE dà quindi notizia

**che** in data 3 aprile scorso l'azionista Assicurazioni Generali S.p.A. ha depositato presso la sede sociale una lista composta da seguenti candidati:

1. ALESSIO VERNI' Giuseppe
2. VENCHIARUTTI Angelo
3. GIAMMATTEI Corrado

quali sindaci effettivi e

1. GAMBI Alessandro
2. CAMERINI Luca

quali sindaci supplenti;

**che** del deposito della lista è stata data informativa al pubblico nei termini e modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e sta-

tutarie;

**che** in data successiva, non è stata depositata presso la sede legale alcuna ulteriore lista;

**che** ai sensi dell'articolo 144 sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti, in data 7 aprile 2009 la Società ha provveduto ad informare il pubblico in ordine alla possibilità per gli azionisti di minoranza di presentare proprie liste fino all'11 aprile 2009 e della riduzione alla metà (1,25%) della soglia per la presentazione delle liste medesime;

**che** nell'ulteriore termine concesso dalla legge, nessuna lista di minoranza è stata presentata e pertanto la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base della sola lista presentata dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A.;

**che** in considerazione di ciò, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, la presidenza spetterà al primo candidato indicato nella lista stessa;

**che** la lista è corredata dalle informazioni e dalla documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, i candidati hanno già dichiarato di accettare la carica in caso di nomina e di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

A questo punto il PRESIDENTE informa che le caratteri-



stiche personali e professionali di ogni singolo candidato sono descritte nei relativi curricula, che sono allegati alla lista e, per esigenze di economia dei lavori assembleari rinvia, per una descrizione del profilo professionale di ciascuno dei candidati al fascicolo intitolato "Argomenti all'Ordine del Giorno", consegnato ai presenti ed allegato sub "E" al presente verbale. Ciò anche per quel che attiene alla lista di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati medesimi presso altre società, ai fini di quanto previsto dall'articolo 2400 del Codice Civile.

Dopodiché, a completamento delle proposte afferenti a questo argomento all'ordine del giorno, per quanto concerne la determinazione della retribuzione annuale in favore dei Sindaci effettivi, propone di stabilire, sempre per gli esercizi 2009 - 2010 - 2011, il relativo importo in lordi annui euro 40.000,00 per il Presidente ed in lordi annui euro 30.000,00 per ciascun Sindaco effettivo.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul quarto argomento all'ordine del giorno, in parte ordinaria.

Nessuno chiede la parola.

Il PRESIDENTE, constatato che nessuno ha chiesto di in-

tervenire, dichiara chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno in sede ordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente nonché determinazione del compenso annuo dei Sindaci; deliberazioni relative e conseguenti*) e dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita, in sede ordinaria, oggi, 21 aprile 2009, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visti gli articoli 2400 e 2402 del Codice Civile;
- visto l'articolo 21 dello Statuto Sociale;
- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1) di nominare quali componenti il Collegio Sindacale della Società, per gli esercizi sociali 2009-2010-2011, e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011, i Signori:

- Alessio Vernì Giuseppe, nato a Trieste il 5 ottobre 1964, C.F. LSSGPP64R05L424Z;
- Venchiarutti Angelo, nato a Roma il 20 settembre

1956, C.F. VNCNGL56P20H501I;

- Giammattei Corrado, nato a Torino il 30 ottobre 1958, C.F. GMMCRD58R30L219Z,

quali Sindaci Effettivi ed i Signori:

- Gambi Alessandro, nato a Ferrara il 17 maggio 1965, C.F. GMBLSN65E17D548T;

- Camerini Luca, nato a Trieste l'8 ottobre 1963, C.F. CMRLCU63R08L424H,

quali Sindaci Supplenti,

indicati nell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A.;

2) di conferire la carica di Presidente del Collegio Sindacale al dott. Giuseppe Alessio Verni, primo candidato alla carica di Sindaco Effettivo dell'unica lista presentata, ai sensi dell'art. 21, comma 10, dello Statuto Sociale;

3) di fissare la retribuzione annuale in favore di ogni Sindaco effettivo per gli esercizi 2009-2010-2011, e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011, in Euro 40.000,00 annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale ed in Euro 30.000,00 annui lordi per ciascun Sindaco effettivo."

Il PRESIDENTE rinnova agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore 11 e 15 minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il PRESIDENTE proclama quindi eletti, quali componenti il Collegio Sindacale, per gli esercizi sociali 2009-2010-2011, e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011, i signori:

- Alessio Vernì Giuseppe, nato a Trieste il 5 ottobre 1964, C.F. LSSGPP64R05L424Z, Presidente del Collegio Sindacale;
- Venchiarutti Angelo, nato a Roma il 20 settembre 1956, C.F. VNCNGL56P20H501I, Sindaco effettivo;
- Giammattei Corrado, nato a Torino il 30 ottobre 1958, C.F. GMMCRD58R30L219Z, Sindaco effettivo;

- Gambi Alessandro, nato a Ferrara il 17 maggio 1965, C.F. GMBLSN65E17D548T, Sindaco supplente;
- Camerini Luca, nato a Trieste l'8 ottobre 1963, C.F. CMRLCU63R08L424H, Sindaco supplente.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 30.(trenta) Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive numero 75.857.261 azioni ordinarie ed aventi diritto a numero 70.302.934 voti, che rappresentano il 63,158% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2400 del Codice Civile, viene data notizia che gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società dai Sindaci eletti, che sono riportati nell'elenco allegato al presente verbale **sub "F"**.

Esaurita così la trattazione degli argomenti previsti per la parte ordinaria dell'odierna Assemblea, il PRESIDENTE dà atto che si passa ora alla trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno in parte straordinaria (*Modifica degli articoli 12, 13, 15, 16, 18 e 21 dello Statuto Sociale, al fine di adeguarlo alle prescrizioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008*

*intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"; deliberazioni relative e conseguenti).*

Osserva che ai sensi del secondo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile, l'Assemblea, delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, in sede straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea e comunica, essendo le ore 11 e 22 minuti, che sono presenti in sala numero 30 (trenta) azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega per complessive numero 75.857.261 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto a numero 70.302.934 voti, che rappresentano il 63,158% del capitale sociale di 111.313.176,00 azioni ordinarie. Il PRESIDENTE dà quindi atto, innanzitutto, che la relazione degli Amministratori sulle proposte concernenti la materia posta all'ordine del giorno, redatta ai sensi del D.M. 5 novembre 1998 numero 437 e dell'articolo 72, primo comma, del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integra-

to, e contenente il prospetto delle proposte di modifiche statutarie, le relative motivazioni ed i testi comparati delle norme vigenti e di quelle che si propone di adottare, è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Machiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi n. 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta. Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, intitolato "Argomenti all'Ordine del giorno", allegato sub "E" al presente verbale.

Considerato che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, il PRESIDENTE propone, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di dare maggiore spazio alla discussione ed agli interventi, che sia omessa la lettura della predetta relazione.

In mancanza di opposizioni o richieste contrarie, il PRESIDENTE quindi chiede al SEGRETARIO di illustrare l'argomento.

Il SEGRETARIO ricorda ai presenti che, in un'ottica

di rafforzamento di standard minimi di organizzazione e governo societario ed al fine di assicurare una "sana e prudente gestione" (come previsto dall'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993), la Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", ha delineato un quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

Gli obiettivi che l'Organo di Vigilanza intende perseguire con detto provvedimento sono (i) chiara distinzione delle funzioni e delle responsabilità, (ii) appropriato bilanciamento dei poteri tra gli organi sociali, (iii) equilibrata composizione degli organi sociali, (iv) definizione di un sistema dei controlli integrato ed efficace; (v) presidio di tutti i rischi aziendali; (vi) meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo e (vii) adeguatezza dei flussi informativi.

Informa quindi che, al fine di dare compiuta attuazione alla nuova normativa è necessario procedere ad



alcuni interventi di adeguamento dello Statuto sociale, sia per recepire nello stesso le disposizioni che l'Organo di Vigilanza richiede siano previste statutariamente, sia per rendere il testo di alcune norme più coerente con le nuove disposizioni regolamentari. Precisa che il termine massimo previsto dalla normativa per effettuare il suddetto adeguamento è stato indicato nel 30 giugno 2009. Entro lo stesso termine il Consiglio di Amministrazione è chiamato a redigere il Progetto di Governo Societario.

Ricorda all'assemblea al riguardo che Banca Generali, in quanto società quotata, e, conseguentemente, in virtù del suo status di società pubblica, adotta già numerose delle prescrizioni e/o raccomandazioni previste dalle nuove disposizioni dell'Organo di Vigilanza e mutate dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Osserva inoltre che, nel contemperamento dell'esigenza pubblica di garantire il rispetto della disposizioni vigenti in materia di organizzazione e governo societario - al fine della sana e prudente gestione - con l'esigenza specifica delle banche di garantirsi un adeguato grado di flessibilità nella definizione della propria struttura organizzativa, è

diffusa fra le società bancarie la tendenza ad inserire negli statuti, oltre alle disposizioni necessarie *ex lege*, solo quelle previsioni alle quali è opportuno attribuire l'efficacia *erga omnes* e l'elevato grado di certezza che lo statuto assicura, devolvendo ad altre sedi (quali, *inter alia*, i regolamenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, il sistema delle deleghe, il Codice di Autodisciplina e il Modello di organizzazione e gestione, ex D.Lgs. 231 del 2001) la definizione di quegli aspetti per cui è, di contro, necessario un certo grado di flessibilità.

Informa altresì l'assemblea che le richiamate disposizioni della Banca d'Italia prevedono innanzitutto che le banche esercitino la facoltà di scelta tra i tre sistemi di amministrazione e controllo sulla base di una autovalutazione che consenta di individuare il modello in concreto più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, avendo presenti anche i costi connessi.

Rappresenta che, in linea con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, la considerazione di elementi quali (i) la struttura dell'assetto azionario di Banca Generali con il controllo diretto da parte di

Assicurazioni Generali; (ii) la quotazione delle azioni della società sul mercato telematico azionario (segmento Star) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; (iii) le dimensioni della banca e del gruppo bancario di cui è a capo e (iv) la struttura organizzativa dello stesso, che prevede l'accentramento presso la capogruppo delle funzioni di staff, in modo da consentire a ciascuna società controllata di focalizzarsi sul proprio rispettivo core-business, induce a confermare il sistema tradizionale di amministrazione e controllo quale modello in concreto più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli; il modello tradizionale di amministrazione e controllo, come fino ad ora adottato dalla banca, già prevede, tra l'altro, meccanismi di tutela delle minoranze e la loro partecipazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e un'adeguata presenza di amministratori indipendenti, in conformità alle disposizioni applicabili alle società quotate.

Avuto riferimento a tutto quanto premesso, rappresenta che la proposta è all'assemblea è di confermare o meno la scelta del modello tradizionale di amministrazione e controllo e di deliberare sull'ade-

guamento dello Statuto della Società alle modificazioni statutarie richieste dalla nuova normativa di vigilanza; informa che, con l'occasione, si è ritenuto anche opportuno sottoporre alla decisione assembleare alcune ulteriori variazioni dello Statuto, volte a consentire una più agevole lettura dell'attuale dettato statutario o a recepire nello stesso formulazioni prevalentemente utilizzate dalle società quotate. Precisa che le modifiche riguardano gli articoli: 12 (relativo alla presidenza dell'Assemblea) 13 (relativo alle competenze dell'Assemblea), 15 (relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione), 16 (relativo al Presidente del Consiglio di Amministrazione), 18 (relativo ai compiti del Consiglio di Amministrazione) e 21 (relativo ai compiti del Collegio Sindacale) dello Statuto.

Per quanto riguarda l'iter autorizzativo delle modifiche proposte, ricorda che, con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia N. 311041 di data 23 marzo 2007, è stata modificata la disciplina prevista dal Titolo III, Capitolo I della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 N. 229 - Istruzioni di Vigilanza per le banche - in merito alle modifiche statutarie, prevedendo che il previsto provvedimento di accertamento debba essere rila-

sciato dall'Organo di Vigilanza antecedentemente all'assunzione della deliberazione assembleare.

Informa in proposito che:

- la società in data 5 febbraio 2009, con raccomandata AR ricevuta dall'Organo di Vigilanza in data 12 febbraio 2009, ha presentato un'informativa preventiva alla Banca d'Italia riguardante le proposte di modifica dello Statuto sociale ed ha richiesto il rilascio del provvedimento di accertamento ai sensi dell'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993;

- con provvedimento di data 16 aprile 2009 Prot. n. 395326 (che in copia si allega **sub "G"** al presente verbale), la Banca d'Italia ha rilasciato il suddetto provvedimento di accertamento.

Precisa anche che le modifiche statutarie proposte non legittimano il diritto di recesso dei soci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437 del Codice Civile e dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Illustra quindi nel dettaglio gli adeguamenti statutari oggetto di proposta e:

con riferimento all'articolo 12 dello Statuto, pur nella convinzione della piena legittimità della clausola statutaria attualmente in vigore, relativa alla individuazione del Presidente dell'Assemblea, nelle ipotesi di mancanza sia del Presidente che del

Vice Presidente, al fine di conformarsi a clausole attualmente prevalentemente utilizzate in altre società quotate, propone di modificare detto articolo prevedendo che in tali fattispecie sia l'Assemblea ad eleggere il proprio Presidente;

con riferimento all'articolo 13 dello Statuto, informa che la nuova normativa regolamentare stabilisce che lo Statuto preveda che l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approvi (i) le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato e (ii) i piani basati su strumenti finanziari. Si rende quindi necessario integrare con detta previsione l'articolo 13 dello Statuto sociale, inserendo altresì nello stesso la possibilità, ai sensi dell'articolo 2389 comma 3 del codice civile, che l'Assemblea determini un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche;

con riferimento all'articolo 15 dello Statuto, informa che, per la nuova normativa regolamentare, la composizione degli organi sociali assume un rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che

sono loro affidati; in tale contesto i componenti degli organi sociali devono dedicare tempo e risorse idonee per l'assolvimento dell'incarico. A tal fine la disciplina vigente prevede che, in occasione della nomina degli esponenti aziendali (e nel continuo) debbano essere accertati e valutati il numero di incarichi di analoga natura ricoperti, ponendo particolare attenzione a quelli che richiedono un maggiore coinvolgimento nell'ordinaria attività aziendale. A precisazione di quanto sopra ed al fine di dare concretezza a tale previsione, la normativa della Banca d'Italia prevede che i limiti al cumulo degli incarichi siano oggetto di specifiche previsioni dello statuto o di regolamenti interni.

In considerazione di quanto sopra, segnala che:

a) con riferimento al Collegio Sindacale, in conformità alla richiamata disciplina, lo Statuto della società, in quanto quotata sul mercato telematico azionario (segmento Star) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., già prevede all'articolo 21 comma 2 che non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti;

b) per quanto riguarda i componenti del Consiglio di Amministrazione, in linea con la richiamata previsione della Banca d'Italia, il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. (approvato dal Consiglio di Amministrazione della società e disponibile sul sito internet [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)) prevede, all'articolo 3 comma 4. e nell'Allegato 1, il numero massimo di incarichi di amministratore o di sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, stabilendo altresì dei parametri diversi (i) a seconda che il ruolo ricoperto in Banca Generali sia di amministratore esecutivo o di amministratore non esecutivo e (ii) a seconda della tipologia di società presso cui gli altri incarichi sono ricoperti (società quotate, società finanziarie, bancarie o assicurative o società di grandi dimensioni). Propone quindi di mantenere la previsione di tali limiti nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., introducendo però, al comma 3 dell'articolo 15 dello Statuto, il riconoscimento statutario della competenza del citato Regolamento a disciplinare la suddetta fattispecie; con riferimento all'articolo 16 dello Statuto, in-



forma che le nuove disposizioni di vigilanza si soffermano sul ruolo del Presidente del Consiglio, cui compete un'importante funzione, al fine di favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile. Propone quindi di modificare il comma 2 dell'articolo 16 dello Statuto, precisando con maggior dettaglio il ruolo del Presidente, in conformità a quanto indicato dalla citata normativa regolamentare;

con riferimento all'articolo 18 dello Statuto, ricorda che il provvedimento in esame sottolinea come un sistema di governo societario efficiente, basato sul principio del bilanciamento dei poteri, richieda che, nel caso in cui le funzioni di supervisione strategica e di gestione vengano attribuite ad organi diversi, siano chiaramente individuati e distinti i compiti e le responsabilità dei due organi, il primo chiamato a deliberare sugli indirizzi di carattere strategico della banca e a verificarne nel continuo l'attuazione ed il secondo responsabile della gestione aziendale. In considerazione della struttura organizzativa e amministrativa di Banca

Generali, che vede il Consiglio di Amministrazione quale organo cui sono demandate le funzioni di supervisione strategica e l'Amministratore Delegato e la Direzione Generale quali soggetti cui compete la funzione di gestione, evidenzia che si rende necessario apportare alcune modifiche all'articolo 18 dello Statuto sociale, al fine di conformare quest'ultimo alle ricordate previsioni della normativa di vigilanza. Propone quindi (i) innanzitutto di meglio esplicitare il ruolo di supervisione strategica che spetta al Consiglio di Amministrazione; (ii) di inserire tra le competenze dello stesso le attribuzioni non delegabili indicate dalla nuova normativa, prevedendo però - ove possibile, in conformità alle previsioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza per le banche di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo IV capitolo 11 e agli articoli 8 e 9 del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia del 30 ottobre 2007 - che la concreta attuazione di tali funzioni potrà essere delegata all'Amministratore Delegato, ove nominato; (iii) di eliminare alcune funzioni tipicamente gestionali, dal novero delle competenze non delegabili del Consiglio di Amministrazione; (iv) di inserire

la previsione che il Consiglio delibera su proposta di uno dei suoi componenti, al fine di garantire la facoltà di proposta a tutti i consiglieri. Inoltre, con l'intento di sempre più allineare le previsioni statutarie alle formulazioni prevalentemente utilizzate dalle società quotate, il Presidente propone di inserire nell'articolo 18 dello Statuto sociale un ulteriore comma (il terzo, con conseguente rinumerazione di quelli successivi) che demandi ad apposito Regolamento - cui viene data pubblicità sul sito internet della società - la disciplina del funzionamento del Consiglio di Amministrazione;

con riferimento infine all'articolo 21 dello Statuto, ricorda che le nuove disposizioni di vigilanza sottolineano l'importanza dei compiti attribuiti all'organo con funzioni di controllo, che deve vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti amministrativi e contabili della banca. Sottolinea che, per l'importanza che detti compiti rivestono ai fini di vigilanza, l'articolo 52 del D. Lgs. 385/1993 ha predisposto un meccanismo di collegamento funzionale tra il Collegio Sindacale e l'Autorità di Vigilanza, prevedendo che l'organo di controllo informi senza indugio la

Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possono costituire una irregolarità nella gestione della banca o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria. Il citato provvedimento della Banca d'Italia prevede, altresì, che tale compito del Collegio Sindacale sia previsto statutariamente. Propone quindi di inserire all'articolo 21 dello Statuto sociale un nuovo comma (il comma 13, con conseguente rinumerazione di quelli successivi) in cui recepire tale previsione. Informa che le ulteriori modifiche proposte all'articolo sono volte a chiarire il tenore letterale dello stesso, meglio precisando i compiti e poteri spettanti al Collegio Sindacale, anche alla luce delle nuove disposizioni di vigilanza.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sull'unico argomento posto all'ordine del giorno in parte straordinaria.

Nessuno chiede la parola.

Il PRESIDENTE, constatato che nessuno ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno in parte straordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Modifica degli articoli 12, 13, 15, 16, 18 e 21 dello Statuto Sociale, al fine di adeguarlo alle prescrizioni del*

*Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"; deliberazioni relative e conseguenti)* e invita me Notaio a dare lettura integrale del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della BANCA GENERALI S.P.A., riunita, in sede straordinaria, oggi, 21 aprile 2009, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto il Provvedimento della Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", finalizzato ad attribuire al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria;

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento di che trattasi;

- condivise le motivazione rappresentate dal Consiglio di Amministrazione a supporto della proposta di confermare la scelta del sistema tradizionale di amministrazione e controllo, quale modello in concreto

più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli;

- visto il provvedimento di accertamento rilasciato dalla Banca d'Italia in data 16 aprile 2009, ai sensi dell'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993 e del Titolo III, Capitolo I della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 N. 229 - Istruzioni di Vigilanza per le banche;

**delibera**

1) di confermare la scelta del sistema tradizionale di amministrazione e controllo, ritenendolo il modello in concreto più idoneo ad assicurare, per Banca Generali, l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, per le motivazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione;

2) di approvare la modifica dell'articolo 12 dello Statuto sociale, così che il medesimo assuma il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 12

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

2. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compi-

ti previsti dalla vigente normativa.

3. Il Presidente è assistito da un Segretario. In caso di assenza od impedimento del Segretario del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono prese dal Consigliere di Amministrazione presente più giovane d'età. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea è designato un notaio.";

3) di approvare la modifica dell'articolo 13 dello Statuto sociale, così che il medesimo assuma il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 13

1. All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi della vigente normativa.

2. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

3. L'Assemblea approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.";

4) di approvare la modifica dell'articolo 15 dello Statuto sociale, così che il medesimo assuma il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 15

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 12 (dodici) membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

3. Essi devono essere in possesso dei requisiti di Legge anche, sempre nei limiti stabiliti dalla Legge, in termini di indipendenza. Il limite al cumulo degli incarichi è disciplinato nel Regola-



mento di cui al comma 3 dell'articolo 18 del presente statuto.

4. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tra-

mite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

6. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

7. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 9.

8. Le liste presentate da azionisti sono depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

9. Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la sede sociale la documentazione comprovante la

titolarità della partecipazione azionaria entro il termine indicato al comma precedente. Entro lo stesso termine, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta,

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista,

- la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

- le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di

quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

10. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misu-

ra pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario - all'unità inferiore. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato alla lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

11. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

12. Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previ-

sti dalla vigente normativa l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui

ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.";

5) di approvare la modifica dell'articolo 16 dello Statuto sociale, così che il medesimo assuma il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 16

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente.

2. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto agli Amministratori Delegati, ove nominati, e agli amministratori esecutivi e si pone quale interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Al Presidente competono i poteri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere fra i suoi componenti il Vicepresidente.

4. Il Presidente assente o impedito è sostituito nelle sue attribuzioni dal Vicepresidente. In mancanza del Vicepresidente, il Presidente è sostituito dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

5. Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per il tempo determinato dall'organo che li ha nominati.

6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio, determinando il tempo della sua durata in carica.";

6) di approvare la modifica dell'articolo 18 dello Statuto sociale, così che il medesimo assuma il seguente tenore letterale:



## "ARTICOLO 18

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.

4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma

di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate;

b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;

c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna;

d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità;

e) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;

f) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;

g) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;

h) l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle policy; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;

i) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse

adeguate per un corretto funzionamento;

l) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;

m) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;

n) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;

o) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;

p) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo.

La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere h), i), l) e p) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.

5. Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

6. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati nonché al Comitato Esecutivo, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

7. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società

ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.

8. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio

stesso.

9. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.";

7) di approvare la modifica dell'articolo 21 dello Statuto sociale, così che il medesimo assuma il seguente tenore letterale:

#### "ARTICOLO 21

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società

in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;

b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società,

è stabilito quanto segue:

- hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;

- sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.

4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base



di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una

per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- le dichiarazioni con le quali ciascuno dei can-

didati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24

febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risultaranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale, risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti

ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

11. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e

al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 21.

12. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi; sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, di-

chiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.

13. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

14. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.

15. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

16. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di in-

tervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.";

8) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere, affinché, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori speciali, diano esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di apportarvi le modifiche od integrazioni che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione della stessa nel Registro delle Imprese o che comunque fossero altrimenti richieste da altre Autorità competenti o che fossero, in ogni caso, necessarie per il rilascio di tutte le eventuali approvazioni e/o attestazioni di legge, e provvedendo in genere a tutto quanto sia richiesto per la completa attuazione della stessa con ogni potere a tal fine necessario, utile ed opportuno, nessuno escluso od eccettuato."

Il PRESIDENTE rinnova quindi agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore 11 e 57 minuti, il PRESIDENTE quindi



invita l'Assemblea a votare per alzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 30 (trenta) Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive numero 75.857.261 azioni ordinarie ed aventi diritto a numero 70.302.934 voti, che rappresentano il 63,158% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il PRESIDENTE constata che sono state esaurite la trattazione e la discussione dell'unico argomento previsto all'ordine del giorno in parte straordinaria, ringrazia gli intervenuti all'Assemblea e dichiara chiusa l'Assemblea essendo le ore dodici.

Il testo dello Statuto sociale, contenente le modifiche degli articoli 12, 13, 15, 16, 18 e 21 così come approvate dall'Assemblea, ai fini del suo deposito e della sua iscrizione presso il Registro delle Imprese, viene allegato al presente atto **sub "H"**.

I comparenti concordemente tra loro dispensano me  
Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del  
quale ho dato lettura ai comparenti, i quali a mia  
domanda dichiarano di approvarlo e quindi con me No-  
taio lo sottoscrivono, essendo le ore dodici e un  
minuto.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e  
scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto  
consta di undici fogli di cui occupa quarantuno in-  
tere facciate e fin qui della presente.

F.TO GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.to: DANIELA DADO notaio

Elenco Interventuti

Azienda	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1 MESTRE SERGIO			500		0,000	09.30						
2 ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.		CANCIANI MARCO		87.285.073	60,545	09.30						
3 TASSINI GUIDO			50		0,000	09.30						
4 TASSINI ELISABETTA			50		0,000	09.30						
5 RICCI MARIO			7.850		0,007	09.30						
6 STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND		LANZA UMBERTO		1.195	0,001	09.30						
7 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		LANZA UMBERTO		49.080	0,044	09.30						
8 WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		LANZA UMBERTO		7.910	0,007	09.30						
9 WISDOM TREE INTERNATIONAL FINANCIAL SECTOR FUND		LANZA UMBERTO		341	0,000	09.30						
10 SAN DIEGO GAS&LEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC		LANZA UMBERTO		194	0,000	09.30						
11 SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		LANZA UMBERTO		1.052	0,001	09.30						
12 ROGERCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		LANZA UMBERTO		1.400	0,001	09.30						
13 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		LANZA UMBERTO		31.949	0,029	09.30						
14 MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND		LANZA UMBERTO		3.247	0,003	09.30						
15 STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS												
16 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		LANZA UMBERTO		20.664	0,018	09.30						
17 ROYCE DIVIDEND VALUE FUND		LANZA UMBERTO		31.508	0,028	09.30						
18 ROYCE VALUE TRUST INC		LANZA UMBERTO		4.200	0,004	09.30						
19 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		LANZA UMBERTO		86.000	0,077	09.30						
20 BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B		LANZA UMBERTO		1.500	0,001	09.30						
21 WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND		LANZA UMBERTO		5.259	0,005	09.30						
22 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		LANZA UMBERTO		28.626	0,026	09.30						
23 J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND		LANZA UMBERTO		5.553	0,005	09.30						
24 FIDELITY FUNDS SICAV		LANZA UMBERTO		7.650	0,007	09.30						
25 INTESA SANPAOLO		LANZA UMBERTO		370.370	0,333	09.30						
26 MASETTI ROBERTO		MEDEOT FRANCESCA		7.780.590	6,990	09.30						
27 BARCA MARCO			1.000		0,001	09.30						
28 MICHELLI ALESSANDRO			10.000		0,009	09.30						
29 BENEDETTI EMILIO			750		0,001	09.30						
30 DE PRIVITELLO LUCIANA			2.500		0,002	09.30						
			1.500		0,001	09.30						

Totale azioni in proprio	24.000
Totale azioni per delega	75.833.281
Totale generale azioni	75.857.281
% sulle azioni ord.	68,148

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO  
 F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI  
 (L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO <sup>v</sup>A  
 Al N. di Rep. 84524/9185

persone fisicamente presenti in sala: 12

## **Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

ci riuniamo oggi in Assemblea per approvare il bilancio della società relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 e per decidere l'ammontare del dividendo che sarà distribuito agli azionisti.

Il 2008 è stato un anno molto difficile a seguito della crisi dei mercati finanziari, che molti hanno definito come una sorta di tempesta perfetta. Particolarmente i titoli finanziari hanno subito, in questo scenario, perdite di valore molto rilevanti. Anche a livello geografico, nessun mercato al mondo è stato risparmiato, evento anch'esso piuttosto raro. In questo contesto eccezionalmente complesso, Banca Generali è comunque riuscita a proseguire nel suo percorso iniziato nel 1998 che l'ha portata a divenire uno dei gruppi più importanti in Italia nel settore della gestione del risparmio della clientela attraverso reti di consulenti finanziari. Ricordiamo che attualmente Banca Generali può contare su una rete di quasi 1,400 Promotori Finanziari specializzati per servire la clientela Affluent e di quasi 300 Private Bankers e Relationship Managers dedicati alla clientela Private.

Pur all'interno di un mercato eccezionalmente difficile Banca Generali ha continuato a generare una raccolta positiva in netta controtendenza rispetto al settore di riferimento. Il gruppo Banca Generali ha infatti generato una raccolta netta positiva per circa €700 milioni, collocandosi al terzo posto del suo settore, con una quota dell'11%. In termini di masse gestite, con più di 20 Mld al 31/12/2008, Banca Generali deteneva una quota di mercato del 10%.

Banca Generali, come prima accennato, sin dalla sua origine è focalizzata sulla gestione degli investimenti della clientela, prevalentemente di fascia medio-alta. Nel corso degli anni questa focalizzazione si è sempre più accentuata, particolarmente nel settore del Private Banking. Va segnalato che a metà 2008 Banca Generali ha acquisito Banca del Gottardo Italia, realtà specializzata nel settore del Private Banking, che gestisce circa 1,5 Mld Euro per circa 2000 clienti. Il prezzo pagato è stato di 62 Milioni, ed il pagamento è stato effettuato per cassa. Questa operazione, una delle pochissime acquisizioni di banche effettuate nel 2008, dimostra da un lato la solidità patrimoniale della Banca e dall'altro la volontà a continuare la crescita anche in periodi difficili. Va detto che, a pochi mesi da questa acquisizione, i risultati sono del tutto positivi sia in termini di integrazione delle due realtà che di risultati economici.

Il modello di business di Banca Generali consente oggi di offrire alla clientela, anche la più esigente, qualsiasi soluzione finanziaria, sottoforma di risparmio gestito, risparmio amministrato e prodotti assicurativi. Banca Generali distribuisce alla propria clientela una vasta gamma di polizze vita, prodotte da Genertellife, posseduta al 100% dal Gruppo Generali.

Questa completezza di offerta alla clientela, associata alla qualità della rete di consulenti e alla forza del marchio Generali, è fondamentale punto di forza dell'azienda, che gli consente di affrontare con la sufficiente forza questo momento di mercato.

A livello reddituale, l'esercizio 2008 si è chiuso con un risultato soddisfacente se rapportato al difficile contesto di mercato e al verificarsi di alcuni fattori eccezionali, principalmente legati alla crisi finanziaria. Il calo delle borse mondiali –il peggiore di sempre dopo la grande depressione del 1929- e la crisi che ha investito anche il comparto obbligazionario hanno causato una significativa diminuzione delle masse gestite e conseguentemente dei ricavi. Inoltre, sono state registrate €8,1 milioni di svalutazione titoli, quasi interamente legate ad obbligazioni della Lehman Brothers contenute nel portafoglio di investimenti di proprietà. L'utile netto consolidato 2008 si è così attestato a €7,9 milioni, con un calo del 48% ma, al netto di suddetta svalutazione, l'utile sarebbe sceso solo marginalmente rispetto al 2007. Sulla base dell'utile 2008 e confermando la politica già avviata negli anni precedenti di distribuire l'80-85% dell'utile sotto forma di dividendo, si propone all'Assemblea di approvare un dividendo di 6 centesimi per azione. La decisione di distribuire il dividendo in cassa agli azionisti, anche in un contesto di mercato che vede non poche istituzioni finanziarie italiane ed estere aver scelto di non distribuire dividendo in contanti, va sottolineata sia perché dimostra la solidità patrimoniale di Banca Generali sia perché testimonia una elevata attenzione agli azionisti.

In merito alla situazione patrimoniale, si conferma che la posizione di Banca Generali si mantiene solida con un capital ratio del 12.14% e un Tier 1 Capital del 9%, che già tiene conto dell'acquisizione di Banca del Gottardo. Va inoltre evidenziato che Banca Generali dispone di un'elevata liquidità ed infatti anche nel 2008 si è confermata come una delle maggiori realtà ad offrire liquidità sul sistema interbancario italiano. Banca Generali è stata anche una delle prime banche a partecipare al nuovo mercato interbancario collateralizzato. Si sottolinea inoltre che il portafoglio d'investimenti, pari a €2,4 miliardi, si conferma molto difensivo. Tutti i nuovi investimenti sono diretti sul mercato interbancario, sui bond governativi o su titoli corporate con garanzia statale. Inoltre, grazie alla revisione del principio IAS39, è stato minimizzato l'impatto della volatilità dei mercati sul bilancio della società.

Per quanto riguarda gli obiettivi per il 2009, si conferma il grande impegno a proseguire nello sviluppo conseguito fino ad oggi, nonostante il contesto di mercato sia inequivocabilmente cambiato e continui a prospettarsi difficile. Riteniamo comunque che anche in questo contesto esistano per Banca Generali delle importanti opportunità di sviluppo, legate al fatto che le esigenze di assistenza e consulenza finanziaria da parte dei risparmiatori aumentano proprio in virtù della crescente complessità dei mercati finanziari. In questo contesto Banca Generali può anche fare leva sull'esperienza maturata degli ultimi anni, che ha visto la Banca nascere e svilupparsi in situazioni di mercato molto diverse tra loro, garantendo quindi una elevata flessibilità gestionale.

L'obiettivo di Banca Generali è quello di continuare a crescere con la struttura e le risorse di cui si è dotata in questi anni, conquistare quote di mercato ed emergere alla fine di questa turbolenta fase di mercato che, a nostro avviso porterà ad un inevitabile consolidamento nel nostro settore di riferimento, come uno dei gruppi che si saranno maggiormente rafforzati.

Oltre a queste opportunità di crescita, che riteniamo molto solide soprattutto per l'appartenenza al gruppo Generali, sinonimo di solidità e sicurezza per la clientela, la Banca dovrà sfruttare l'esperienza accumulata in questi 10 anni di vita per raggiungere una sempre migliore efficienza operativa e quindi conseguire risultati reddituali che, seppur in contesti complessi come quello attuale, mostrino un continuo e deciso trend di crescita.

Grazie per l'attenzione, passo la parola al dott. Girelli.

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO



**Banca Generali**  
**Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti**  
**21 Aprile 2009**

**Relazione dell'Amministratore Delegato**

Signori Azionisti di Banca Generali,

E' un piacere per me avervi qui presenti per illustrare i risultati dell'esercizio 2008.

Come già accennato dal Presidente, il 2008 è stato un anno eccezionale per il settore finanziario. Senza voler ripercorrere nel dettaglio le fasi della crisi, ricordiamo che lo scoppio della bolla immobiliare nel quarto trimestre 2007 si è via via trasformata in bolla creditizia prima e finanziaria successivamente nel corso del 2008 non appena è emersa nelle sue devastanti proporzioni l'incidenza dei titoli di debito illiquidi nei bilanci delle banche americane ed europee. La fine del 2008 è stata ulteriormente gravata dal quasi default delle case automobilistiche USA e dalla scoperta della frode da €50 miliardi di Bernard Madoff, che ha innescato una serie di punti interrogativi sulla scarsa trasparenza e sullo scarso controllo degli hedge funds.

La gravità della crisi finanziaria ha portato ad una serie di interventi di portata eccezionale paragonabili alla severità della crisi stessa: come non ricordare il salvataggio della Bear Stearn e della Merrill Lynch, il lancio del TARP (Troubled Assets Relief Program) per US\$ 700 mld all'indomani del fallimento della Lehman Brothers per arrivare all'era dei tassi allo 0% negli USA, agli interventi congiunti delle principali banche mondiali per sostenere il livello di liquidità dei mercati finanziari e ad una lunga serie di salvataggi e nazionalizzazioni del sistema bancario anche in Europa, soprattutto nel Regno Unito.

Considerando che la "materia prima" del nostro settore è il risparmio finanziario delle famiglie potete comprendere come questo contesto di eccezionale gravità, che ha coinvolto tutti gli *assets* finanziari, con la sola eccezione dei titoli di Stato, ha rappresentato una sfida di enorme portata per la nostra come per tutte le società del settore. E proprio per questo difficile contesto in cui la società ha operato, è con soddisfazione che presento i risultati del 2008 del gruppo, che hanno visto l'esercizio chiudersi con un utile consolidato di €7,9 milioni con un calo del 48% rispetto



all'esercizio precedente. Il risultato include però €8,1 milioni di svalutazioni, principalmente legate ad obbligazioni della Lehman Brothers, senza le quali l'utile del gruppo sarebbe sceso solo lievemente. Peraltro la tradizionale politica di investimento prudente e difensiva del gruppo ha permesso di difendere la sua solidità patrimoniale e la sua importante liquidità. Il Consiglio di Amministrazione si è sentito pertanto di proporre la distribuzione di un dividendo di 6 centesimi per azione in contante, che equivale all'84% dell'utile 2008 realizzato.

## **DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DEL MODELLO DI BUSINESS**

Prima di entrare più nel merito dei risultati 2008, vorrei fornirvi qualche breve commento in merito alla struttura del gruppo e al nostro modello di business.

(Slide 3) Partendo dalla struttura dell'azionariato, come sapete Banca Generali è una società quotata dal 15 Novembre 2006. E' partecipata al 60,54% da Assicurazioni Generali S.p.A. e al 6,99% da Intesa San Paolo, con una conseguente quota di flottante pari al 32,47%.

La Banca controlla al 100% tutte le società che compongono il Gruppo bancario e che di fatto sono la struttura portante del nostro modello di business.

(Slide 4) Il nostro modello di business è centrato su tre aree di attività: le reti distributive, la gestione dei patrimoni e la piattaforma bancaria. La nostra caratteristica distintiva risiede nella forte integrazione tra queste aree, cosa che secondo noi rappresenta l'unico modo per poter fornire la migliore consulenza finanziaria ai nostri clienti. La motivazione è triplice: da un lato riunire sotto lo stesso tetto la distribuzione e la gestione dei patrimoni ci consente di avere un feedback più diretto dalla rete circa le necessità dei nostri clienti e quindi di poter reagire più velocemente ed efficacemente nel lanciare nuovi prodotti. In secondo luogo, l'integrazione consente alla nostra rete di poter conoscere più a fondo i prodotti e quindi poterli vendere meglio adattandoli alle esigenze della clientela. Infine, la piattaforma è l'indispensabile collante delle attività e un fondamentale elemento per aumentare la fidelizzazione della clientela.

Come molti di voi ricorderanno, la gestione dei patrimoni per noi fa leva in misura sostanzialmente paritaria sia su una competente attività di gestione interna che su una piattaforma multibrand, che consente alla nostra rete di collocare oltre un migliaio di prodotti di 23 tra le più prestigiose case d'investimento internazionali. A livello di struttura interna, oltre all'affermata realtà della Sgr di casa, nel 2008 abbiamo assistito ad una forte accelerazione dello sviluppo della nostra società di

management basata in Lussemburgo, BG Investment Luxembourg e al successo dei fondi di fondi (BG Selection Sicav), di cui gestisce l'asset allocation e la selezione dei fondi.

(Slide 5) La nostra distribuzione fa leva su due reti separate che seguono clienti con profili differenti:

- la rete di Banca Generali segue i clienti affluent, con patrimoni compresi tra i 50,000 e i 500,000 euro, che gestisce attraverso una rete di 1,358 promotori, organizzati per seniority su quattro livelli;
- la rete di Banca BSI Italia segue i clienti private con patrimoni superiori ai 5000,000 euro e tipicamente con fabbisogni d'investimento più complessi che richiedono un elevato livello di personalizzazione. La rete dedicata è composta da 237 private bankers e da 60 relationship managers, tutte persone altamente qualificate con molti anni di esperienza nel settore.

(Slide 6) Ci tengo a sottolineare che tanto i promotori finanziari che i private bankers hanno a supporto un'ampia struttura logistica e strumenti tecnologici all'avanguardia. Partendo da questi ultimi, ricordo un contact center dedicato ai clienti in cui operano circa 70 persone e un contact center dedicato ai promotori finanziari stessi in cui operano oltre 30 persone. Disponiamo inoltre di due piattaforme internet: una piattaforma istituzionale che è stata appena rinnovata e una piattaforma operativa a servizio della clientela che desidera operare on-line che è in corso di rinnovamento. Da ultimo, segnalo anche l'informatizzazione della gestione dei contratti che rappresenta un indubbio elemento di innovazione tecnologica, sviluppato tutto internamente.

A livello di supporto logistico, le nostre reti possono contare su 31 uffici di private banking e 120 di promotori finanziari, 42 filiali bancarie proprie oltre ad accordi in esclusiva con 3,700 filiali di Intesa San Paolo e BNL-BNP Paribas, a cui la nostra clientela si può appoggiare per eventuali operazioni bancarie di deposito e incasso contante.

(Slide 7) Un ulteriore elemento che ci contraddistingue è l'ampiezza della nostra gamma prodotti che va dai prodotti bancari a quelli assicurativi, a quelli di risparmio gestito.

A livello di prodotti bancari, offriamo un'ampia varietà di conti correnti, oltre a tutti i più tradizionali servizi di pagamento, distribuiamo prodotti di terzi a livello di mutui e prestiti. Inoltre, offriamo servizi di intermediazione finanziaria e deposito titoli.

A livello di prodotti assicurativi, con il marchio La Venezia distribuiamo i prodotti di Genertellife, società al 100% controllata dal gruppo Generali. I prodotti da noi offerti comprendono tutte le principali categorie dei prodotti vita e quindi tradizionali legate a gestioni separate, polizze in valuta, piani pensionistici e unit-linked con e senza protezione del capitale

A livello di prodotti d'investimento la nostra offerta comprende i fondi, i fondi di fondi, le gestioni patrimoniali individuali e le sicav. Come già ricordato, questi prodotti possono essere di casa, del gruppo Generali o di fornitori terzi.

## **RACCOLTA NETTA E SVILUPPO DELLE RETI**

(Slide 9) Passerei ora a commentare i dati relativi al mercato in cui Banca Generali ha operato nel corso del 2008. Come accennavo all'inizio del mio intervento, il 2008 è stato un anno molto pesante per i mercati finanziari e la gravità di quanto avvenuto si trova riflessa in maniera inequivocabile a livello di industria dei fondi comuni italiani (Assogestioni). Questi infatti nel corso del 2008 hanno perso 210 miliardi, ovvero circa un terzo degli asset che l'industria aveva all'inizio dell'anno. Di questi 210 miliardi, 140 miliardi sono stati deflussi netti dall'industria mentre i restanti 70 miliardi hanno rappresentato la performance negativa dei fondi stessi. In questo contesto, sono orgoglioso di dire che Banca Generali è stata in grado di performare nettamente in controtendenza col mercato, realizzando una raccolta netta positiva per €445 milioni.

I dati dell'industria dei fondi, quindi Assogestioni, sono sicuramente stati fortemente influenzati dalle banche tradizionali e dal loro bisogno di liquidità, che le ha portate a trascurare (per non dire penalizzare) il bisogno di consulenza finanziaria da parte della clientela. Questo ha paradossalmente rappresentato una grande opportunità per il nostro gruppo e in generale per tutti coloro che hanno nella consulenza finanziaria professionale il loro "core business". Al dato negativo di Assogestioni si confronta un dato nettamente positivo per l'industria delle reti di promotori finanziari - raccolte sotto Assoreti - che hanno infatti realizzato una raccolta netta positiva per oltre 6,2 miliardi. In questo contesto, Banca Generali è stata una delle reti protagoniste in assoluto, posizionandosi al terzo posto nella graduatoria con una quota di mercato dell'11%.

(Slide 10) Vorrei fare anche un commento sulla nostra rete. Da alcuni anni la nostra strategia non ci vede focalizzati sul numero di promotori, bensì sulla loro qualità. Pertanto noi lasciamo uscire da Banca Generali i promotori con piccoli patrimoni che non risultano in grado di svilupparli, mentre continuiamo a reclutare promotori di alto profilo professionale. In questo periodo, in particolare,

stiamo ricevendo molte offerte di promotori provenienti da concorrenti di primario standing, che desiderano unirsi al gruppo per la grande diversificazione dell'offerta, la strategia d'investimento di successo attuata nel 2008 e la grande solidità e prestigio del nostro brand.

## **RISULTATI 2008**

(Slide 11) I risultati mostrano un utile consolidato 2008 a €7,9 milioni, in calo del 48% rispetto all'anno precedente ed un utile di esercizio di 12 milioni di euro. Vorrei sottolineare comunque come in un trimestre terribile come l'ultimo del 2008 il risultato di Banca Generali sia stato positivo.

Il risultato complessivo 2008 incorpora il 100% del risultato di Simgenia (-€0.8m) che abbiamo deliberato di cedere a dicembre per l'85%, e incorpora inoltre il risultato positivo dell'ultimo trimestre dell'anno di Banca del Gottardo Italia, acquisita nel corso dell'anno. Al riguardo, siamo particolarmente soddisfatti del risultato di Banca del Gottardo, che a pochi mesi dall'acquisizione e in un trimestre molto difficile, è già stata in grado di generare un contributo positivo per il nostro gruppo. Sottolineiamo inoltre altri incoraggianti elementi positivi: oltre all'eccellente dato 2008 di raccolta netta, il miglioramento della redditività delle masse, l'efficace gestione dei costi di carattere ordinario, l'ottimizzazione fiscale.

Tutti questi risultati sono stati ottenuti nonostante le pressioni dei mercati finanziari e alcuni elementi negativi di carattere straordinario: l'inevitabile calo delle masse per effetto della performance del mercato finanziario, seppur minimizzato grazie alla nostra bassa esposizione all'azionario (20% degli attivi in gestione), alcune spese straordinarie per lo più legate all'adeguamento alle normative e all'integrazione di Banca del Gottardo, infine, €8,1m di svalutazione titoli (per impairment e svalutazione collettiva), principalmente riferibili a titoli obbligazionari della Lehman Brothers.

(Slide 12) In merito alla solidità della banca, ci teniamo a sottolineare la buona patrimonializzazione della stessa, come confermato dal livello del capital ratio al 12.14% e dal Tier1 Capital Ratio del 9%, che già tiene conto dell'acquisizione che abbiamo fatto "cash" di Banca del Gottardo. Per quanto riguarda la liquidità, Banca Generali si è confermata nel 2008 come uno dei maggiori prestatori di liquidità sul sistema interbancario italiano ed è stata una delle prime banche a partecipare al nuovo Mercato Interbancario Collateralizzato.

In considerazione del buon livello di patrimonializzazione e liquidità della banca, si è ritenuto opportuno proporre all'Assemblea il pagamento di un dividendo in contante di 6 centesimi che corrisponde ad un pay-out dell'84%, in linea con la politica di dividendo già applicata negli anni precedenti.

(Slide 15) Per quanto riguarda la disamina del conto economico, vorrei iniziare sottolineando l'ottima tenuta del Margine di intermediazione, che ha registrato una flessione pari solo al 9% rispetto al 2007. Al riguardo è stato determinante il contributo del margine di interesse salito del 41,9% a €61,2 milioni, che ha pienamente beneficiato del rialzo dei tassi nel periodo. Al buon livello del margine di interesse ha anche contribuito il recupero di una parte delle perdite non realizzate, contabilizzate nel 2007 e 2008 a seguito dell'applicazione del principio del costo ammortizzato sulla porzione di portafoglio riclassificata come attivi HTM (Held-to-Maturity) e L&R (Loans & receivables). Questo fenomeno continuerà a verificarsi nei prossimi 3-5 anni.

Sempre grazie alla riclassificazione degli attivi operata nel terzo trimestre in applicazione alle modifiche introdotte allo IAS39, la voce relativa alle minusvalenze latenti che tanto aveva impattato il conto economico nel 2007 e fino alla prima metà del 2008, è scesa a -€5,5 milioni, rispetto ai -€15,7 dell'esercizio precedente.

(Slide 16) Le commissioni lorde sono scese del 19.3% a 164 milioni. La riduzione è legata principalmente al calo delle masse in gestione e in generale ad una loro scomposizione più a favore di prodotti difensivi e a minore redditività. E' tuttavia importante rilevare che la componente ricorrente delle commissioni (bancarie e di gestione) è cresciuta ulteriormente all'80.8% delle commissioni lorde totali, rispetto al 76.6% dell'anno scorso. Questo testimonia un'ulteriore rafforzamento della solidità dei ricavi. Anche quest'anno le commissioni di performance hanno rappresentato solo il 2.2%, una parte davvero poco significativa dei ricavi.

Le commissioni nette sono state penalizzate da alcune voci non ricorrenti a livello di pay-out (53% nel 2008 contro il 50% del 2007).

(Slide 17) La redditività degli asset nel 2008 rispetto al 2007 è cresciuta di 13 bp, un riconoscimento importante del fatto che – nonostante il difficile contesto di mercato - le strategie che abbiamo attuato per migliorare la composizione degli asset hanno avuto successo.

(Slide 18) A livello di costi operativi, è necessario premettere che nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio è stata consolidata Banca del Gottardo Italia e sono stati spesi una serie di costi straordinari. Quindi, se consideriamo i dati riportati a conto economico, i costi sono saliti da €27.5m a €37.8m, ma se consideriamo il dato 2008 al netto dell'integrazione Banca del Gottardo e delle voci one-off (€4.5m), l'incremento dei costi nel 2008 è risultato pari esclusivamente all'1.7% rispetto al 2007.

(Slide 19) Come in passato, il nostro portafoglio investimenti, pari a 2,4 miliardi di euro si conferma molto difensivo, con oltre il 98% del patrimonio investito in titoli obbligazionari. Tutti i nuovi investimenti sono fatti esclusivamente sul mercato interbancario, in titoli governativi o corporate con garanzia statale. Con la nuova classificazione dovuta alla revisione dello IAS39, abbiamo neutralizzato l'impatto della volatilità di mercato sul nostro conto economico e sul nostro stato patrimoniale. Si è trattato di norme molto vantaggiose per noi. Abbiamo un ottimo portafoglio, con ottimi rendimenti e senza alcuna volatilità sui nostri strumenti contabili.

(Slide 20) In sintesi i dati del conto economico evidenziano l'ottima crescita del margine di interesse che abbiamo già commentato (+41.9%), le commissioni nette si sono ridotte del 24.3%. Dalla combinazione di questi due fattori ne emerge che il margine di intermediazione si è ridotto solamente del 9%. I costi operativi sono cresciuti del 7.7%, anche se come spiegato, rettificandoli su basi omogenee, l'incremento risulta più contenuto e pari all'1,7%. Ricordiamo la voce legata alla svalutazione titoli per € 8,1 milioni, legate principalmente al fallimento di Lehman, e accantonamenti per reclutamento pari a €13.4m. Il tax rate si è attestato al 16.3% portando ad un utile netto consolidato pari a €7.9m.

Simgenia è indicata a parte, essendo stata deliberata la cessione dell'85% del capitale in corso d'anno, e in base al principio IAS5 è stata scorporata dalle singole voci del conto economico e indicata alla voce "*Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione*".

Ricordiamo che la capogruppo Banca Generali S.p.A. ha registrato un utile di €12,0 milioni (€19,3 milioni nell'esercizio precedente).

(Slide 21) Nello Stato patrimoniale che trovate in chiusura si evidenzia la buona solidità del gruppo, confermata da un total capital ratio del 12,1% e un Tier 1 capital ratio del 9%.

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO "E"

AL N.RO DI REP. 84524/9185



# Argomenti all'Ordine del Giorno



**BANCA GENERALI  
S.p.A.**

ASSEMBLEA ORDINARIA  
E STRAORDINARIA  
DEGLI AZIONISTI  
21, 22 APRILE 2009

ARGOMENTI ALL'ORDINE  
DEL GIORNO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE SUGLI ARGOMENTI  
ALL'ORDINE DEL GIORNO AI SENSI  
DELL'ART. 3 DEL DEC. MIN. 5  
NOVEMBRE 1998, N. 437





Banca Generali SpA

Sede legale: 34132 Trieste, via Machiavelli 4 - Direzione 34132 Trieste, P. za Duca degli Abruzzi 1

Capitale Sociale deliberato 116.878.836 Euro sottoscritto e versato 111.313.176 Euro

Registro imprese di Trieste n. 00833240328

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358 e Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Codice ABI 3075.9

PRESIDENTE	Perissinotto Giovanni
AMMINISTRATORE DELEGATO	Girelli Giorgio Angelo
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	Baessato Paolo Borrini Amerigo Buscarini Fabio De Vido Andrea Lentati Attilio Leonardo Minucci Aldo Noto Alfio Riello Ettore
COLLEGIO SINDACALE	Alessio Vernì Giuseppe (Presidente) D'Agnolo Paolo Venchiarutti Angelo Cerchiai Cristiano (supplente) Giammattei Corrado (supplente)
DIRETTORE GENERALE	Motta Piermario



---

## SOMMARIO

Avviso di convocazione dell'Assemblea pag. 7

*In sede ordinaria:*

Proposta di approvazione del Bilancio e di  
destinazione dell'utile di esercizio 2008 " 11

Approvazione delle Politiche di remunerazione  
a favore dei consiglieri di amministrazione,  
dei dipendenti e dei promotori finanziari " 12

Nomina del Consiglio di Amministrazione previa  
determinazione del numero dei suoi componenti  
nonché determinazione del compenso  
per i consiglieri " 19

Nomina del Collegio Sindacale e del  
Suo Presidente nonché determinazione  
del compenso annuo dei Sindaci " 21

*In sede straordinaria:*

Modifica degli articoli 12, 13, 15, 16, 18 e 21  
dello Statuto Sociale " 25

Allegati – Liste candidati " 43

---



## Avviso di convocazione dell'Assemblea



### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in **Assemblea ordinaria** e **straordinaria** in Trieste in Via Trento n. 8, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. per il giorno  
- 21 aprile 2009 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo, nello stesso luogo per il giorno  
- 22 aprile 2009 alle ore 9,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### In sede ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione delle Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari, ai sensi del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche".
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti nonché determinazione del compenso per i consiglieri; deliberazioni relative e conseguenti.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente nonché determinazione del compenso annuo dei Sindaci; deliberazioni relative e conseguenti.

##### In sede straordinaria:

1. Modifica degli articoli 12, 13, 15, 16, 18 e 21 dello Statuto Sociale, al fine di adeguarlo alle prescrizioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"; deliberazioni relative e conseguenti.  
A norma dell'art. 10 dello Statuto Sociale e dell'art. 23 del Regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22 febbraio 2008, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:
  - a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
  - b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

Si avvisa che il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008, corredato da tutti gli allegati e le Relazioni sugli altri argomenti all'ordine del giorno, saranno depositati, entro i termini di legge, presso Borsa Italiana S.p.A., presso la sede sociale e presso gli Uffici Operativi siti in Milano Via Ugo Bassi n. 6 a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia.

Tali documenti saranno parimenti disponibili presso il sito internet all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com).

In relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che avverrà sulla base di liste di candidati, si rinvia a quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto Sociale, pubblicato sul sito internet della Società, [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), nella sezione Corporate Governance, segnalando in ogni caso che:

- **legittimazione alla presentazione delle liste:** ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, dell'articolo 147-ter comma 1 del D. Lgs. 58/1998 e della delibera Consob n. 16779 del 27 gennaio 2009, hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino complessivamente **almeno il 2,5% del capitale sociale**. Ciascun azionista le società da questi direttamente o indirettamente controllate, le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo nonché i soci tra loro legati da uno dei rapporti indicati dall'art. 109 del D. Lgs. 58/1998 e relativo alla Società possono concorrere a presentare una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

- **modalità di presentazione delle liste:** le liste devono essere presentate con le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, unitamente all'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi e corredate dai documenti previsti dall'articolo 15 dello Statuto sociale.

- **termini di presentazione delle liste:** le liste sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti legittimati, corredate dalla documentazione richiesta dallo Statuto sociale, devono essere depositate presso la sede legale della Società in Trieste, Via Machiavelli 4, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

In relazione alla nomina del Collegio Sindacale, che avverrà sulla base di liste di candidati, si rinvia a quanto previsto dall'articolo 21 dello Statuto Sociale, pubblicato sul sito internet della Società, [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), nella sezione Corporate Governance, segnalando in ogni caso che:

- **legittimazione alla presentazione delle liste:** ai sensi degli artt. 21 e 15 dello Statuto sociale, dell'articolo 148 comma 2 del D. Lgs. 58/1998 e della delibera Consob n. 16779 del 27 gennaio 2009, hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale. Ciascun azionista le società da questi direttamente o indirettamente controllate, le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo nonché i soci tra loro legati da uno dei rapporti indicati dall'art. 109 del D. Lgs. 58/1998 e relativo alla Società possono concorrere a presentare una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

- **modalità di presentazione delle liste:** le liste devono essere presentate con le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, unitamente all'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi e corredate dai documenti previsti dall'articolo 21 dello Statuto sociale.

- **termini di presentazione delle liste:** le liste sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti legittimati, corredate dalla documentazione richiesta dallo Statuto sociale, devono essere depositate presso la sede legale della Società in Trieste, Via Machiavelli 4, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Si rende noto che le liste, corredate dalla documentazione richiesta dallo Statuto sociale, saranno rese pubbliche nei termini di legge, mediante deposito presso la sede sociale, gli Uffici di Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com).

L'Ufficio Segreteria Sociaria per il tramite del Reparto Relazione e Gestione Soci, sito in Milano, Via Ugo Bassi n. 6, è a disposizione per fornire eventuali ulteriori informazioni (tel. 02/60765428).

Fin da ora si prevede che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il giorno 21 aprile 2009 in Trieste Via Trento n. 8 in prima convocazione.

L'avviso è stato pubblicato nel n. 32 della Gazzetta Ufficiale del 19 marzo 2009.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Giovanni Perissinotto

Banca Generali Società per Azioni  
Sede Legale: Via Machiavelli, 4 - 34132 Trieste  
Capitale Sociale: deliberato Euro 116.978.836; versato e sottoscritto Euro 111.313.176  
Registro Imprese di Trieste - codice fiscale e P. Iva n. 00832240328  
tel. 040 671511 fax 040 3721030 - iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358 e Capogruppo  
del gruppo bancario Banca Generali iscritta all'Albo dei gruppi bancari cod. ABI 3075.9  
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.





SEDE ORDINARIA



---

## Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio nei seguenti termini:

utile di esercizio	€ 12.027.780,00
alla riserva legale	€ 601.389,00
riporto utili a nuovo	€ 4.788.528,00

---

attribuzione di un un dividendo pari a € 0,06 ciascuna  
alle 110.631.043 azioni ordinarie in circolazione,  
inclusivo della quota spettante alle azioni proprie  
ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile,  
per complessivi

€ 6.637.863,00

Vi proponiamo altresì di porre in pagamento il dividendo a partire dal 21 maggio 2009, con stacco cedola il 18 maggio e di corrisponderlo alle azioni in circolazione alla data di stacco cedola.

Trieste 12 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

**Approvazione delle Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari, ai sensi del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche".**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria anche per sottoporre al Vostro esame le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari.

Vi informiamo infatti che, in un'ottica di rafforzamento degli standard minimi di organizzazione e governo societario ed al fine di assicurare una "sana e prudente gestione" (come previsto dall'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993), la Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" (di seguito anche disposizioni di vigilanza o nuove disposizioni di vigilanza), ha delineato un quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

Uno degli obiettivi che l'Organo di Vigilanza intende perseguire con detto provvedimento è quello della definizione di meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo. A tal fine la nuova normativa prevede che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

Vi proponiamo quindi di approvare il testo delle politiche di remunerazione a favore (i) degli amministratori, (ii) dei dipendenti e (iii) dei promotori finanziari, come riportate nel documento allegato.

Trieste 12 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

## Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari

### *Componenti del Consiglio di Amministrazione e dipendenti*

#### **1. Finalità perseguite con la politica retributiva e criteri prescelti**

Banca Generali, attraverso l'applicazione della propria politica retributiva, persegue la ricerca del miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del management del Gruppo Bancario, sia in una ottica di breve periodo, attraverso la massimizzazione della creazione di valore per gli azionisti, che in quella di lungo periodo, attraverso una attenta gestione dei rischi aziendali ed il perseguimento delle strategie di lungo periodo.

Il pacchetto retributivo è costituito da componenti fisse e da componenti variabili. Il peso della componente variabile della retribuzione rispetto a quella fissa aumenta con l'aumentare del peso strategico della posizione a cui la retribuzione si riferisce (per le aree professionali ed i quadri direttivi non supera di norma il 10%; per i dirigenti apicali che presidiano unità operative di natura commerciale può raggiungere al massimo il 60%, nel caso di raggiungimento pieno dei risultati assegnati).

A tal fine vengono valutate e “pesate” le principali mansioni manageriali e professionali, secondo il meccanismo dei punti HAY. Tale pesatura rende possibili efficaci meccanismi di monitoraggio delle dinamiche retributive, anche con riferimento ai mercati di riferimento.

Attraverso le componenti fisse vengono remunerate le competenze manageriali e tecniche possedute dai dipendenti nella copertura dei ruoli loro assegnati, al fine di garantire la continuità manageriale e di perseguire efficaci politiche di equità retributiva interna e di competitività nei confronti del mercato esterno. All'interno delle componenti fisse della remunerazione particolare attenzione è dedicata al pacchetto benefit, che assume un peso significativo in rapporto alla retribuzione fissa (per quadri direttivi e aree professionali tale rapporto si attesta mediamente attorno al 15%, per i dirigenti mediamente attorno al 25%). Per i dirigenti esso comprende l'assistenza sanitaria, la previdenza integrativa, la polizza infortuni professionali ed extraprofessionali e l'autovettura aziendale. Per i quadri direttivi e le aree professionali viene applicato il CCNL Aziende del Credito, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale.

Attraverso le componenti variabili ricorrenti della remunerazione e gli incentivi di lungo termine (quali piani di stock option, piani di stock granting e sistemi di bonus differiti) si persegue invece in maniera diretta il principio dell'allineamento tra gli interessi degli azionisti e quelli del management.

Per l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti viene utilizzato un meccanismo di Management by Objectives, coerente con il raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento e con indicatori volti ad apprezzare la ponderazione dei rischi aziendali. Il sistema di Management by Objectives è collegato al principio delle Balanced Scorecards. La finalità di tale strumento è quella della ricerca del massimo allineamento strategico del management; tutte le posizioni dirigenziali contribuiscono alla creazione di valore per gli shareholder attraverso il raggiungimento di obiettivi sia quantitativi che qualitativi, ma comunque misurabili. Questi obiettivi vengono declinati all'interno dell'azienda e viene identificato l'impatto delle singole posizioni al raggiungimento dei relativi target.

Tra gli incentivi di lungo termine, un piano di stock option riservato ai dirigenti e un piano di stock granting riservato all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono stati avviati in occasione della quotazione delle azioni ordinarie Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario e sono tuttora in corso.

## 2. Parametri utilizzati per il calcolo delle componenti variabili

Il meccanismo di Management by Objectives, che è posto alla base della componente variabile della retribuzione (di seguito anche bonus) dei dirigenti e dell'Amministratore Delegato, si basa sulla definizione ed attribuzione a ciascun dirigente di obiettivi specifici denominati target, ad ognuno dei quali è attribuito un peso. La retribuzione variabile è quindi collegata in modo lineare al grado di raggiungimento dei singoli target, con una soglia di accesso minima (alla quale corrisponde il 40% del bonus), il raggiungimento del target stesso (al quale corrisponde il 100% del bonus) ed il superamento del target con il raggiungimento della over performance fissata quale livello massimo (al quale corrisponde il 120% del bonus). La somma delle percentuali di bonus collegate ad ogni singolo obiettivo target costituisce la percentuale di bonus da erogare rispetto al bonus target. Qualora la somma delle percentuali di bonus collegate ad ogni singolo obiettivo sia inferiore al 40%, il bonus non viene erogato.

La definizione degli obiettivi target si basa sulle linee guida di seguito descritte, differenziate a seconda della sfera di attività e responsabilità attribuita al dirigente.

Una percentuale della retribuzione variabile pari al 40% è collegata ad obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo Bancario (Raccolta netta Gruppo Banca Generali, Cost income, Utile netto consolidato NBV, Gross Margin on average AuM, Return on Risk Adjusted Capital). La restante percentuale è collegata ad obiettivi quantitativi e qualitativi relativi alla posizione ricoperta. In particolare, in relazione alla posizione ricoperta, gli obiettivi quantitativi si riferiscono agli obiettivi di raccolta, di ricavo e/o di costo di cui il dirigente è responsabile sulla base del budget aziendale. Gli obiettivi qualitativi si riferiscono a progetti che riguardano il gruppo bancario e richiedono la collaborazione di tutti i dirigenti, ognuno per la sua area di competenza, ovvero a progetti attribuiti alla responsabilità di singole direzioni, ma di rilevanza generale. Tra i diversi obiettivi assegnati, l'obiettivo denominato "Return on Risk Adjusted Capital" (RORAC) evidenzia di fatto la relazione tra utile netto e capitale a rischio, dove il secondo rappresenta l'ammontare di capitale proprio che la banca dovrà impegnare per fronteggiare un certo ammontare di rischi, in particolare connessi alle attività di trading and sales e di retail banking.

Fanno eccezione a questi criteri generali gli obiettivi assegnati al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e ai responsabili delle funzioni di controllo, che - in coerenza con il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 - non sono collegati a risultati economici della società e del gruppo.

Inoltre, per quanto riguarda il solo Amministratore Delegato, una parte non superiore al 20% della sua retribuzione variabile è collegata ad obiettivi di performance del Gruppo Assicurazioni Generali (Incremento NBV, Combined ratio e Utile netto relativi al bilancio consolidato di Assicurazioni Generali).

I livelli di performance individuati negli obiettivi sono direttamente collegati alle previsioni del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione ed il raggiungimento dei risultati, ove collegato ai risultati economici, viene verificato sulla base del bilancio consolidato del gruppo bancario (e di Assicurazioni Generali per quanto riguarda l'Amministratore Delegato).

Per quanto riguarda la retribuzione variabile dei quadri direttivi e dei dipendenti appartenenti alle aree professionali, il sistema di determinazione dei bonus, che avviene con cadenza annuale, è collegato anche al processo di valutazione della prestazione e deciso su base discrezionale.

## 3. Processo di definizione delle politiche di remunerazione

A seguito dell'emanazione da parte della Banca d'Italia del provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", la competenza a definire le politiche di remunerazione anche per i dipendenti ed i promotori finanziari è attribuita all'assemblea degli azionisti.

Nell'ambito di quanto deciso dall'Assemblea, spetta poi al Consiglio di Amministrazione la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società e la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta

considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale ed il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni.

La determinazione della retribuzione complessiva del Direttore Generale è di competenza del Consiglio di Amministrazione, che provvede anche ad individuare i singoli obiettivi target per l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale. Nella sua attività il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Comitato per le Remunerazioni, composto da tre componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, di cui due indipendenti.

Il Comitato per le Remunerazioni, nell'ambito delle attribuzioni allo stesso assegnate dal Regolamento del Comitato per le Remunerazioni, (i) formula al Consiglio di Amministrazione pareri e proposte non vincolanti in merito alla determinazione del trattamento economico spettante a coloro che ricoprono le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Amministratore Delegato, di Direttore Generale e di Vice Direttore Generale, sulla base di una valutazione discrezionale, condotta tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti parametri: rilevanza delle responsabilità nella struttura organizzativa societaria, incidenza sui risultati aziendali, risultati economici conseguiti dalla Società e raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione; (ii) monitora che trovino applicazione le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte presentate; (iii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula raccomandazioni generali in materia al Consiglio di Amministrazione.

L'individuazione degli obiettivi da attribuire ai singoli Dirigenti, nell'ambito della politica determinata dall'Assemblea e dei parametri individuati dal Consiglio di Amministrazione, è di competenza dell'Amministratore Delegato, supportato dalla Direzione Risorse e dalla Direzione Pianificazione e Controllo per le parti di relativa competenza.

#### 4. Informazione sulla retribuzione per ruolo e funzioni

Di seguito vengono riepilogate, aggregate per ruoli aziendali, le principali informazioni attinenti la struttura retributiva:

##### A) *Componenti il Consiglio di Amministrazione*

Il compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione viene determinato in occasione della nomina dall'Assemblea dei Soci, ai sensi del primo comma dell'art. 2389 del Codice Civile, in misura fissa oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'attività.

Per i membri a cui sono attribuiti incarichi speciali, compresa la partecipazione ai Comitati per le Remunerazioni e per il Controllo Interno, il compenso annuo aggiuntivo viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389 terzo comma del codice civile.

##### B) *Amministratore Delegato*

La remunerazione dell'Amministratore Delegato si compone di un compenso fisso ricorrente e di un compenso variabile, collegato al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance, che può arrivare ad un massimo del 70% dell'emolumento fisso qualora i target siano superati in termini apprezzabili e non prevede nessun minimo garantito. In caso di risoluzione del rapporto (non dovuta a sue dimissioni o a giusta causa a lui imputabile) antecedente la scadenza del termine pattuito gli sarà riconosciuta un'indennità attualmente pari ad una annualità del compenso fisso. Beneficia inoltre di un trattamento previsto a titolo di indennità di fine mandato, nella misura annua del 25% del compenso fisso. È assegnatario di un Piano di Stock Granting che prevede l'attribuzione a titolo gratuito di 389.000 azioni ordinarie di Banca Generali entro 5 anni dalla data di ammissione alla negoziazione delle azioni Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

##### C) *Componenti il Collegio Sindacale*

Il compenso per il Presidente del Collegio Sindacale e per gli altri componenti viene determinato dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina.

##### D) *Top Management (Direttore Generale e Vice Direttori Generali)*



La remunerazione del Direttore Generale si compone di una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL) e di una retribuzione variabile, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance, che può arrivare fino ad un massimo del 115% della RAL, qualora i target siano superati in termini apprezzabili e non prevede nessun minimo garantito. Beneficia inoltre di una previdenza integrativa pari al 13% della RAL e del pacchetto benefit previsto per i dirigenti del gruppo. Il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto è ai sensi della normativa di riferimento, fatta salva la possibilità per la banca di pattuire meccanismi di indennizzo (qualora il rapporto si risolva per iniziativa della banca stessa), che non superino le tre annualità della RAL. È assegnatario di un Piano di Stock Granting che prevede l'attribuzione a titolo gratuito di 278.000 azioni ordinarie Banca Generali entro 5 anni dalla data di ammissione alla negoziazione delle azioni Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La remunerazione dei Vice Direttori Generali si compone di una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL) e di una retribuzione variabile, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance, che

- per quanto riguarda il Vice Direttore Generale Vicario, a cui è affidata la responsabilità della redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998, può arrivare fino ad un massimo del 50% dell'emolumento fisso qualora i target siano superati in termini apprezzabili e non prevede nessun minimo garantito. I target non sono legati al raggiungimento di risultati economici. È inoltre assegnatario di n. 30.000 diritti di opzione a sottoscrivere azioni ordinarie Banca Generali, nell'ambito del Piano di Stock Option per i dipendenti avviato in occasione della ammissione alla negoziazione delle azioni Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- per quanto riguarda il Vice Direttore Generale, con responsabilità sulla Direzione Commerciale e sulla Direzione Marketing, può arrivare fino ad un massimo del 60% dell'emolumento fisso qualora i target siano superati in termini apprezzabili e non prevede nessun minimo garantito. È inoltre assegnatario di n. 50.000 diritti di opzione a sottoscrivere azioni ordinarie Banca Generali, nell'ambito del Piano di Stock Option per i dipendenti avviato in occasione della ammissione alla negoziazione delle azioni Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Entrambi beneficiano inoltre di una previdenza integrativa fino al 13% della RAL e del pacchetto benefit previsto per i dirigenti. Il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto è ai sensi della normativa di riferimento.

**E) *Dirigenti***

La remunerazione degli altri Dirigenti si compone di una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL) e di una retribuzione variabile, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance, che sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta può andare da un minimo del 10% ad un massimo del 50% dell'emolumento fisso qualora i target siano superati in termini apprezzabili e non prevede nessun minimo garantito. Per i dirigenti responsabili di funzioni di controllo i target non sono legati al raggiungimento di risultati economici e la retribuzione variabile può arrivare al massimo fino al 50% dell'emolumento fisso qualora i target siano superati in termini apprezzabili.

I dirigenti beneficiano inoltre di una previdenza integrativa pari al 10% della RAL e del pacchetto benefit previsto per i dirigenti. Il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto è ai sensi della normativa di riferimento. Sono inoltre assegnatari di diritti di opzione a sottoscrivere azioni ordinarie Banca Generali, nell'ambito del Piano di Stock Option per i dipendenti avviato in occasione della ammissione alla negoziazione delle azioni Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

**F) *Altri dipendenti (quadri direttivi ed aree professionali)***

La remunerazione degli altri dipendenti avviene in conformità al CCNL Aziende del Credito, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale di cui al verbale di accordo e accordi a latere del 28/12/2005 e successive integrazioni.

---

## Promotori finanziari

### 1. Informazioni sulla tipologia di rapporto

I Promotori Finanziari sono legati alla società da un contratto di agenzia sulla base del quale il promotore finanziario è incaricato stabilmente (e senza rappresentanza) di svolgere, in via autonoma – per conto della società e, su indicazione della stessa, anche nell’interesse di società terze mandanti – la promozione ed il collocamento in Italia degli strumenti e servizi finanziari, dei prodotti e servizi bancari, dei prodotti assicurativi e dei prodotti diversi indicati nel contratto stesso, come pure di curare – con tutta la diligenza richiesta allo scopo di realizzare le finalità aziendali – l’assistenza della clientela acquisita e/o assegnata.

Il rapporto può avere termine (oltre che per il verificarsi degli eventi estintivi previsti dalla legge) a seguito di risoluzione consensuale o di dichiarazione di recesso di una delle due parti, nel rispetto dei previsti periodi di preavviso, salvo che non si verifichi un inadempimento di tale gravità da non consentire la prosecuzione neppure temporanea del rapporto.

La struttura distributiva è organizzata in modo gerarchico; i promotori finanziari sono qualificati in funzione di livelli crescenti di esperienza in junior, senior, executive consultant e professional. Il coordinamento dei promotori finanziari è demandato ad una struttura manageriale di secondo livello costituita dai district manager - responsabili di singoli punti operativi di carattere locale e dei relativi gruppi di promotori finanziari, che si giovano in taluni casi dell’ausilio di “formatori sul campo”, gli executive manager, – e ad una struttura di primo livello, gli area manager, che riportano al Sales Manager che risponde alla Direzione Commerciale della banca.

Queste figure professionali ricevono, nell’ambito di una disciplina comune, specifica regolamentazione economica i cui principi generali sono di seguito enunciati.

### 2. La remunerazione dei promotori finanziari e dei manager

La remunerazione dei promotori finanziari è costituita da provvigioni di diversa natura. Le provvigioni riconosciute ai promotori finanziari variano a secondo dell’attività svolta, della tipologia di prodotti collocati, degli accordi di distribuzione in essere con le società prodotte.

Il sistema remunerativo deve coniugare la necessità di riconoscere ai promotori finanziari una remunerazione proporzionata ai ricavi dell’azienda, in linea con quanto comunemente praticato nel mercato di riferimento, con la necessità di evitare situazioni di potenziale conflitto di interesse.

La remunerazione dei promotori finanziari è variabile ed è costituita da tre voci principali:

- (i) provvigioni di vendita: la banca riconosce al promotore finanziario quota parte delle commissioni pagate dal cliente all’atto della sottoscrizione di prodotti finanziari. Tali commissioni sono differenti in ragione delle varie tipologie di prodotto e modulabili in ragione dell’importo versato e/o del patrimonio in gestione.  
Le percentuali retrocesse al promotore finanziario variano invece in funzione del livello professionale ricoperto, e della tipologia di prodotto;
- (ii) provvigioni di gestione e mantenimento: la banca riconosce al promotore finanziario su base mensile una provvigione, volta a remunerare il servizio di assistenza che il promotore presta al cliente nel corso del rapporto. Tali provvigioni vengono corrisposte su base mensile, applicando al portafoglio del cliente delle aliquote provvigionali differenziate sia per ruolo del promotore finanziario che per tipologia di prodotto;
- (iii) provvigioni ricorrenti: sono simili alle precedenti, ma riferite specificamente alle commissioni di gestione pagate dai clienti relativamente alle gestioni di portafogli.  
Per quanto riguarda la remunerazione dell’attività dei manager vi è un’analoga ripartizione delle provvigioni; le stesse sono corrisposte per l’attività di promozione mediante supervisione da loro realizzata.

### 3. Remunerazione del sales manager

Il coordinamento della rete dei promotori finanziari è affidata al sales manager, a cui riportano gli Area Manager. La retribuzione del Sales Manager è coerente con la remunerazione della struttura manageriale e dei promotori finanziari ed è calcolata con una proporzionalità diretta rispetto a queste.

---

---

#### 4. Istituti accessori alla remunerazione standard

Sono riconosciuti ai promotori finanziari ed ai manager una copertura assicurativa per il caso di infortunio e gli istituti previdenziali e di fine rapporto previsti dalla normativa.

Inoltre il promotore finanziario, che cessa l'attività in modo definitivo, per raggiunti limiti di pensionamento, e che cede il proprio portafoglio, ha diritto a percepire una somma corrisposta una tantum. Tale importo corrisponde circa all'ammontare delle provvigioni di gestione conseguite dal promotore finanziario nel biennio precedente alla cessazione del rapporto.

#### 5. Incentivazioni

In aggiunta a quanto precede, possono essere previsti piani provvigionali integrativi all'ingresso, finalizzati alla incentivazione e fidelizzazione dei promotori finanziari di nuovo inserimento che siano caratterizzati da una elevata professionalità.

Sono altresì previsti per i promotori finanziari e per i manager sistemi di incentivazione "ordinari", basati sulla individuazione di obiettivi individuali (e di gruppo, per i manager).

Tutte le erogazioni delle incentivazioni vengono effettuate solamente a condizione che, alle date previste per le erogazioni stesse, il rapporto di agenzia sia regolarmente in essere, non sia in corso il periodo di preavviso e si siano verificate tutte le condizioni richieste di raggiungimento degli obiettivi di risultato stabiliti.

#### 6. Forme di fidelizzazione

Quali forme di fidelizzazione dei promotori finanziari sono utilizzati diversi strumenti, alternativi tra loro.

- a) il piano di stock granting deliberato per i propri promotori finanziari dalla incorporata Prime Consult SIM S.p.A.;
- b) il piano di Stock Option per i promotori finanziari avviato in occasione della ammissione alla negoziazione delle azioni Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- c) i bonus differiti di fidelizzazione, per effetto dei quali un importo predeterminato viene investito in una polizza di capitalizzazione e può essere erogato dopo 7 anni dalla data di inizio del piano e a condizione che, alla data di liquidazione, il promotore finanziario abbia mantenuto il suo rapporto professionale con il gruppo bancario ed abbia raggiunto un obiettivo significativo quanti-qualitativo di patrimonio.

## Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti nonché determinazione del compenso per i consiglieri; deliberazioni relative e conseguenti.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato del Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 3 ottobre 2006.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori Giovanni Perissinotto (Presidente), Giorgio Angelo Girelli (Amministratore Delegato), Paolo Baessato, Amerigo Borrini, Fabio Buscarini, Andrea de Vido, Attilio Leonardo Lentati (Amministratore Indipendente), Aldo Minucci, Alfio Noto (Amministratore Indipendente) ed Ettore Riello (Amministratore Indipendente).

Nel rivolgere un sentito ringraziamento ed apprezzamento ai membri del predetto organo per la proficua attività fin qui svolta nell'interesse della Società, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 12 (dodici) membri.

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'articolo 147ter del D. Lgs. 58/1998, almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 del medesimo decreto, nonché gli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

Ai sensi della richiamata disciplina statutaria, la nomina dei Consiglieri di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, dell'articolo 147-ter comma 1 del D. Lgs. 58/1998 e della delibera Consob n. 16779 del 27 gennaio 2009, hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale.

Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli Azionisti sono depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste presentate, corredate dalla documentazione necessaria - come di

---

seguito indicato, saranno altresì depositate presso gli Uffici di Borsa Italiana S.p.A. e rese disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com).

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative agli azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi e dalla seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria;
- b) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti.

Qualora venga presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea – con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nell'invitarVi a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto Sociale, si propone altresì di deliberare in ordine al compenso annuale per i componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilendo, sempre per gli esercizi 2009 – 2010 – 2011, il relativo importo in euro 25.000,00 annui lordi per ciascun consigliere oltre al rimborso delle spese sostenute.

Trieste, 12 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente nonché determinazione del compenso annuo dei Sindaci; deliberazioni relative e conseguenti.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato del Collegio Sindacale della Vostra Società, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 3 ottobre 2006.

Attualmente il Collegio Sindacale è composto dai Signori Giuseppe Alessio Vernì (Presidente), Paolo D'Agnolo e Angelo Venchiarutti (Sindaci Effettivi) e Cristiano Cerchiai e Corrado Giammattei (Sindaci Supplenti).

Nel rivolgere un sentito ringraziamento ed apprezzamento ai membri del predetto organo di controllo per la proficua attività fin qui svolta nell'interesse della Società, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti.

Il nuovo Collegio Sindacale rimarrà in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

Ai sensi della richiamata disciplina statutaria, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati composte di due sezioni: l'una per l'elezione dei membri effettivi e l'altra per quella dei supplenti. Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi degli articoli 15 e 21 dello Statuto sociale, dell'articolo 148 comma 2 del D. Lgs. 58/1998 e della delibera Consob n. 16779 del 27 gennaio 2009, hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale.

Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Le liste sono depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo a tale data. Le liste presentate, corredate dalla documentazione necessaria - come di seguito indicato, saranno altresì depositate presso gli Uffici di Borsa Italiana S.p.A. e rese disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com).

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative agli azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi e dalla seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria;
  - b) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
  - c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una
-

partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

- d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società.

Qualora venga presentata una sola lista tutti i componenti del Collegio Sindacale saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti: a) Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

b) Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza spetterà al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

Nell'invitarVi a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 21 dello Statuto Sociale, si propone altresì di deliberare in ordine al compenso annuale per i componenti il Collegio Sindacale, stabilendo sempre per gli esercizi 2009 – 2010 – 2011 il relativo importo in lordi annui euro 40.000,00 per il Presidente ed in lordi annui euro 30.000,00 per ciascun Sindaco effettivo.

Trieste, 12 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDE STRAORDINARIA





---

**Modifica degli articoli 12, 13, 15, 16, 18 e 21 dello Statuto Sociale, al fine di adeguarlo alle prescrizioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"; deliberazioni relative e conseguenti.**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in assemblea straordinaria per sottoporre al Vostro esame le proposte di modifica dello Statuto Sociale di seguito illustrate.

Vi informiamo che, in un'ottica di rafforzamento di standard minimi di organizzazione e governo societario ed al fine di assicurare una "sana e prudente gestione" (come previsto dall'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993), la Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" (di seguito anche disposizioni di vigilanza o nuove disposizioni di vigilanza), ha delineato un quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

Gli obiettivi che l'Organo di Vigilanza intende perseguire con detto provvedimento possono essere, come di seguito, riassunti: (i) chiara distinzione delle funzioni e delle responsabilità, (ii) appropriato bilanciamento dei poteri tra gli organi sociali, (iii) equilibrata composizione degli organi sociali, (iv) definizione di un sistema dei controlli integrato ed efficace; (v) presidio di tutti i rischi aziendali; (vi) meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo e (vii) adeguatezza dei flussi informativi.

Al fine di dare compiuta attuazione alla nuova normativa è necessario procedere ad alcuni interventi di adeguamento dello Statuto sociale, sia per recepire nello stesso le disposizioni che l'Organo di Vigilanza richiede siano previste statutariamente, sia per rendere il testo di alcune norme più coerente con le nuove disposizioni regolamentari. Il termine massimo previsto dalla normativa per effettuare il suddetto adeguamento è stato indicato nel 30 giugno 2009. Entro lo stesso termine il Consiglio di Amministrazione è chiamato a redigere il Progetto di Governo Societario.

Vi ricordiamo al riguardo che Banca Generali, in quanto società quotata, e, conseguentemente, in virtù del suo status di società pubblica, adotta già numerose delle prescrizioni e/o raccomandazioni previste dalle nuove disposizioni dell'Organo di Vigilanza e mutate dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Osserviamo inoltre che, nel contemperamento dell'esigenza pubblica di garantire il rispetto della disposizioni vigenti in materia di organizzazione e governo societario - al fine della sana e prudente gestione - con l'esigenza specifica delle banche di garantirsi un adeguato grado di flessibilità nella definizione della propria struttura organizzativa, è diffusa fra le società bancarie la tendenza ad inserire negli statuti, oltre alle disposizioni necessarie ex lege, solo quelle previsioni alle quali è opportuno attribuire l'efficacia erga omnes e l'elevato grado di certezza che lo statuto assicura, devolvendo ad altre sedi (quali, inter alia, i regolamenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, il sistema delle deleghe, il Codice di Autodisciplina e il Modello di organizzazione e gestione, ex D.Lgs. 231 del 2001) la definizione di quegli aspetti per cui è, di contro, necessario un certo grado di flessibilità.

Vi informiamo altresì che le richiamate disposizioni della Banca d'Italia prevedono innanzitutto che le banche esercitino la propria facoltà di scelta tra i tre sistemi di amministrazione e controllo sulla base di una autovalutazione che consenta di individuare il modello in concreto più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, avendo presenti anche i costi connessi.

Riteniamo che, in linea con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, la considerazione di elementi quali (i) la struttura dell'assetto azionario di Banca Generali con il controllo diretto da

---

parte di Assicurazioni Generali; (ii) la quotazione delle azioni della società sul mercato telematico azionario (segmento Star) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; (iii) le dimensioni della banca e del gruppo bancario di cui è a capo e (iv) la struttura organizzativa dello stesso, che prevede l'accentramento presso la capogruppo delle funzioni di staff, in modo da consentire a ciascuna società controllata di focalizzarsi sul proprio rispettivo core-business, induca a confermare il sistema tradizionale di amministrazione e controllo quale modello in concreto più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli. Rileviamo altresì che il modello tradizionale di amministrazione e controllo, come fino ad ora adottato dalla banca, già prevede, tra l'altro, meccanismi di tutela delle minoranze e la loro partecipazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e un'adeguata presenza di amministratori indipendenti, in conformità alle disposizioni applicabili alle società quotate. Avuto riferimento a tutto quanto premesso, siete stati chiamati all'odierna seduta a confermare o meno la scelta del modello tradizionale di amministrazione e controllo ed a deliberare sull'adeguamento dello Statuto della Vostra Società alle modificazioni statutarie richieste dalla nuova normativa di vigilanza; con l'occasione si è ritenuto opportuno sottoporre alla Vostra deliberazione anche alcune ulteriori variazioni volte a consentire una più agevole lettura dell'attuale dettato statutario o a recepire nello stesso formulazioni prevalentemente utilizzate dalle società quotate. Le modifiche riguardano gli articoli: 12 (relativo alla presidenza dell'Assemblea) 13 (relativo alle competenze dell'Assemblea), 15 (relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione), 16 (relativo al Presidente del Consiglio di Amministrazione), 18 (relativo ai compiti del Consiglio di Amministrazione) e 21 (relativo ai compiti del Collegio Sindacale) dello Statuto.

Per quanto riguarda l'iter autorizzativo delle modifiche proposte, si ricorda che, con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia N. 311041 di data 23 marzo 2007, è stata modificata la disciplina prevista dal Titolo III, Capitolo I della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 N. 229 – Istruzioni di Vigilanza per le banche – in merito alle modifiche statutarie, prevedendo che il previsto provvedimento di accertamento debba essere rilasciato dall'Organo di Vigilanza antecedentemente all'assunzione della deliberazione assembleare. Si precisa anche che le modifiche statutarie proposte non legittimano il diritto di recesso dei soci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437 del Codice Civile e dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Si illustrano quindi nel dettaglio gli adeguamenti statutari che Vi proponiamo di approvare (come proposti e formulati nel reticolato che segue la presente illustrazione):

articolo 12 dello Statuto: pur nella convinzione della piena legittimità della clausola statutaria attualmente in vigore, relativa alla individuazione del Presidente dell'Assemblea, nelle ipotesi di mancanza sia del Presidente che del Vice Presidente, al fine di conformarsi a clausole attualmente prevalentemente utilizzate in altre società quotate si propone di modificare il comma di detto articolo prevedendo che in tali fattispecie sia l'Assemblea ad eleggere il proprio Presidente;

articolo 13 dello Statuto: si informa che la nuova normativa regolamentare stabilisce che lo Statuto preveda che l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approvi (i) le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato e (ii) i piani basati su strumenti finanziari. Si rende quindi necessario integrare con detta previsione l'articolo 13 dello Statuto sociale, inserendo altresì nello stesso la possibilità, ai sensi dell'articolo 2389 comma 3 del codice civile, che l'Assemblea determini un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche;

articolo 15 dello Statuto: si informa che, per la nuova normativa regolamentare, la composizione degli organi sociali assume un rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che sono loro affidati; in tale contesto i componenti degli organi sociali devono dedicare tempo e risorse idonee per l'assolvimento dell'incarico. A tal fine la disciplina vigente prevede che, in occasione della nomina degli esponenti aziendali (e nel continuo) debbano essere accertati e valutati il numero di incarichi di analoga natura ricoperti, ponendo particolare attenzione a quelli che richiedono un maggiore coinvolgimento nell'ordinaria attività aziendale. A precisazione di

---

quanto sopra ed al fine di dare concretezza a tale previsione, la normativa della Banca d'Italia prevede che i limiti al cumulo degli incarichi siano oggetto di specifiche previsioni dello statuto o di regolamenti interni.

In considerazione di quanto sopra, si segnala che;

a) con riferimento al Collegio Sindacale, in conformità alla richiamata disciplina, lo Statuto della società, in quanto quotata sul mercato telematico azionario (segmento Star) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., già prevede all'articolo 21 comma 2 che non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti;

b) per quanto riguarda i componenti del Consiglio di Amministrazione, in linea con la pocanzi richiamata previsione della Banca d'Italia, il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. (approvato dal Consiglio di Amministrazione della società e disponibile sul sito internet [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)) prevede, all'articolo 3 comma 4 e nell'Allegato 1, il numero massimo di incarichi di amministratore o di sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, stabilendo altresì dei parametri diversi (i) a seconda che il ruolo ricoperto in Banca Generali sia di amministratore esecutivo o di amministratore non esecutivo e (ii) a seconda della tipologia di società presso cui gli altri incarichi sono ricoperti (società quotate, società finanziarie, bancarie o assicurative o società di grandi dimensioni). Si propone quindi di mantenere la previsione di tali limiti nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., introducendo però, al comma 3 dell'articolo 15 dello Statuto, il riconoscimento statutario della competenza del citato Regolamento a disciplinare la suddetta fattispecie; articolo 16 dello Statuto: si informa che le nuove disposizioni di vigilanza si soffermano sul ruolo del Presidente del Consiglio, cui compete un'importante funzione, al fine di favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile. Si propone quindi di modificare il comma 2 dell'articolo 16 dello Statuto, precisando con maggior dettaglio il ruolo del Presidente, in conformità a quanto indicato dalla citata normativa regolamentare;

articolo 18 dello Statuto: il provvedimento in esame sottolinea come un sistema di governo societario efficiente, basato sul principio del bilanciamento dei poteri, richieda che, nel caso in cui le funzioni di supervisione strategica e di gestione vengano attribuite ad organi diversi, siano chiaramente individuati e distinti i compiti e le responsabilità dei due organi, il primo chiamato a deliberare sugli indirizzi di carattere strategico della banca e a verificarne nel continuo l'attuazione ed il secondo responsabile della gestione aziendale. In considerazione della struttura organizzativa e amministrativa di Banca Generali, che vede il Consiglio di Amministrazione quale organo cui sono demandate le funzioni di supervisione strategica e l'Amministratore Delegato e la Direzione Generale quali soggetti cui compete la funzione di gestione, si rende quindi necessario apportare alcune modifiche all'articolo 18 dello Statuto sociale al fine di conformare quest'ultimo alle ricordate previsioni della normativa di vigilanza. Si propone quindi (i) innanzitutto di meglio esplicitare il ruolo di supervisione strategica che spetta al Consiglio di Amministrazione; (ii) di inserire tra le competenze dello stesso le attribuzioni non delegabili indicate dalla nuova normativa, prevedendo però - ove possibile, in conformità alle previsioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza per le banche di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo IV capitolo 11 e agli articoli 8 e 9 del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia del 30 ottobre 2007 - che la concreta attuazione di tali funzioni potrà essere delegata all'Amministratore Delegato, ove nominato; (iii) di eliminare alcune funzioni tipicamente gestionali, dal novero delle competenze non delegabili del Consiglio di Amministrazione; (iv) di inserire la previsione che il Consiglio delibera su proposta di uno dei suoi componenti, al fine di garantire la facoltà di proposta a tutti i consiglieri. Inoltre, con l'intento di sempre più allineare le previsioni statutarie alle formulazioni prevalentemente utilizzate dalle società quotate, si propone di inserire nell'articolo 18 dello Statuto sociale un ulteriore comma (il terzo, con conseguente renumerazione di quelli successivi) che demandi ad apposito Regolamento - cui viene data pubblicità sul sito internet della società - la disciplina del funzionamento del Consiglio di Amministrazione;

---

articolo 21 dello Statuto: le nuove disposizioni di vigilanza sottolineano l'importanza dei compiti attribuiti all'organo con funzioni di controllo, che deve vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione sull'adeguatezza degli assetti amministrativi e contabili della banca. Per l'importanza che detti compiti rivestono ai fini di vigilanza l'articolo 52 del D. Lgs. 385/1993 ha predisposto un meccanismo di collegamento funzionale tra il Collegio Sindacale e l'Autorità di Vigilanza, prevedendo che l'organo di controllo informi senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possono costituire una irregolarità nella gestione della banca o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria. Il citato provvedimento della Banca d'Italia prevede, altresì, che tale compito del Collegio Sindacale sia previsto statutariamente. Si propone quindi di inserire all'articolo 21 dello Statuto sociale un nuovo comma (il comma 13, con conseguente rinumerazione di quelli successivi) in cui recepire tale previsione. Le ulteriori modifiche apportate all'articolo sono volte a chiarire il tenore letterale dello stesso, meglio precisando i compiti e poteri spettanti al Collegio Sindacale, anche alla luce delle nuove disposizioni di vigilanza.

Si riportano di seguito i testi comparati delle norme vigenti e di quelle che si intendono adottare, con evidenza grafica delle variazioni proposte:

## Articolo 12

### Statuto Vigente

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea è presieduta da un membro del Consiglio di Amministrazione a ciò designato dal Consiglio stesso, in difetto di che l'Assemblea elegge il proprio Presidente.
2. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti previsti dalla vigente normativa.
3. Il Presidente è assistito da un Segretario. In caso di assenza od impedimento del Segretario del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono prese dal Consigliere di Amministrazione presente più giovane d'età. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea è designato un notaio.

### Proposta di modifica

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea è ~~presieduta da un membro del Consiglio di Amministrazione a~~ ciò designato dal Consiglio stesso, in difetto di che l'Assemblea elegge il proprio Presidente.
2. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti previsti dalla vigente normativa.
3. Il Presidente è assistito da un Segretario. In caso di assenza od impedimento del Segretario del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono prese dal Consigliere di Amministrazione presente più giovane d'età. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea è designato un notaio.

## Articolo 13

### Statuto Vigente

1. All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi dalla vigente normativa.

### Proposta di modifica

1. All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi dalla vigente normativa.
- 2. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'assemblea può**

**determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.**

**3. L'Assemblea approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.**

## Articolo 15

### Statuto Vigente

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 12 (dodici) membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero.
2. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.
3. Essi devono essere in possesso dei requisiti di Legge anche, sempre nei limiti stabiliti dalla Legge, in termini di indipendenza.
4. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.
5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società

### Proposta di modifica

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 12 (dodici) membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero.
2. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.
3. Essi devono essere in possesso dei requisiti di Legge anche, sempre nei limiti stabiliti dalla Legge, in termini di indipendenza. **Il limite al cumulo degli incarichi è disciplinato nel Regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 18 del presente statuto.**
4. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.
5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società

- controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.
6. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
  7. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 9.
  8. Le liste presentate da azionisti sono depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
  9. Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la sede sociale la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria entro il termine indicato al comma precedente. Entro lo stesso termine, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale:
    - le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta,
    - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista,
    - la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una
- controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.
6. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
  7. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 9.
  8. Le liste presentate da azionisti sono depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
  9. Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la sede sociale la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria entro il termine indicato al comma precedente. Entro lo stesso termine, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale:
    - le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta,
    - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista,
    - la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una



partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

- le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

10. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea – con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato alla lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente

partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

- le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

10. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea – con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato alla lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati



ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

11. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
12. Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.
13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.
14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla

progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

11. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
12. Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.
13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.
14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla

cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

## Articolo 16

### Statuto Vigente

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente.
2. Al Presidente competono i poteri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.
3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere fra i suoi componenti il Vicepresidente.
4. Il Presidente assente o impedito è sostituito nelle sue attribuzioni dal Vicepresidente. In mancanza del Vicepresidente, il Presidente è sostituito dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.
5. Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per il tempo determinato dall'organo che li ha nominati.
6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio, determinando il tempo della sua durata in carica.

### Proposta di modifica

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente.
- 2. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto agli Amministratori Delegati, ove nominati, e agli amministratori esecutivi e si pone quale interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni.** Al Presidente competono i poteri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.
3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere fra i suoi componenti il Vicepresidente.
4. Il Presidente assente o impedito è sostituito nelle sue attribuzioni dal Vicepresidente. In mancanza del Vicepresidente, il Presidente è sostituito dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.
5. Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per il tempo determinato dall'organo che li ha nominati.
6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio, determinando il tempo della sua durata in carica.

## Articolo 18

### Statuto Vigente

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ivi compresa la facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale

### Proposta di modifica

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ~~ivi compresa la facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale~~

del credito, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.
  3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:
    - a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate;
    - b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;
    - c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- del credito, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea.
- Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.**
2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.
  - 3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.**
  4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:
    - a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione **delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani** industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate;
    - b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;
    - c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna;**
    - d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità;**
    - e) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;

- 
- d) l'istituzione, il trasferimento e la chiusura di succursali, rappresentanze ed uffici;
- e) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;
- f) l'acquisto, la costruzione, la vendita e la permuta di immobili, salvo gli atti e le operazioni necessari in sede giudiziale e stragiudiziale per il recupero dei crediti; l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;
- g) la determinazione dell'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- d) l'istituzione, il trasferimento e la chiusura di succursali, rappresentanze ed uffici;
- f) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;
- g) l'acquisto, la costruzione, la vendita e la permuta di immobili, salvo gli atti e le operazioni necessari in sede giudiziale e stragiudiziale per il recupero dei crediti; l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;
- h) l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle policy; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;**
- i) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;**
- l) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;**
- m) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;**
- n) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura**
-

h) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;

i) l'approvazione dei contratti integrativi aziendali e degli accordi sindacali di valenza generale.

4. Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

5. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati nonché al Comitato Esecutivo, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

6. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche

**aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;**

**o)** l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;

**p) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo.**

i) l'approvazione dei contratti integrativi aziendali e degli accordi sindacali di valenza generale.

**La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere h), i), l) e p) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.**

**5.** Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

**6.** Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati nonché al Comitato Esecutivo, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

**7.** Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati,

eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.

7. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

8. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.

**8.** Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

**9.** In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

## Articolo 21

### Statuto Vigente

1. Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.
2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di

### Proposta di modifica

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.
2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di



- amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.
3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di :
- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
- b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società,
- è stabilito quanto segue:
- hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;
  - sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.
4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.
5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene
- amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.
3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di :
- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
- b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società,
- è stabilito quanto segue:
- hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;
  - sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.
4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.
5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene

conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e:
- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
  - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
  - la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
  - le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.
7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.
8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società

conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e:
- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
  - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
  - la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
  - le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.
7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.
8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società



- controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale, risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.
9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

- controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale, risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.
9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

11. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 21.

12. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

11. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 21.

12. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza **e la funzionalità** della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sulla funzionalità del **complessivo sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi; sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto** amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti **aziendali**, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul **corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.**

**13. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.**

**14. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.**

13. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.
14. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

**15.** Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

**16.** Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

In relazione a quanto sin qui esposto, Vi invitiamo, ove d'accordo, a:

- (i) confermare la scelta del modello tradizionale di amministrazione e controllo e
- (ii) ad approvare le proposte di modifica degli articoli 12, 13, 15, 16, 18 e 21 dello Statuto Sociale in conformità a quanto sopra rappresentato.

Trieste, 28 gennaio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATI



**LISTA N. 1  
PER LA NOMINA  
DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE**





Direzione Centrale  
Segreteria Generale ed  
Affari Societari di Gruppo

Spettabile  
BANCA GENERALI S.p.A.  
Via Machiavelli, 4  
34132 Trieste TS

Trieste, 1 aprile 2009

./riv Prot. N. 55056

**Oggetto: Presentazione di una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione**

Con riferimento a quanto previsto al terzo punto in sede ordinaria dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci di Banca Generali S.p.A., in programma per i giorni 21 aprile 2009 (in 1° convocazione) e 22 aprile 2009 (in 2° convocazione) si rappresenta quanto in appresso.

Premesso che la sottoscritta Assicurazioni Generali S.p.A. detiene la partecipazione di controllo al capitale sociale di Banca Generali S.p.A., pari al 60,545%, presenta, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del vigente Statuto sociale, l'allegata lista di candidati ordinati con numerazione progressiva per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A..

A corredo della suddetta lista, si produce, ai sensi della normativa vigente, la seguente documentazione:

1. informazioni sull'identità del socio che presenta la lista;
2. certificazione bancaria sulla titolarità della partecipazione complessivamente detenuta dal socio;
3. "curricula" contenenti le caratteristiche professionali dei singoli candidati;
4. dichiarazione da parte del singolo candidato dell'accettazione della candidatura, dell'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, del possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dell'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 e del Codice di Autodisciplina approvato da Borsa Italiana S.p.A..

La lista di che trattasi sarà depositata presso la sede legale di Banca Generali S.p.A. in Trieste, Via Machiavelli n. 4.

Distinti saluti.

All.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.





**LISTA CANDIDATI**  
all'elezione dei Consiglieri di Amministrazione  
Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009

<b>Numero Progressivo</b>	<b>Cognome e Nome</b>
1	PERISSINOTTO Giovanni
2	GIRELLI Giorgio Angelo
3	BAESSATO Paolo
4	BORRINI Amerigo
5	LENTATI Attilio Leonardo (indipendente)
6	MINUCCI Aldo
7	RIELLO Ettore (indipendente)
8	MIGLIETTA Angelo (indipendente)
9	DE VIDO Andrea
10	BUSCARINI Fabio



Prot.:CEW/956/2009/CTS0056

2/4/2009

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE  
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA ABBREVIATO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00079760328  
del Registro delle Imprese di TRIESTE  
data di iscrizione: 19/02/1996

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 6204 il 15/06/1925

Denominazione: ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede:  
TRIESTE (TS) PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 2 CAP 34132

Costituita con atto del 26/12/1831.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

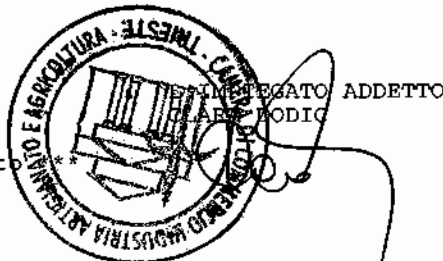
Capitale Sociale in EURO:  
deliberato 1.430.627.995,00  
sottoscritto 1.410.113.747,00  
versato 1.410.113.747,00

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE DELL'INTENDENZA DI FINANZA DI TRIESTE N. 10943/598-II DEL 9.6.1988.

RISCOSSI PER NR BOLLI	1	EURO	14,62
PER DIRITTI		EURO	5,00
TOTALE		EURO	19,62
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 37989			

SI DICHIARA INOLTRE CHE A CARICO DELLA PREDETTA DITTA NON RISULTA PERVENUTA NEGLI ULTIMI 5 ANNI A QUESTO UFFICIO DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA COATTA, AMMISSIONE IN CONCORDATO O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA



\*\*\* fine certificato

1) intermediario:



**BANCA GENERALI**

**Certificazione di partecipazione  
al sistema di gestione accentrata**  
(D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 e D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213)

2) Data **27/03/2009**

**ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.**  
**PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI N. 2**  
**34132 TIRESTE**  
**P. I. 00079760328**

3) n. prog.annuo

4) **110**  
codice cliente

6) a richiesta di:

5) luogo e data di nascita

7) La presente certificazione, con efficacia fino al **22/04/2009**, attesta la partecipazione al sistema di gestione accentrata del nominativo sopra indicato con i seguenti strumenti finanziari:

CODICE	DESCRIZIONE STRUMENTI FINANZIARI	QUANTITA'
<b>IT0001031084</b>	<b>BANCA GENERALI S.P.A. AZ. ORDINARIE</b>	<b>39.559.823.-</b>

8) Su detti strumenti finanziari risultano le seguenti annotazioni:

9) La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto:

**SI ATTESTA IL POSSESSO DELLE AZIONI INDICATE PER IL DEPOSITO DELLE LISTE  
DEI CANDIDATI PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'intermediario  
**Banca Generali S.p.A.**



**Delega per l'intervento in assemblea**

Il signor ..... è delegato  
a rappresentar ..... per l'esercizio del diritto di voto.

Data ..... Firma .....

- 1) Intermediario che rilascia la certificazione.
- 2) Data di rilascio della certificazione.
- 3) Numero progressivo annuo della certificazione attribuito da ciascun intermediario
- 4) Codice interno dell'intermediario per l'individuazione del titolare del conto
- 5) Nominativo, codice fiscale ed indirizzo del partecipante al sistema di gestione accentrata.
- 6) Nominativo del richiedente se diverso dal nominativo sub 5.
- 7) Fino a ... (data certa) ... , ovvero "illimitata".
- 8) Formule del tipo: "Vincolo di usufrutto a favore di ...", "Vincolo di pegno a favore di ...", "vincolo del diritto di voto a favore del riportato ...".
- 9) Diritto di cui all'art. 85 de D.Lgs. 58/98 e all'art 31 de D.Lgs. 213/98.



1995	Direttore Aggiunto e Responsabile del Coordinamento Amministrazione e Finanza
1996	Vicedirettore Generale e Responsabile <i>ad interim</i> del Coordinamento Amministrazione e Finanza
1998	Direttore Generale
2001	Amministratore Delegato

Nel 2007 viene nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

Cariche attualmente detenute

**Amministratore Delegato**

*Membro del  
Consiglio d'Amministrazione*

(ex Property Investments Sgr S.p.A.)

*Presidente del  
Consiglio d'Amministrazione*

*Vice Presidente del  
Consiglio d'Amministrazione*

*Presidente del Consiglio  
di Sorveglianza*

*Membro del Consiglio di Vigilanza*

*Membro del Consiglio di Gestione*

*Membro del Comitato Esecutivo:*

*Componente del Consiglio Direttivo*

ALTRE CARICHE

*Membro dell'Advisory Board di*

*Componente del Consiglio Direttivo  
e della Giunta :*

**Assicurazioni Generali S.p.A.**

Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V.  
Transocean Holding Corporation  
Generali France Holding  
Pirelli & C. S.p.A.  
Generali España Holding de Entidades de Seguros  
Alleanza Assicurazioni S.p.A.  
Ina Assitalia S.p.A.  
Generali Immobiliare Italia SGR SpA  
Toro Assicurazioni S.p.A.

Banca Generali S.p.A.  
Generali Properties S.p.A.

BSI S.A.

Generali Investments S.p.A.

Participatie Maatschappij Transhol B.V.

Intesa San Paolo

ANIA

Federazione ABI-ANIA

SDA Bocconi School of Management

Assonime



## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Giovanni Perissinotto**, nato a Conselice (RA) il 6 dicembre 1953, codice fiscale PRS GNN 53T06 C963W, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

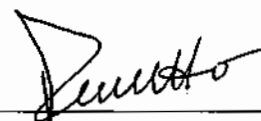
**attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;
- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma \_\_\_\_\_



Trieste, 31/3/09

**Nome:** **Giorgio Angelo Girelli**

**Luogo e data di nascita :** Milano, 26/07/1959

**Coniugato:** Sposato, 1 figlia

**Nazionalità:** Italiana

**Lingue straniere:** Inglese, francese

**Studi:**

1978 Liceo Classico (Liceo Sant’Ambrogio – Milano)

1983 Laurea in Economia Aziendale  
(Università Bocconi – Milano)

**Esperienze Professionali:**

1983 – 1985 Arthur Young & Co – Milan  
Senior Auditor

1985 – 1988 Innova Management – Milan  
Engagement Manager

1988 – 2000 Roland Berger & Partner Imc, Italy  
Partner Responsabile Financial Services

Da 05/2000 Amministratore Delegato Banca Generali

**Cariche ricoperte attualmente:** Amministratore Delegato Banca Generali S.p.A.  
Consigliere BG SGR S.p.A.  
Consigliere BG Fiduciaria SIM S.p.A.  
Consigliere Banca BSI Italia S.p.A.  
Consigliere Generali Investments Italy S.p.A. SGR  
Consigliere Genertellife S.p.A.  
Consigliere Europ Assistance Italia S.p.A.  
Consigliere Banca Profilo S.p.A.  
Consigliere BG Investment Luxembourg S.A.  
Vice Presidente Assoreti

Milano, 30 marzo 2009





## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Giorgio Angelo Girelli**, nato a Milano il 26 luglio 1959, codice fiscale GRL GGN 59L26 F205G, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;
- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma \_\_\_\_\_



Milano, 30 marzo 2009

## CURRICULUM

**Paolo BAESSATO** nato a Lido Venezia il 24 luglio 1951, domiciliato in Milano, Via Savonarola, 19.

### FORMAZIONE:

- Diploma di Maturità Classica nell'anno scolastico 1969/70 presso il Liceo Ginnasio "Marco Foscarini" di Venezia;
- Laurea in Giurisprudenza presso l'università agli Studi di Ferrara nell'anno accademico 1975/76 (votazione 100/110);
- stage presso importante Società finanziaria in Milano - Servizio Investimenti Mobiliari Esteri (anno 1974);
- master in Direzione Aziendale presso la Scuola di Direzione Aziendale "Luigi Bocconi" in Milano - corso 1979/80;
- specializzazione in Finanza e Credito Internazionali presso l'Università "Luigi Bocconi" in Milano - corso del 1980/81;
- stage presso Banco Ità in San Paolo - Brasile - Servizio Estero e Centro cambi (anno 1982);
- specializzazione in Direzione e Politica Finanziaria presso l'Università "Luigi Bocconi" in Milano (anno 1995);

### ESPERIENZE PROFESSIONALI

- 1976/1978 : Praticante Procuratore Legale presso studio civilistico in Venezia;
- 1978/1979 : Impiegato presso Banco Ambrosiano Veneto in Milano - Direzione Centrale - Ufficio Segreteria Generale e del Consiglio di Amministrazione
- 1981 : Assistant Foreign Representative presso la branch di Buenos Aires - Argentina del suddetto Istituto;
- 1982 : Rappresentante Aggiunto presso l'Ufficio di Rappresentanza del suddetto Istituto in San Paolo - Brasile;
- 1983 : Funzionario della Segreteria - Fidi presso la Sede di Venezia;
- 1984/1988 : Vice Direttore presso il medesimo Istituto - Direzione Centrale - Responsabile del Servizio Rischi Controllati, con responsabilità diretta ed autonoma.
- da settembre 1988: Direttore Responsabile Servizio Partecipazioni con responsabilità autonoma della gestione e riferendo direttamente al Direttore Generale e dal giugno 1995 con qualifica di Dirigente.

- da luglio 1998: Dirigente Responsabile della Direzione Partecipazioni di Banca Intesa, con sovrintendenza diretta di tutte le partecipazioni del Gruppo Intesa: Bancarie Italia (Banco Ambrosiano Veneto, Cariplo, Banca Popolare FriulAdria, Banca di Trento e Bolzano, Banca Proxima, Intesa Gestione Crediti, Mediocredito Lombardo, Mediocredito del Sud, Mediocredito Padano, Banca Carime, CR Viterbo, CR Città di Castello, CR Rieti, CR Ascoli Piceno, CR Parma e Piacenza), Bancarie Estero e di tutte le partecipazioni del Gruppo Intesa Finanziarie e Strumentali.
- da luglio 2002: Dirigente Responsabile del Servizio Amministrazione e Coordinamento della nuova struttura di Banca Intesa (circa n. 250 partecipazioni per un controvalore di circa € 14.000 milioni).
- da febbraio 2007 sino al 31.12.2008: Dirigente nell'Unità Operazioni Strategiche e Progetti Speciali di Intesa Sanpaolo, con riporto diretto all'Amministratore Delegato.

Già Consigliere di Amministrazione in diverse Società dal 1989, **attualmente nel Consiglio di Amministrazione di:**

Banca di Trento e Bolzano SpA	Consigliere
Banca Generali SpA	Consigliere
Cassa di Risparmio di Fermo SpA	Consigliere
Central-European International Bank Ltd - Budapest	Consigliere
Finanziaria BTB SpA	Consigliere
Immobiliare Lombarda SpA	Consigliere e membro Comitato Esecutivo
Intesa Distribution International Services	Consigliere
Moneta SpA	Vice Presidente
Nextra International Sicav SpA	Consigliere
Obiettivo Nordest Sicav	Vice Presidente
Sudameris S.A. - Parigi	Consigliere
Setefi SpA	Consigliere
Sorin SpA	Consigliere

Milano, 2 aprile 2009



## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Paolo Baessato**, nato a Venezia il 24 luglio 1951, codice fiscale BSS PLA 51L24 L736U, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

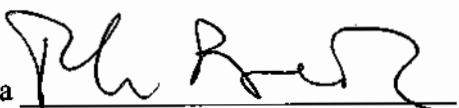
di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;
- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma 

Milano, 2/4/2009

## CURRICULUM VITAE

### AMERIGO BORRINI

**Luogo e data di nascita:** Trieste, 06 agosto 1948

**Abitazione:** Via di Romagna 44  
34134 Trieste  
tel.: +39.040.631948

**Ufficio:** Assicurazioni Generali  
Servizio Finanza  
Piazza Duca degli Abruzzi 2  
I - 34132 Trieste  
tel.: +39.040.671417  
fax: +39.040.671967  
e-mail: [amerigo\\_borrini@generali.com](mailto:amerigo_borrini@generali.com)

### Studi:

Laurea in Economia e Commercio - Università di Trieste  
AIAF: analista finanziario membro dell'Associazione Italiana  
CFA: Chartered Financial Analyst membro dell'AIMR  
Promotore finanziario iscritto all'albo CONSOB

### Lingue:

italiano, inglese, francese

### Esperienza:

1967-1971 Ufficio Titoli di Assicurazioni Generali  
1972-1976 Analista finanziario presso AG  
1977-1994 Gestore di portafogli azionari di AG  
1995-1999 Responsabile Segreteria Finanziaria di AG  
2000-2001 Amministratore Delegato di Generali Asset Management Sgr  
2002-12.05.2005 Direttore Servizio Finanza di Assicurazioni Generali SpA  
13.05.2005 Direttore Centrale – Responsabile Area Finanza di Assicurazioni Generali SpA  
13.02.2008 Chief Risk Officer

### Posizione attuale:

Assicurazioni Generali S.p.A.: Chief Risk Officer  
Direttore Centrale – Responsabile Area Risk and Capital Management

- |                                   |         |             |
|-----------------------------------|---------|-------------|
| 1. Autovie Venete S.p.A., Trieste |         | Consigliere |
| 2. Banca Generali S.p.A., Trieste | quotata | Consigliere |
| 3. BG Fiduciaria SIM, Trieste     |         | Consigliere |

4. Flandria (B)		Consigliere
5. Generali Investments Italy SGR S.p.A., Trieste		Consigliere
6. Generali Investments Luxembourg SA (LUX)		Consigliere
7. Generali Finance B.V., Diemen (NL)		Consigliere
8. Generali Investissement, Parigi		Consigliere
9. Generali Horizon S.p.A., Trieste		Presidente CDA
10. Genirland (IRL)		Direttore
11. Graafschap Holland N.V., Diemen (NL)		Consigliere
12. Mangart Capital Partners SGR S.p.A., Milano		Consigliere
13. Net Engineering International S.p.A., Padova		Consigliere
14. Perseo S.p.A., Torino		Consigliere
15. Premuda S.p.A., Genova	quotata	Consigliere
16. Toro Assicurazioni S.p.A., Torino		Consigliere
17. Transocean Holding Corporation (USA)		Consigliere



Ultimo aggiornamento: 31 marzo, 2009



## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Amerigo Borrini**, nato a Trieste il 6 agosto 1948, codice fiscale BRR MRG 48M06 L424C, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;
- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma \_\_\_\_\_



Trieste, 31 marzo 2009

## **CURRICULUM VITAE**

Dott. Attilio Leonardo LENTATI

Nato a Milano il 26 marzo 1937

Residente a Milano, Via Carlo Ravizza 16

1959            Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi - Milano

1961/1971      LA CENTRALE FINANZIARIA S.p.A. presso la Direzione Finanziaria ed Amministrativa del Gruppo

1971/1977      SAIFI MANAGEMENT S.p.A. ed EUROMOBILIARE S.p.A. (società finanziarie Gruppo I.F.I.) - Dirigente responsabile delle gestioni mobiliari in Italia ed all'estero e della finanza aziendale

1977/1991      RAS\* - Direttore Finanziario

*da giugno 1991*

*a giugno 1996*    RAS\* - Direttore Generale

*da giugno 1991*

*ad aprile 2000*   RAS\* - Amministratore Delegato

*da maggio 2001*

*a marzo 2008*    UniCredit Banca Mobiliare - Vice Presidente Vicario

Attualmente ricopre la carica di:

- Senior Advisor di UniCredit S.p.A.
- Presidente di i-Faber S.p.A.
- Vice Presidente di Sofipa SGR S.p.A.
- Consigliere e membro del Comitato per il Controllo Interno, Presidente del Comitato per le Remunerazioni di Banca Generali S.p.A.\*

Principali cariche ricoperte in passato (oltre a quelle sopra evidenziate):

### **Presidente**

- Rasfin SIM S.p.A. - Milano (SIM)
- Dival Ras SIM S.p.A. - Milano (SIM)
- Dival Vita S.p.A. - Milano (Assicurativa)
- Ras Asset Management SGR S.p.A. - Milano (Gestione del risparmio)
- Objectif France 2000 - Parigi (Sicav del Gruppo Lazard)
- UniCredit Imprese S.p.A. - Milano (Finanziaria)
- UniCredit Factoring S.p.A. - Milano (Finanziaria)





### **Vice Presidente**

- Creditras Assicurazioni S.p.A. – Milano (Assicurativa)
- Creditras Vita S.p.A. – Milano (Assicurativa)
- Duerrevita S.p.A. – Bologna (Assicurativa)
- RAS Investimenti SIM S.p.A. – Milano (SIM)
- Rasbank S.p.A. – Milano (Banca)
- Ras International NV – Amsterdam (Holding Finanziaria)
- AGF RAS Holding BV – Amsterdam (Holding Finanziaria)

### **Amministratore**

- Credito Italiano S.p.A.\* – Milano (Banca)\*
- Mercury Privatisation Trust Ltd. – Londra (Fondo d'Investimento)
- Allianz Cia de Seguros y Reaseguros – Madrid (Assicurativa)
- Compagnia de Seguros Allianz Portugal – Lisbona (Assicurativa)
- Europensiones S.A. – Madrid (Gestione Fondi pensione)
- Eurovida S.A. Cia de Seguros y Reaseguros – Madrid (Assicurativa)
- Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. – Milano (Ospedale)
- Lloyd Adriatico S.p.A. – Trieste (Assicurativa)
- Rolo Banca 1473 S.p.A.\* – Bologna (Banca)
- SMI Società Metallurgica Italiana S.p.A.\* – Roma (Holding Finanziaria)
- Telecom Italia Mobile S.p.A.\* (Telecomunicazioni)
- Tim Italia S.p.A. (Telecomunicazioni)

### **Membro Supervisory Board**

- Allianz Asset Management GmbH – Monaco (Società di gestione investimenti)
- Allianz Elementar Versicherungs AG – Vienna (Assicurativa)
- Allianz Elementar Lebensversicherungs AG – Vienna (Assicurativa)

\* Società quotate quando in carica

Milano, 30 marzo 2009

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Ferrero', written in a cursive style.

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Attilio Leonardo Lentati**, nato a Milano il 26 marzo 1937, codice fiscale LNT TLL 37C26 F205U, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;
- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma \_\_\_\_\_



Milano, 30 marzo 2009

## CURRICULUM VITAE

Dott. Aldo MINUCCI

- nato a Reggio Calabria (RC) il 4 luglio 1946

- residente a Trieste, Via Genova n. 11

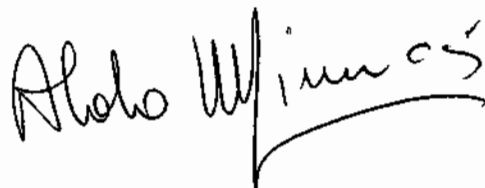
- codice fiscale MNC LDA 46L04 H224B

- 1964 Diploma di maturità classica  
1970 Laurea in giurisprudenza presso Università degli Studi di Trieste
- 1971 Borsa di Studio Assicurazioni Generali
- 1972 Assunzione presso Assicurazioni Generali (Servizio Consulenza Fiscale)
- 1983 Dirigente e responsabile del Servizio Consulenza Fiscale
- 1993 Direttore Centrale con responsabilità del Servizio Coordinamento Amministrazione e Finanza e sovrintendenza del Servizio Consulenza Fiscale
- 1995 Vicedirettore Generale Coordinamento tecnico-commerciale delle Compagnie assicurative in Italia. Sovrintende al Servizio Revisione Interna di Gruppo

### **Altre cariche**

- 1995 Consigliere d'Amministrazione di ALLEANZA Ass.ni S.p.A.  
1998 Consigliere d'Amministrazione di BANCA GENERALI S.p.A.  
2001 Presidente di GENERTEL S.p.A.  
2001 Consigliere d'Amministrazione di A.C.E.G.A.S S.p.A.  
2003 Consigliere d'Amministrazione di INTESA PREVIDENZA SIM S.p.A.  
2003 Consigliere d'Amministrazione di INTESA VITA S.p.A.  
2006 Consigliere d'Amministrazione di GEMINA S.p.A.  
2006 Consigliere d'Amministrazione di TORO S.p.A.  
2007 Consigliere d'Amministrazione di INA ASSITALIA S.p.A.  
2007 Consigliere d'Amministrazione di FATA VITA S.p.A.  
2007 Consigliere d'Amministrazione di FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.  
2007 Consigliere d'Amministrazione di ADR - Aeroporti Di Roma S.p.A.  
2007 Presidente di TELCO S.p.A.  
2007 Consigliere d'Amministrazione di TELECOM Italia S.p.A.

Trieste, 30 marzo 2009



## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Aldo Minucci**, nato a Reggio Calabria il 4 luglio 1946, codice fiscale MNC LDA 46L04 H224B, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

### **dichiara**

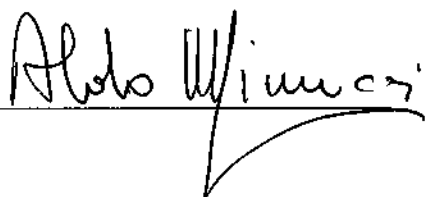
di accettare la suddetta candidatura e pertanto

### **attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;
- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma 

Trieste, 30-3-2009

**Ettore Riello**  
**Presidente e A.D. Riello SpA.**  
**Profilo Personale**

Nato a Forte dei Marmi nel 1956, Ettore Riello si laurea ventitreenne in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Inizia la carriera con un'esperienza biennale presso la società di revisione americana Arthur Andersen, proseguendo con l'avviamento della società finanziaria Sigla Spa, di Conegliano.

Nel 1982 entra ufficialmente nel Gruppo di famiglia, di cui detiene una quota di minoranza, dedicandosi inizialmente al controllo di gestione fino a diventare Amministratore Delegato della Holding Gruppo Riello e delle aziende che a questa fanno capo.

Nel 1984, viene eletto alla presidenza dei Giovani Industriali di Vicenza.

Nel marzo del 2000 conquista l'intero Gruppo grazie all'alleanza con il Fondo d'investimento Americano Carlyle; il successivo riassetto organizzativo del Gruppo porta alla nascita di una unica società, la Riello SpA, in cui Ettore Riello ricopre dal 2000 la carica di Presidente.

Nell'ottobre del 2004 esce il Fondo Carlyle (50% delle quote del Gruppo) ed acquisisce, assieme alle sorelle Roberta e Lucia, il 100% della finanziaria di partecipazione e quindi dell'intero Gruppo.

Il Gruppo, fondato da suo padre nel 1922, torna quindi, dopo anni di scalata, nelle mani del ramo familiare d'origine.

Riprendendo il suo impegno sul fronte associativo dal 2001 al 2005 assume la carica di Vicepresidente dell'Associazione Industriali di Verona con delega all'Innovazione, Nuovi servizi e Internazionalizzazione.

Dal 2003 è membro della Giunta di Confindustria. Da Maggio 2006 è membro della Giunta di Assonime, Associazione fra le Società italiane per azioni.

Ettore Riello è presente nel Consiglio di Amministrazione di Palladio Finanziaria e di Banca Generali; è stato nel CdA di Veneto Nanotech, Gardaland, dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona e Presidente di TeleArena dal 2004 al 2007.

Dal 2006 al 2008 è Presidente di ANIMA, Federazione che, in seno a Confindustria, riunisce e rappresenta le principali aziende del settore della meccanica dove matura una significativa esperienza.



Infine, Riello è membro del Consiglio Direttivo di EHI (European Heating Industry) ed è attivo nelle principali associazioni di settore a livello internazionale .

Oggi è Presidente e Amministratore Delegato di Riello Group Spa, holding industriale, realtà leader in Italia e nel mondo nel riscaldamento domestico e residenziale, nella climatizzazione e nelle tecnologie di combustione e di cogenerazione con particolare attenzione alle energie rinnovabili.

Marzo 2009

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Riello', written in a cursive style.

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Ettore Riello**, nato a Forte dei Marmi (LU) il 1° aprile 1956, codice fiscale RLL TTR 56D01 D730T, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;
- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma \_\_\_\_\_



Legnago, 30.3.09



CURRICULUM VITAE di ANGELO MIGLIETTA  
*Revisore Contabile - Ordinario di Economia Aziendale*  
*Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano n. 8155*

**1) NOTIZIE GENERALI**

Nato a Casale Monferrato il 21.10.1961

Residente a Milano, via Clerici, 13

Professore ordinario di Economia Aziendale - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino  
Studio in Milano, via Ciovassino, 3A

Tel. 02 - 36566046 Telefax. 02 - 36567016 Cell. 328 9571096

E-mail: [angelo.miglietta@studiomiglietta.com](mailto:angelo.miglietta@studiomiglietta.com)

Lingue straniere: inglese ottimo, tedesco buono, spagnolo e francese parlato

**2) PROFILO FORMATIVO**

- ✓ Laurea in Economia Aziendale, indirizzo Finanza Aziendale, presso l'Università L. Bocconi, punteggio 110/110 con lode.
- ✓ Corso di specializzazione in Marketing e Strategie alla Stanford University, California (Marketing Management Program: a Strategic Perspective).
- ✓ Maturità scientifica, punteggio 60/60, Maturità istituto tecnico commerciale, punteggio 60/60.

**3) PRINCIPALI ESPERIENZE/TITOLI PROFESSIONALI**

Attualmente:

- ✓ Segretario Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- ✓ Segretario Generale della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT
- ✓ Titolare di studio di consulente aziendale e revisore contabile in Milano, via Ciovassino 3/A con specializzazione in materia di finanza, valutazioni d'azienda, operazioni straordinarie e corporate governance.
- ✓ Iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 38258 (Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995).
- ✓ Consulente tecnico del Tribunale di Milano, nr. 8155 dell'Albo.
- ✓ Iscritto all'elenco degli arbitri della Camera di Commercio di Milano.
- ✓ Membro di Consigli di Amministrazione e di Collegi Sindacali di società quotate e non, di società operanti nel settore finanziario, bancario e assicurativo tra le quali:
  - Consigliere di amministrazione e Presidente del Comitato per il controllo interno di Esprinet S.p.A. (Quotata).
  - Consigliere di amministrazione di Realty Vailog S.p.A. (Quotata).
  - Membro effettivo del Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. (Quotata).
  - Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Mazzotta di Milano.
  - Membro del Consiglio di Amministrazione di F2I S.g.R. (Fondo Infrastrutture).
  - Membro dei Consigli di Amministrazione del gruppo Bindi (settore dolciario).
  - Membro dei Collegi Sindacali del gruppo Bertola (servizi logistici).
- ✓ Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale de "Il Sole 24 Ore S.p.A."

E' stato:

- ✓ Collaboratore del Prof. Luigi Guatri a valutazioni d'azienda.
- ✓ Commissario per conto della Consob agli esami di abilitazione per l'esame di promotore finanziario.

*Ams*



- ✓ Consulente tecnico dei Tribunali di Monza e di Cuneo.
- ✓ Membro di Consigli di Amministrazione e di Collegi Sindacali di società quotate e non, di società operanti nel settore finanziario, bancario e assicurativo:
  - Membro della Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione "Cassa di Risparmio delle Province Lombarde".
  - Membro per cooptazione nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT. Responsabile della Commissione Patrimonio e Bilancio.
  - Membro della Commissione dei Saggi per le privatizzazioni del Comune di Milano.
  - Presidente della Fondazione "Giordano dell'Amore" (già Finafrica).
  - Membro del Comitato Esecutivo della Fondazione Cariplo.
  - Membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) (Quotata)
  - Membro effettivo del Collegio Sindacale di IMI Investimenti Private Equity S.p.A.
  - Rappresentante comune degli azionisti di risparmio SANTAVALERIA su nomina del Presidente della VIII sezione civile del Tribunale di Milano.
  - Membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Istituto bancario SanPaoloImi (Quotata)
  - Consigliere di Amministrazione e Presidente del Comitato per il controllo interno di AMSC Gallarate S.p.A. (ex municipalizzata). Componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.
  - Presidente dell'Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. (ex municipalizzata) e del Consorzio Servizi Trattamento Acque S.c.r.l.
  - Membro effettivo del Collegio Sindacale di Beni Stabili S.p.A. (Quotata).
  - Presidente del Collegio Sindacale di Lavorwash S.p.A. (Quotata).
  - Membro del Comitato Scientifico dell'ISAP - Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica.
  - Membro del Nucleo di valutazione dell'Università IULM.
  - Presidente del Collegio Sindacale di Nomura Italia Sim p.A.
  - Membro effettivo del Collegio Sindacale di Axa Partecipazioni S.p.A. e di Axa Carlink S.p.A. (Gruppo assicurativo Axa).
  - Membro del Comitato di Investimento di CHINA OPPORTUNITY S.A. SICAR.
  - Membro effettivo del Collegio Sindacale di OLTRE di Oltre Gestioni S.r.L. Sapa.

Attività professionali più rilevanti:

- ✓ Titolare studio Dottore Commercialista
- ✓ Ha seguito per conto della Fondazione Cariplo la ristrutturazione societaria di Cariplo S.p.A. e la Joint Venture con Ambroveneto, con particolare riferimento agli aspetti finanziari, fiscali e di mercato.
- ✓ Perito nominato dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli S.p.A. per la determinazione del rapporto di concambio nella fusione per incorporazione di SIP S.p.A. in Pirelli S.p.A.
- ✓ Perito nominato dal Consiglio di Amministrazione della Domus Italica SpA per la determinazione del rapporto di concambio nella fusione per incorporazione della Società per il Risanamento di Napoli SpA in Domus Italica SpA.
- ✓ Consulente (perito) in materia giuridico-finanziaria e di valutazione di azienda del Gruppo Pirelli-Telecom, Gruppo ERG, Gruppo ENI, Gruppo SAIAG, Gruppo BINDI, AGSM Verona S.p.A., Fondo Pensioni Cariplo, Gruppo AMGA, dell'Azienda Consortile per l'acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi. Predisposizione di piani economico-finanziari per project financing e leveraged buy out, con particolare riferimento alla sanità, alle attività culturali e alle *multiutilities*.
- ✓ Assessore Tecnico al Bilancio, Finanze e Programmazione Economia del Comune di Casale Monferrato (AL).

*Alipio*

- ✓ Ha seguito il progetto di marketing territoriale del Monferrato che ha portato alla creazione della società di servizi a partecipazione mista pubblico-privata del Monferrato Casalese "MONDO".
- ✓ Consulente alla Provincia di Alessandria per la predisposizione del progetto di Marketing territoriale integrato fra la Provincia di Alessandria e le aree di Vesel Nad Moravan (Rep. Ceca), Skalica (Rep. Slovacca) e Puerto de Santa Maria (Spagna).
- ✓ Attività di consulenza per l'impianto di sistemi di internal audit e di modelli organizzativi ex D.Lgs 231/2001, con particolare riferimento al settore delle public utilities.

#### 4) ATTIVITA' DIDATTICA

##### *Attualmente*

- ✓ Professore Ordinario di Economia Aziendale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino. Titolare dell'insegnamento di Corporate governance and finance.
- ✓ Direttore del CESFIL – Centro Studi di Finanza per le applicazioni giuridiche (Center of Studies in Finance and Law) dell'Università di Torino.

##### *È stato*

- ✓ Docente per la Borsa Italiana sui temi del controllo interno e della corporate governance.
- ✓ Responsabile del Dottorato-PhD di Marketing e Strategie di Impresa all'Università di Bergamo (sedi consorziate: Università di Torino e di Verona)
- ✓ Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e di Finanza Aziendale all'Università di Bergamo.
- ✓ Responsabile del corso di Finanza e Controllo per la gestione d'Impresa, SdM Scuola di Management dell'Università di Bergamo.
- ✓ Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese (Operazioni straordinarie) all'Università di Pavia.
- ✓ Professore di Strategie fiscali e finanziarie (Tax & Finance) alla SDA Bocconi, Milano.
- ✓ Professore di Marketing internazionale all'Università del Piemonte Orientale.
- ✓ Professore di Marketing internazionale all'Università IULM di Milano.
- ✓ Professore di Economia e Gestione delle Imprese Commerciali all'Università Cattolica di Milano.
- ✓ Professore di Tecnica Industriale e Commerciale all'Università Cattolica di Milano.
- ✓ Docente Master SDA Bocconi nel corso di specializzazione (elective) in Valutazione di Azienda e Finanza Straordinaria.
- ✓ Docente area Finanza della SDA Bocconi.
- ✓ Borsista presso la Cattedra di Economia delle Aziende Industriali dell'Università Bocconi di Milano.
- ✓ Docente presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo.
- ✓ Docente presso la Corte dei Conti in tema di controlli interni e controlli ex D.Lgs 231/2001.

#### 5) ATTIVITA' SCIENTIFICA

È stato responsabile delle seguenti ricerche:

- ✓ Le valutazioni d'azienda e dei beni per finalità legali.
- ✓ Teoria del valore e pianificazione fiscale e finanziaria:
  1. Politiche per la creazione del valore azionario;
  2. La valutazione delle quotazioni in Borsa;
  3. La determinazione della struttura finanziaria ottima.
- ✓ La gestione delle imprese di pubblici servizi: problematiche di valutazione d'azienda.
- ✓ Analisi ed implementazione dei modelli organizzativi ex D.Lgs 231/2001.

*Aum*<sup>3</sup>

- ✓ La gestione dei beni culturali attraverso l'uso di società di capitali.
- ✓ Le valutazioni di aziende e di beni con finalità giuridico-legali

Ha partecipato, fra l'altro, alle seguenti ricerche istituzionali:

- ✓ L'analisi delle cause di crisi e la formulazione dei piani di risanamento (sotto la guida del Prof. Luigi Guatri).
- ✓ L'uso del Capital Asset Pricing Model nella gestione dei patrimoni (coordinatore prof. Denis Zocco dell'Università di San Diego – California).
- ✓ La verifica empirica della leva societaria sui titoli italiani quotati (per l'istituto Lorenzetti coordinatore Prof. Sergio Pivato).
- ✓ Teoria e tecnica delle valutazioni d'azienda nei paesi di lingua tedesca (coordinatore Prof. Luigi Guatri).
- ✓ L'utilizzo dell'Option Pricing Theory per valutare i benefici della quotazione in Borsa (per il Comitato Direttivo degli Agenti di Borsa, sotto la guida del Prof. Mario Massari).
- ✓ Analisi empirica del comportamento delle imprese di medie dimensioni di fronte al mercato del capitale di rischio in Lombardia (per l'Università di Bergamo).

#### 6) PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

- ✓ I modelli di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Uno strumento di governance per la creazione di valore, Diritto Penale XXI Secolo, Cedam 2/2008.
- ✓ Angelo Miglietta, Dario Peirone "Finance, innovation and the value of the firm", 8th Global Conference on Business & Economics, 18-19 Ottobre 2008 - Firenze.
- ✓ Angelo Miglietta, Matteo Pessione, Annalisa Zorogniotti "Urban blog as a strategic instrument in the local development and in the governance of urban area", 11th "Toulon - Verona Conference", 4-5 Settembre 2008 - Firenze
- ✓ Una valutazione complessiva delle attività di erogazione delle fondazioni grant-making piemontesi, in Patrimoni & Scopi - per un'analisi economica delle fondazioni, ed. Fondazione Giovanni Agnelli, 2007
- ✓ Gli interventi a sostegno dello sviluppo del territorio. L'esperienza della Fondazione CRT, in AA.VV. in "Fondazioni, politiche immobiliari e investimenti nello sviluppo locale", ed. Marsilio, 2007
- ✓ I meccanismi della Corporate governance, in Sinergie, nn. 73-74, 2007
- ✓ Mario Anaclerio, Angelo Miglietta, Simone Squaiella "Internal Auditing. Dalla teoria alla pratica", Ipsoa 2007
- ✓ Value Creation through Diversification Strategies, a new challenge for the Grocery Food: successful Italian Case Histories, con F. Testa e A. De Luca, Atti del Convegno "Heterogeneity, Diversification and Performance", tenutosi il 7-8 Luglio 2005 presso l'Università della Calabria, Sinergie 2007.
- ✓ Sfide di marketing per le utilities: il mercato del gas, con Fabio Cassia, in Management delle utilities, n. 1, 2006.
- ✓ Il sistema di controllo interno nelle Multiutilities: uno strumento di *corporate governance* per minimizzare i rischi e ottimizzare la gestione dei servizi, con Mario Anaclerio, ibidem, 2005.
- ✓ Il ruolo delle Fondazioni bancarie per le multiutilities locali: prospettive per la competitività del sistema paese Italia, a cura di Angelo Miglietta, Casa Editrice Giuffrè, 2005.
- ✓ La nozione di creazione di valore nelle imprese locali di Servizi Pubblici, ibidem.
- ✓ La governance delle Imprese di Pubblica Utilità, in L. Dezi, A. Gilardoni, A. Miglietta, F. Testa, Economia e Management delle Imprese di Pubblica Utilità, Cedam, Padova, 2005.

*A. Miglietta*

- ✓ Angelo Miglietta, Elisa Rancati, Paola Silli "TQM in Italian High Education Institutions", in 7th "Toulon-Verona" Conference Proceeding, 2-3 September 2004 Università du Sud Toulon-Var, France.
- ✓ Oltre l'art. 35. Creazione di valore e di capacità competitiva con la separazione delle reti nelle multiutilities locali, con Federico Testa, in Management delle Utilities, nr. 1/2004.
- ✓ La recente esperienza delle IPO nel nostro Paese: come superare un insuccesso?, in "Quaderni del dipartimento di Economia Aziendale" dell'Università degli Studi di Bergamo – Anno 2003 n. 6.
- ✓ L'Organizzazione del Trasporto Pubblico in forma sistemica per la Customer Satisfaction. Quaderni del Dipartimento Aziendale dell'Università di Bergamo, con Alessandra De Luca, 2003.
- ✓ La Valutazione delle Aziende di Pubblica Utilità: una Premessa Logico Concettuale, con Andrea Gilardoni, in Management delle Utilities, nr.1/2003.
- ✓ Beyond the Myth of the Small and Medium Enterprise. In Order to Overcome the peter Pan Syndrome, in Business Policies and Strategies in a Global Market. A Framework for SMEs. Cases and Studies. Isasut, Torino 2002.
- ✓ La gestione dell'impresa fra competizione e valore, Giuffrè editore, Milano – 2001.
- ✓ La finanza aziendale fra economia d'impresa e teoria di creazione del valore azionario, in Sinergie, nr. 55 maggio-agosto 2001.
- ✓ Per una imprenditorialità senza frontiere. Raffronti socio-economici, culturali e formativi nella macro regione delle Alpi Occidentali, intervento al convegno Sinergie sul tema "Aree transfrontaliere – prospettive per il terzo millennio", CUEIM, Verona, ottobre 1999
- ✓ I centri commerciali naturali: una via per il rilancio delle città e del piccolo commercio, in Sinergie, nr. 1/99, CUEIM, Verona.
- ✓ Architettura e possibilità evolutive dell'"Activity Based Costing", in Budget, IFAF, n.4/95.
- ✓ Le relazioni strategiche tra industria e distribuzione: il caso del settore idrotermosanitario, Vita e Pensiero, Milano, pagg. 116.
- ✓ Costo e rendimento del capitale proprio in Sinergie, CUEIM, autunno 1995.
- ✓ La valutazione della convenienza alla quotazione in Borsa, Etas Libri, Milano, pagg. 205.
- ✓ La valutazione di convenienza della quotazione in borsa, in "Problemi di gestione dell'impresa", n. 2/93.
- ✓ La finanza di impresa di fronte al vincolo fiscale: una via per la massimizzazione del valore azionario, in Finanza, Marketing e Produzione, Egea, Milano, n. 3/92.
- ✓ Le valutazioni nelle operazioni di fusione, Etas Libri, Milano 1992, pagg. 133.
- ✓ La valutazione delle aziende nei paesi di lingua tedesca, in L. Guatri, La Valutazione delle Aziende. Teoria e pratica a confronto, Egea, Milano.
- ✓ Le recenti emissioni di euroobbligazioni e le prospettive della Finanza delle imprese italiane in Rivista Milanese di Economia, n. 2/90.
- ✓ Gestione dei patrimoni mobiliari: caratteristiche generali e profili operativi del servizio, con P. Dacrema, in Direzione Bancaria, n. 2/89.
- ✓ Effetto capitalizzazione e prezzo di equilibrio dei titoli a reddito fisso, in Rivista della Borsa, n.4.
- ✓ Criteri di valutazione nelle operazioni di fusione, Working Paper S.D.A. Bocconi.
- ✓ Le casse previdenziali aziendali: quali vantaggi e opportunità? in Economia e Management, n. 1/89.
- ✓ Caso Zonca sulla valutazione delle aziende commerciali.
- ✓ Una verifica empirica della leva societaria: il caso Fiat. Working Paper Istituto Lorenzetti.
- ✓ La pianificazione quale strumento di controllo economico e finanziario della gestione, in A. Amaduzzi, ibidem.
- ✓ La strategia dell'impresa, in A. Amaduzzi, Economia Aziendale, vol. 2, Bari, Cacucci.

*Alu*

- ✓ Elementi e modelli per la valutazione dei valori mobiliari, Collana Università Bocconi, Giuffrè, Milano, pagg. 259.
- ✓ Caso Perugina, sulla valutazione dei prestiti obbligazionari.
- ✓ Problemi strategici connessi alle decisioni di sviluppo esterno, in Finanza, Marketing e Produzione, n.4/1987.

*Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/03*

*Angelo Giuffrè*



## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Angelo Miglietta**, nato a Casale Monferrato (AL) il 21 ottobre 1961, codice fiscale MGL NGL 61R21 B885E, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;

- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma Angelo Miglietta

Torino, 31/3/2009

## CURRICULUM VITAE

---

Andrea de Vido

Nato a Treviso il 13 Novembre 1955 e residente a Treviso.  
Sposato con Tiziana, pediatra; 2 figli di 17 e 13 anni.

### Studi:

1978 laurea con lode in economia e commercio all'Università di Venezia.

### 1978 al 1980

Stoccolma-Milano: consulente junior presso la SIAR - Scandinavian Institute for Administrative Research, azienda di consulenza internazionale, con uffici nelle maggiori città in Europa e uffici a Tokio e Boston, specializzata nella consulenza, sia sul piano organizzativo che strategico, per società industriali e istituti finanziari.

### 1980 al 1981

New York: funzionario della Bank of America nell'area geografica responsabile dei clienti del Sud Europa, Nord Africa e Middle East.

### 1980

Fondatore di Finanziaria Internazionale

### 1982 ad oggi

CEO Finanziaria Internazionale, una delle più innovative istituzioni finanziarie in Italia, con un forte impegno nella finanza strutturata, nel corporate finance, nell' M&A, nello sviluppo del private equity e nella gestione del risparmio specialistico, situata nel nord est del Paese con uffici a Milano e Lussemburgo.

### Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR

Presidente.

Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR è una società di gestione del risparmio speculativa, operante nei settori del reddito fisso, azionario e immobiliare con diversi fondi specializzati single manager.

### Principali posizioni coperte al di fuori del Gruppo

Banca Generali - membro del Consiglio di Amministrazione.

Banca di Treviso - membro del Consiglio di Amministrazione (Gruppo Carife).

Banca Credinvest - Lugano - Presidente.

Gabetti Property Solutions - membro del Consiglio di Amministrazione.

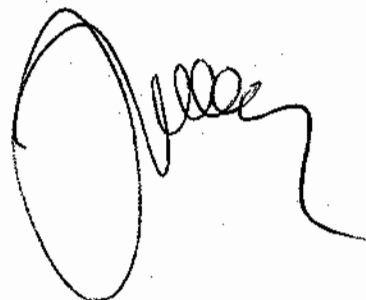
Marco Polo Holding - Presidente - società che detiene il 38,978% di SAVE Aeroporti di Venezia.

Ferak - Amministratore Delegato - società di investimento.

### Sports

Vela, golf, sci

31 MAR. 2009



## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Andrea De Vido**, nato a Treviso il 13 novembre 1955, codice fiscale DVD NDR 55S13 L407R, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

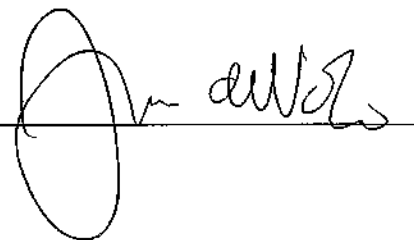
**attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;
- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma



Treviso, **31 MAR. 2009**



# CURRICULUM VITAE

## FABIO BUSCARINI

### **Fabio BUSCARINI**

**Nato ad ANCONA il 6.2.1948**

**Residente a ROMA, Piazza Barberini, 12 – 00187**

Diploma di ragioneria conseguito nel 1968;

Laurea in sociologia conseguita nel 1975.

Dal 01.01.2007 **Amministratore Delegato e Direttore Generale di INA Assitalia SpA**  
Dal 01.05.2006 **Direttore Generale di INA SpA e di Assitalia SpA**  
Dal 20.04.2006 **Amministratore Delegato di INA SpA e di Assitalia SpA**

### **Dal 1969 in ASSICURAZIONI GENERALI**

1969 / 1971 **Ispettore di Produzione presso l'Agencia di Rho (Milano)**  
1971 / 1976 **Ispettore Principale Incendi – Furti – Rischi Tecnologici nelle Marche**  
1976 / 1980 **Formazione Professionale nell'ambito della Direzione Commerciale per l'Italia**  
1980 / 1990 **Ispettore di Direzione nelle Marche**  
1990 / 2002 **Agente Generale in Ancona**  
2002 / 2004 **Direttore Centrale**  
01.03.2004 **Vicedirettore Generale**  
01.04.2005 **Direttore Generale**

### **Consigli di Amministrazione**

**Consigliere Banca Generali**

**Consigliere Burgo Group SpA**

**Consigliere Fata Assicurazioni**

**Consigliere e Vice Presidente della IMPRE Finanziaria d'Impresa SpA**

### **Incarichi ricoperti**

**marzo 2003 – aprile 2004**

**Consigliere Europ Assistance**

**marzo 2003 – aprile 2004**

**Consigliere Finagen**

**aprile 2003 – aprile 2006**

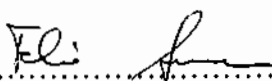
**Consigliere Generali Vita**

**dicembre 2004 – agosto 2006**

**Presidente Risparmio Assicurazioni**

**Componente dell'Associazione CONSULTA delle Imprese di Roma e del Lazio**

Roma, 31 marzo 2009

.....  


## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Fabio Buscarini**, nato a Ancona il 6 febbraio 1948, codice fiscale BSC FBA 48B06 A271U, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**attesta**

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ed il possesso, al medesimo fine, dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente;
- di essere  di non essere  
in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

firma \_\_\_\_\_



Roma, 31/03/2009



**LISTA N. 1  
PER LA NOMINA  
DEL COLLEGIO  
SINDACALE**





**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.

Direzione Centrale

Segreteria Generale  
ed Affari Societari di Gruppo

Spettabile  
BANCA GENERALI S.p.A.  
Via Machiavelli, 4  
34132 Trieste TS

Trieste, 1 aprile 2009  
./riv Prot. N. 55057

**Oggetto: Presentazione di una lista per la nomina del Collegio Sindacale**

Con riferimento a quanto previsto al quarto punto in sede ordinaria dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci di Banca Generali S.p.A., in programma per i giorni 21 aprile 2009 (in 1° convocazione) e 22 aprile 2009 (in 2° convocazione) si rappresenta quanto in appresso.

Premesso che la sottoscritta Assicurazioni Generali S.p.A. detiene la partecipazione di controllo al capitale sociale di Banca Generali S.p.A., pari al 60,545%, presenta, in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del vigente Statuto sociale, l'allegata lista di candidati ordinati con numerazione progressiva per la nomina del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A..

Si uniscono alla presente le dichiarazioni di accettazione della candidatura alla carica di sindaco, attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la carica.

La lista di che trattasi sarà depositata presso la sede legale di Banca Generali S.p.A. in Trieste, Via Machiavelli n. 4.

Distinti saluti.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

All.



**LISTA CANDIDATI**  
all'elezione del Collegio Sindacale  
Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009

<b>PRIMA SEZIONE</b> Sindaci effettivi		<b>SECONDA SEZIONE</b> Sindaci supplenti	
<b>1</b>	<b>ALESSIO VERNI' Giuseppe</b>	<b>1</b>	<b>GAMBI Alessandro</b>
<b>2</b>	<b>VENCHIARUTTI Angelo</b>	<b>2</b>	<b>CAMERINI Luca</b>
<b>3</b>	<b>GIAMMATTEI Corrado</b>		



Prot.:CEW/963/2009/CTS0056

2/4/2009

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE  
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA ABBREVIATO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00079760328  
del Registro delle Imprese di TRIESTE  
data di iscrizione: 19/02/1996

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 6204 il 15/06/1925

Denominazione: ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede:  
TRIESTE (TS) PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 2 CAP 34132

Costituita con atto del 26/12/1831

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:  
deliberato 1.430.627.995,00  
sottoscritto 1.410.113.747,00  
versato 1.410.113.747,00

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE DELL'INTENDENZA DI FINANZA DI TRIESTE N. 10943/598-II DEL 9.6.1988.

RISCOSSI PER NR BOLLI	1	EURO	14,62
PER DIRITTI		EURO	5,00
TOTALE		EURO	19,62
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 37989			

SI DICHIARA INOLTRE CHE A CARICO DELLA PREDETTA DITTA NON RISULTA PERVENUTA NEGLI ULTIMI 5 ANNI A QUESTO UFFICIO DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA COATTA, AMMISSIONE IN CONCORDATO O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

L'IMPRESA  
CLAR



\*\*\* fine certificato \*\*\*



1)  intermediario:  
**BANCA GENERALI**

**Certificazione di partecipazione  
al sistema di gestione accentrata**  
(D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 e D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213)

2) Data 27/03/2009

**ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.**  
**PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI N. 2**  
**34132 TRIESTE**  
**P.I. 00079760328**

3)  n. prog.annuo      4)  110 codice cliente

6) a richiesta di:

5)  luogo e data di nascita

7) La presente certificazione, con efficacia fino al 22/04/2009, attesta la partecipazione al sistema di gestione accentrata del nominativo sopra indicato con i seguenti strumenti finanziari:

CODICE	DESCRIZIONE STRUMENTI FINANZIARI	QUANTITA'
IT0001031084	BANCA GENERALI S.P.A. AZ. ORDINARIE	39.559.823.-

8) Su detti strumenti finanziari risultano le seguenti annotazioni:

9) La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto:

**SI ATTESTA IL POSSESSO DELLE AZIONI INDICATE PER IL DEPOSITO DELLE LISTE  
DEI CANDIDATI PER IL COLLEGIO SINDACALE**

L'intermediario:  
**Banca Generali S.p.A.**

**Delega per l'intervento in assemblea**

Il signor \_\_\_\_\_ è delegato  
a rappresentar \_\_\_\_\_ per l'esercizio del diritto di voto.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

- 1) Intermediario che rilascia la certificazione.  
2) Data di rilascio della certificazione.  
3) Numero progressivo annuo della certificazione attribuito da ciascun intermediario.  
4) Codice interno dell'intermediario per l'individuazione del titolare del conto.  
5) Nominativo, codice fiscale ed indirizzo del partecipante al sistema di gestione accentrata.  
6) Nominativo del richiedente se diverso dal nominativo sub 5.  
7) Fino a ... (data certa) ... ovvero "illimitata".  
8) Formule del tipo: "Vincolo di usufrutto a favore di ...", "Vincolo di pegno a favore di ...", "vincolo del diritto di voto a favore del riportato ...".  
9) Diritto di cui all'art. 85 de D.Lgs. 58/98 e all'art 31 de D.Lgs. 213/98.

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Giuseppe Alessio Verni**, nato a Trieste il 5 ottobre 1964, residente a Duino Aurisina (TS) in Via Aurisina Stazione n. 81/b, codice fiscale LSS GPP 64R05 L424Z, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Collegio Sindacale della Società, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**dichiara**

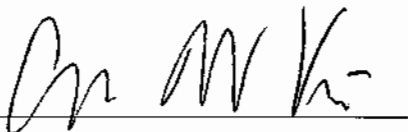
sotto la propria responsabilità,

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Sindaco di Banca Generali S.p.A.;
- di possedere i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, per ricoprire la carica di Sindaco di una Banca.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Collegio Sindacale della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

Trieste, 31/03/2009

firma 

Si allega:

A) curriculum vitae aggiornato, illustrativo delle attività professionali esercitate.

### Curriculum Vitae

Il sottoscritto Giuseppe Alessio Verni, nato a Trieste il 05 ottobre 1964, residente a Duino Aurisina (TS), Aurisina Stazione 81/b, codice fiscale LSS GPP 64R05 L424Z, dottore commercialista con studio in Trieste in Via Filzi n.1, dichiara:

- di essere coniugato con tre figli;
- di avere conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste con la votazione di 107/110, nel mese di marzo del 1989;
- di essere iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste dal 30 gennaio 1992, a seguito di esame di stato presso l'Università di Trieste;
- di avere iniziato la propria collaborazione a tempo pieno presso un noto studio professionale a Trieste nell'aprile del 1990, diventandone associato dal mese di gennaio del 1995 ;
- di avere successivamente costituito un'associazione professionale tra dottori commercialisti nella quale attualmente riveste la carica di socio;
- di avere avuto modo, in questo contesto, di maturare esperienze nel campo contabile, amministrativo, finanziario, fiscale e del contenzioso tributario in genere, nonché nel campo della valutazione di aziende e del loro trasferimento (anche mortis causa), unitamente a più complesse operazioni aziendali quali cessioni, trasformazioni e fusioni tra società;
- di svolgere dal 1993 l'attività di curatore fallimentare presso il Tribunale di Trieste;
- di essere iscritto all'albo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. del 26 aprile 1995 (Gazzetta Ufficiale 28 aprile 1995, anno 136° n. 32 bis), di avere iniziato l'attività di sindaco dal 26 novembre 1992 e di rivestire attualmente l'incarico di Sindaco effettivo in varie società operanti prevalentemente nel settore assicurativo, bancario e finanziario (come da prospetto allegato);
- di essere stato nominato dal Tribunale di Trieste quale esperto per la stesura delle relazioni ai sensi degli artt. 2501 sexies e 2343 del Codice Civile in operazioni di fusione e di trasformazione societarie ;
- di essere iscritto nell'albo dei Periti e dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Trieste di avere svolto diversi incarichi in qualità di C.T.U e C.T.P

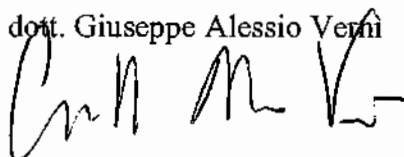


e di essere stato consulente della Procura e del Giudice delle Indagini Preliminari del Tribunale di Trieste in alcuni procedimenti penali;

- di avere redatto numerose perizie di parte in procedimenti penali per reati di natura societaria nei confronti di amministratori e sindaci (falso in bilancio, omessa tempestiva convocazione dell'assemblea, ecc.);
- di essere iscritto all'Albo dei Revisori di Enti Cooperativi (servizio di vigilanza sulle Cooperative) dal mese di novembre del 1997 e di avere ricevuto numerosi incarichi di revisioni ordinarie e straordinarie;
- di avere svolto l'attività di Commissario liquidatore di Cooperative su nomina da parte della regione FVG;
- di essere stato nominato membro della Commissione per l'abilitazione all'esame di Stato di dottore commercialista nell'esercizio 2005-2006;
- di avere rivestito la carica di Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste nel triennio 2000-2003 e di essere stato nominato Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per il quinquennio 2008-2012.

Trieste 31 marzo 2009

dott. Giuseppe Alessio Verni



## Situazione al 31 marzo 2009

### Cariche di sindaco effettivo

#### **Società commerciali**

Assicurazioni Generali S.p.A:	quotata	
Banca Generali S.p.A.	quotata	Presidente
Premuda S.p.A.	quotata	
Europ Assistance Italia S.p.A.		Presidente
Banca BSI S.p.A.		Presidente
Genertellife S.p.A.		Presidente
Generali Horizon S.p.A:		Presidente
S.Alessandro Fiduciaria S.p.A.		Presidente
UMS Immobiliare Genova S.p.A.		
Grandi Iniziative S.p.A.		
Genertel S.p.A.		
Simgenia SIM S.p.A.		
Europ Assistance Service S.p.A.		



## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Angelo Venchiarutti**, nato a Roma il 20 settembre 1956, residente a Trieste in Via dell'orologio n. 6, codice fiscale VNC NGL 56P20 H501I, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Collegio Sindacale della Società, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**dichiara**

sotto la propria responsabilità,

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Sindaco di Banca Generali S.p.A.;
- di possedere i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, per ricoprire la carica di Sindaco di una Banca.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Collegio Sindacale della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

Trieste, 30 marzo 2009

firma 

Si allega:

A) curriculum vitae aggiornato, illustrativo delle attività professionali esercitate.



*Prof. Angelo Venchiarutti*  
*professore di Istituzioni di Diritto Privato*  
Dipartimento di scienze giuridiche  
Università degli Studi di Trieste

via dell'Orologio 6  
I-34121 Trieste (Italia)  
tel. e fax 040 309694

#### Curriculum vitae

Angelo Venchiarutti, nato a Roma, il 20 settembre 1956.  
Codice Fiscale: VNCNGL56P20H501I

#### ***Titolo di studio***

Laurea in Giurisprudenza all'Università degli studi di Trieste - 1981.

#### ***Posizione professionale.***

Professore universitario di ruolo di Istituzioni di Diritto Privato (IUS/01), a partire dal novembre 1999, e già ricercatore universitario in Diritto Civile (NX01), a partire dal maggio 1983.

Sindaco effettivo delle seguenti società: Banca Generali S.p.A.; Fondi Alleanza S.G.R.p.A.; S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.; BGFiduciaria SIM S.p.A.; GENERALI Investments S.p.A. SGR; Generali Immobiliare Italia, SGR, S.p.A.

#### ***Attività accademica***

Attuale componente del Senato Accademico dell'Università di Trieste (quale rappresentante dei settori scientifico disciplinari delle scienze giuridiche e politiche) (triennio 2004-2006 e triennio 2007-2009).

Già direttore del Dipartimento Giuridico dell'Economia nel periodo dal 2002 al 2006.

#### ***Attività didattica***

Corsi universitari - A partire dall'anno accademico 1998/99, titolare dei corsi di "Istituzioni di diritto privato" (Corso di Laurea teledidattico in amministrazione e gestione delle imprese) "Diritto dell'Unione Europea", "Diritto Comunitario dell'Economia", presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trieste.

Dall'a/a 2004/05 professore "Diritto Privato Comparato" presso la Scuola Superiore dei Lingua Moderne Interpreti e Traduttori dell'Università degli studi di Trieste

Dall'anno accademico 2005/06 Professore supplente di "Istituzioni di Diritto Privato" e "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria - Università del Piemonte orientale "A. Avogadro".

Dall'a/a 2002/2003, responsabile d'area di "Diritto Comparato e Comunitario" del Master Universitario di 1 livello "Mercato diritti e Consumi" dell'Università di Bologna (sede di Rimini), Facoltà di Economia.

#### ***Attività scientifica***

Autore di numerose pubblicazioni in diritto civile, diritto privato comparato, diritto commerciale e assicurativo. L'attività scientifica ha riguardato principalmente i seguenti settori: obbligazioni e contratti, responsabilità civile, persone fisiche, e società.

*Principali progetti di ricerca:* 2006-2008 - Progetto MIUR, "Diversità e soggetti deboli" 2000-2002 - Progetto MURST "Strumenti di diritto privato per la tutela dell'ambiente nei diversi sistemi nazionali"; 2000-2001 - Progetto Regione FVG "Commercio elettronico: strumenti giuridici per l'iniziativa economica"; 2000 - Programma della Commissione Europea - Direzione Generale dell'Ambiente su "La responsabilità civile per danno all'ambiente"; 1987-1990 - Responsabile del progetto C.N.R. "Tutela della persona e riforma del codice civile"; in precedenza componente di unità di ricerca in vari progetti MPI-MIURST 40% e 60%.

*Principale attività di ricerca e congressuale all'estero:* 2008 e 2007 - Convegni presso la Commissione Europea, Bruxelles; 2005 - Universidade da Coruña (Spagna); 2003 Louisiana State University - Baton Rouge - Louisiana; 1999 - School of Law, University of California, Berkeley; 1998 - Università di Montpellier; 1990 - School of Law, University of California, Berkeley; 1989 - Università di Barcellona; 1985 - "Institute of Advanced Legal Studies" di Londra; 1984 - Université de Droit de Paris 1°.

*Trieste 20 marzo 2009*

*Angelo Venchiarutti*

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Corrado Giammattei**, nato a Torino il 30 ottobre 1958, residente a Trieste in Via Besenghi n. 6, codice fiscale GMM CRD 58R30 L219Z, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Collegio Sindacale della Società, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**dichiara**

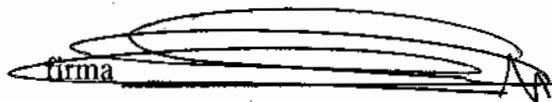
sotto la propria responsabilità,

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Sindaco di Banca Generali S.p.A.;
- di possedere i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, per ricoprire la carica di Sindaco di una Banca.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Collegio Sindacale della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

Trieste, 21 MARZO 2009

  
firma

Si allega:

A) curriculum vitae aggiornato, illustrativo delle attività professionali esercitate.



**GIAMMATTEI  
CORRADO  
CURRICULUM VITAE**



**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome	Giammattei Corrado
Indirizzo Ufficio	Via Paolo Veronese n. 10 34100 - Trieste
Indirizzo Casa	Via Paolo Veronese n. 10 34100 - Trieste
Telefono	0405708147
Fax	0405705492
E-mail	<a href="mailto:studio@giammattei.191.it">studio@giammattei.191.it</a>

Nazionalità	Italiana
-------------	----------

Data di nascita	30 ottobre 1958 - Torino
-----------------	--------------------------

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

• dal 1985	Iscrizione Albo dei Dottori Commercialisti e relativo esercizio della professione
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Libero professionista
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

• Date	In data 10 marzo 1984 laurea in economia e commercio
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università' degli Studi di Trieste
• Qualifica conseguita	Dottore in Economia e Commercio

**CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**

PRIMA LINGUA	ITALIANO
--------------	----------

**ALTRE LINGUE**

	INGLESE
• Capacità di lettura	Scolastica
• Capacità di scrittura	Scolastica
• Capacità di espressione orale	Scolastica


<b>CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE</b>	BUONA CONOSCENZA PROGRAMMI INFORMATICI WINDOWS E OFFICE
<b>ALTRE ESPERIENZE</b>	
<b>HOBBIES</b>	Fotografia
<b>PATENTE O PATENTI</b>	Patenti di guida A e B.
<b>OBBLIGHI DI LEVA</b>	Assolti
<b>ALLEGATI</b>	Elenco cariche ricoperte alla data del 31 marzo 2009

Alla data di sottoscrizione del presente curriculum ricopre le seguenti cariche:

AZIENDA AGRICOLA SAN GIORGIO SPA	Presidente del Collegio Sindacale
BANCA SVIZZERA ITALIANA SPA	Presidente del Collegio Sindacale
CASALETTO SRL	Presidente del Collegio Sindacale
CESTAR SPA	Presidente del Collegio Sindacale
DOM DOTTO SPA	Presidente del Collegio Sindacale
ENOFILA SRL	Presidente del Collegio Sindacale
EUROP ASSISTANCE TRADE SPA	Presidente del Collegio Sindacale
GENERALI FACTORING SPA	Presidente del Collegio Sindacale
GENERALI THALIA S.G.R. S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale
GENERALI BUSINESS SOLUTIONS S.C.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
IL PINO S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale
MANGART CAPITAL PARTNERS S.G.R. S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale
MARI E MAZZAROLI SPA	Presidente del Collegio Sindacale
SAN GIORGIO SPA	Presidente del Collegio Sindacale
SAN GIORGIO 2 SPA	Presidente del Collegio Sindacale
BALTEA S.R.L.	Sindaco Effettivo
C.M.C. SPA	Sindaco Effettivo
COLCA SRL	Sindaco Effettivo
EUROP ASSISTANCE ITALIA SPA	Sindaco Effettivo
EUROP ASSISTANCE SERVICE SPA	Sindaco Effettivo
EUROP ASSISTANCE VAI SPA	Sindaco Effettivo
FINAGEN SPA	Sindaco Effettivo

FINCAT SPA	Sindaco Effettivo
GENAGRICOLA SPA	Sindaco Effettivo
GENERALI HORIZON SPA	Sindaco Effettivo
INDUSTRIE RIUNITE DEL CAFFE' SPA	Sindaco Effettivo
INF SPA	Sindaco Effettivo
GENERTEL LIFE S.P.A.	Sindaco Effettivo
MOVENDA SPA	Sindaco Effettivo
RISPARMIO ASSICURAZIONI SPA	Sindaco Effettivo
SANT'ANDER SPA	Sindaco Effettivo
TELECONTACT CENTER SPA	Sindaco Effettivo
TELEQUATTRO SRL	Sindaco Effettivo
UMS IMMOBILIARE GENOVA SPA	Sindaco Effettivo
WIRELAB spa	Sindaco Effettivo
EXTRABANCA SPA	Consigliere di amministrazione
INITIUM SPA	Liquidatore

In Fede

 dott. Corrado Giammattei

Trieste, 31 marzo 2009

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 675/1996, autorizzo il trattamento dei dati personali sopra indicati.

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Alessandro Gambi**, nato a Ferrara il 17 maggio 1965, residente a Trieste in Via delle Monache n. 2, codice fiscale GMB LSN 65E17 D548T, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Collegio Sindacale della Società, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**dichiara**

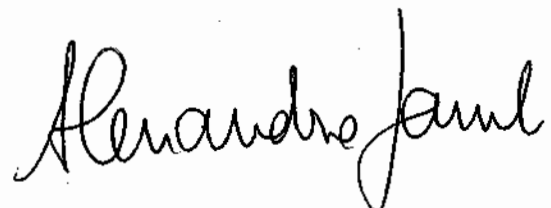
sotto la propria responsabilità,

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Sindaco di Banca Generali S.p.A.;
- di possedere i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, per ricoprire la carica di Sindaco di una Banca.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Collegio Sindacale della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

Trieste, 30 marzo 2009



Si allega:

A) curriculum vitae aggiornato, illustrativo delle attività professionali esercitate.

Spettabile  
Banca Generali S.p.a

Trieste, 30 marzo 2009

**Oggetto: Curriculum vitae ed elenco delle cariche sociali attualmente rivestite**

**Alessandro GAMBÌ** è nato a Ferrara il 17.05.1965. Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste, Albo Sezione A, n. 207, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1999 Gazzetta Ufficiale n.14, 4a Serie Speciale del 18 febbraio 2000 (numero di iscrizione 112203) e iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici ed all'Albo dei Periti dal 27/08/1999.

Attualmente lo scrivente esercita la professione di dottore commercialista in forma associata.

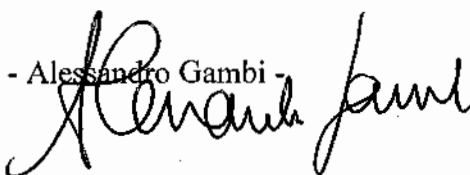
L'attività professionale è dedicata in via pressoché esclusiva alla consulenza aziendale, societaria e tributaria in genere; quest'ultima con una netta specializzazione nell'imposta sul reddito delle società per quanto concerne le imposte dirette e l'imposta sul Valore Aggiunto per quanto concerne le imposte indirette.

Alla predetta attività di consulenza si affianca l'espletamento di incarichi in qualità di esperto ex art. 2343 c.c. in occasione di operazioni straordinarie.

Lo scrivente attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio e sindaco effettivo nelle seguenti società:

Alleanza Assicurazioni S.p.a., Alleanza Toro S.p.a., BG Società di Gestione del Risparmio S.p.a., SIMGENIA S.p.a., BG Fiduciaria Sim S.p.a., Genagricola S.p.a., Società Agricola San Giorgio S.p.a., Società Agricola Casaletto S.r.l., INF Società Agricola S.p.a., Il Pino S.r.l., Prunus S.p.a., IMMOBILIARE XXVI S.r.l., D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri S.p.a., Generali Factoring S.p.A., Previnet Servizi per la previdenza S.p.a., Protos S.p.a.

Distinti saluti.

- Alessandro Gambi -  


## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Luca Camerini**, nato a Trieste l'8 ottobre 1963, residente a Trieste in Via Catullo n. 10, codice fiscale CMR LCU 63R08 L424H, invitato a far parte della lista che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 21 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2009 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del Collegio Sindacale della Società, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto della medesima,

**dichiara**

di accettare la suddetta candidatura e pertanto

**dichiara**

sotto la propria responsabilità,

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Sindaco di Banca Generali S.p.A.;
- di possedere i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, per ricoprire la carica di Sindaco di una Banca.

Il sottoscritto dichiara altresì di non essere candidato in altra lista per l'elezione del Collegio Sindacale della Società e di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominato dalla suddetta Assemblea.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

Trieste, 30-03-2009

firma Luca Camerini

Si allega:

A) curriculum vitae aggiornato, illustrativo delle attività professionali esercitate.



## CURRICULUM VITAE DI LUCA CAMERINI

NUMERO ISCRIZIONE ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI: **ALBO SEZ A N. 158**  
NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO REVISORI CONTABILI: **9773**

Nato a Trieste il 08.10.1963;

\* nel 1982 ha conseguito il diploma di maturità scientifica presso il Liceo scientifico G. Oberdan di Trieste;

\* nel 1988 si è laureato in economia e commercio - facoltà di economia e commercio - Università degli studi di Trieste - con il punteggio di 110 su 110;

\* ha adempiuto agli obblighi di leva in qualità di Ufficiale di complemento - Marina Militare, Accademia Navale di Livorno - Corpo C.P., congedandosi in dicembre 1989;

\* nel 1990 ha iniziato la sua attività professionale in qualità di dipendente presso la società di revisione "Ria - Mazars" ora "Mazars & Guerard S.p.a" con sede a Milano;

\* nel corso dei due anni svolti presso la sopracitata società ha partecipato a lavori aventi per oggetto la certificazione di bilancio di società industriali e di servizi, anche con riferimento a società quotate o a società di importanti gruppi industriali soggette a certificazione obbligatoria;

\* ha partecipato a corsi di formazione e qualificazione professionale organizzati dalla società di revisione stessa, aventi ad oggetto le varie aree di bilancio sia sotto il profilo dei corretti principi contabili sia sotto il profilo dei principi di revisione;

\* nel 1992 ha superato l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ottenendo quindi l'iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Trieste;

\* per effetto dei due anni di attività presso la società di revisione e del conseguimento dell'abilitazione professionale ha ottenuto l'iscrizione al registro dei revisori contabili, potendo quindi svolgere le funzioni di sindaco effettivo ai sensi della vigente normativa;

\* da settembre 1992 e fino al mese di giugno 94 ha collaborato a tempo pieno con lo studio legale tributario dell'avvocato Corrado Diso, ove ha approfondito in particolare le tematiche relative al contenzioso tributario;

\* dal luglio 1994 e fino ad aprile 2007 ha collaborato a tempo pieno con lo studio associato Lonzar - Lucchi, occupandosi in particolare di bilanci, di problematiche fiscali e societarie in genere nonché di procedure fallimentari;

\* dal mese di aprile 2008 svolge l'attività professionale con studio proprio in via Coroneo 5

\* in data 26.07.2000 ha ottenuto l'iscrizione all'albo dei consulenti tecnici d'ufficio del Tribunale di Trieste e all'albo dei periti del Tribunale di Trieste;

\* svolge attività di curatore fallimentare e consulente tecnico d'ufficio per il Tribunale di Trieste nonché di professionista delegato alle esecuzioni immobiliari.

\* è sindaco effettivo delle seguenti società:

- Arti Grafiche Julia S.p.a con sede a San Dorligo della Valle (TS) codice fiscale 00054020326;

- "Plastidite S.p.a" con sede a San Dorligo della Valle (TS) codice fiscale 00520930322;

- "Terziaria Trieste S.r.l" (con socio unico ) con sede a Trieste codice fiscale 00651770323;

- "Antonini Legnami S.r.l" con sede a Trieste codice fiscale 00676380322;

- "All Import S.p.a" con sede a Trieste codice fiscale 00696480326;

- "Fin Buy Lease S.p.a" con sede a Trieste codice fiscale 00769810326;

- "Aredamenti civili e navali Vitrani S.p.a." con sede a Muggià (TS) codice fiscale 00847570322;

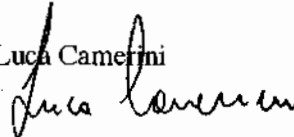
- "Prunus S.p.a" con sede a Trieste codice fiscale 01634740151;

- "Generali Investments Italy S.p.a - Generali S.G.R SPA" con sede a Trieste codice fiscale 05641591002;

- "Finagen S.p.a" con sede in Mogliano Veneto (TV) codice fiscale 02125750279;

\* conoscenza lingua inglese scritta e parlata.

Trieste 30-03-2009

Luca Camerini  






F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI PRESSO  
ALTRE SOCIETA' DAI SINDACI :

- GIUSEPPE ALESSIO VERNI'
- ANGELO VENCHIARUTTI
- CORRADO GIAMMATTEI
- ALESSANDRO GAMBI
- LUCA CAMERINI

➤ **Giuseppe ALESSIO VERNI'**

Assicurazioni Generali S.p.A.	società quotata	Sindaco effettivo
Premuda S.p.A.	società quotata	Sindaco effettivo
Europ Assistance Italia S.p.A.		Presidente
Banca BSI Italia S.p.A.		Presidente
GenertelLife S.p.A.		Presidente
Generali Horizon S.p.A.		Presidente
S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.		Presidente
UMS Immobiliare Genova S.p.A.		Sindaco effettivo
Grandi Iniziative S.p.A.		Sindaco effettivo
Genertel S.p.A.		Sindaco effettivo
Simgenia SIM S.p.A.		Sindaco effettivo
Europ Assistance Service S.p.A.		Sindaco effettivo

➤ **Angelo VENCHIARUTTI**

BG Fiduciaria SIM S.p.A.		Presidente
Fondi Alleanza S.G.R.p.A.		Sindaco effettivo
S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.		Sindaco effettivo
Generali Investments S.p.A. SGR		Sindaco effettivo
Generali Immobiliare Italia SGR S.p.A.		Sindaco effettivo

➤ **Corrado GIAMMATTEI**

Azienda Agricola San Giorgio S.p.A.		Presidente
Banca della Svizzera Italiana S.p.A.		Presidente
Casaletto Srl		Presidente
Cestar S.p.A.		Presidente

Dom Dotto S.p.A.	Presidente
Enofila Srl	Presidente
Europ Assistance Trade S.p.A.	Presidente
Generali Factoring S.p.A.	Presidente
Generali Thalia S.G.R. S.p.A.	Presidente
Generali Business Solutions S.C. p.A.	Presidente
Il Pino Srl	Presidente
Mangart Capital Partners S.G.R. S.p.A.	Presidente
Mari e Mazzaroli S.p.A.	Presidente
San Giorgio S.p.A.	Presidente
San Giorgio 2 S.p.A.	Presidente
Baltea Srl	Sindaco effettivo
C.M.C. S.p.A.	Sindaco effettivo
Colca Srl	Sindaco effettivo
Europ Assistance Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
Europ Assistance Service S.p.A.	Sindaco effettivo
Europ Assistance Vai S.p.A.	Sindaco effettivo
Finagen S.p.A.	Sindaco effettivo
Fincat S.p.A.	Sindaco effettivo
Genagricola S.p.A.	Sindaco effettivo
Generali Horizon S.p.A.	Sindaco effettivo
Industrie Riunite del Caffè S.p.A.	Sindaco effettivo
Inf S.p.A.	Sindaco effettivo
GenertellLife S.p.A.	Sindaco effettivo
Movenda S.p.A.	Sindaco effettivo
Risparmio Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
Sant' Ander S.p.A.	Sindaco effettivo
Telecontact Center S.p.A.	Sindaco effettivo
Telequattro Srl	Sindaco effettivo
UMS Immobiliare Genova S.p.A.	Sindaco effettivo
Wirelab S.p.A.	Sindaco effettivo
Extrabanca S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Initium S.p.A.	Liquidatore

➤ **Alessandro GAMBI**

Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
Alleanza Toro S.p.A	Sindaco effettivo
BG Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Sindaco effettivo
Simgenia S.p.A. SIM	Sindaco effettivo
BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Sindaco effettivo
Genagricola S.p.A.	Sindaco effettivo
Società Agricola San Giorgio S.p.A.	Sindaco effettivo
Società Agricola Casaletto Srl	Sindaco effettivo
INF Società Agricola S.p.A.	Sindaco effettivo
Il Pino Srl	Sindaco effettivo
Prunus S.p.A.	Sindaco effettivo
Immobiliare XXVI Srl	Sindaco effettivo



D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri S.p.A.	Sindaco effettivo
Generali Factoring S.p.A.	Sindaco effettivo
Previnet Servizi per la Previdenza S.p.A.	Sindaco effettivo
Protos S.p.A.	Sindaco effettivo

➤ **Luca CAMERINI**

Arti Grafiche Julia S.p.A.	Sindaco effettivo
Plastidite S.p.A.	Sindaco effettivo
Terziaria Trieste Srl	Sindaco effettivo
Antonini Legnami Srl	Sindaco effettivo
All Import S.p.A.	Sindaco effettivo
Fin Buy Lease S.p.A.	Sindaco effettivo
Arredamenti civili e navali Vitrani S.p.A.	Sindaco effettivo
Prunus S.p.A.	Sindaco effettivo
Generali Investments Italy S.p.A.-Generali SGR S.p.A.	Sindaco effettivo
Finagen S.p.A.	Sindaco effettivo

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

## BANCA D'ITALIA

AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA  
SERVIZIO SUPERVISIONE INTERMEDIARI SPECIALIZZATI  
(846)  
DIVISIONE BANCHE SPECIALIZZATE (001)

Fascicolo Fascicolo  
Sottoclassificazione  
SOTTOCLASS

Fascicolo W2

N. 395326 del 16-04-2009

Sottoclassificazione BSP03075 ARG1000

ALLEGATO

Al N. di Rep.

"G"  
84524/185

Oggetto: Banca Generali. Modifiche statutaria

Con nota del 14.2.2009, Banca Generali SpA ha presentato un progetto di modifica degli articoli 12, 13, 15, 16, 18 e 21 del proprio statuto sociale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28.1.2009 e volto a recepire le disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche.

Al riguardo, visto quanto disposto dal Titolo III, Cap. 1 delle Istruzioni di Vigilanza per le banche, tenuto conto delle finalità della suddetta iniziativa e considerato l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi degli artt. 56 e 61 del D. Lgs. 385/1993, che le predette modifiche statutarie non contrastano con il principio di sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c. resta peraltro impregiudicata ogni altra valutazione da parte del notaio e dell'ufficio del registro delle imprese in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie di che trattasi.

Per i successivi adempimenti trovano applicazione le vigenti Istruzioni di Vigilanza in materia (cfr. Tit. III, Cap. 1, Sez. II).

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORIO  
R. RINALDI S. MIELI

F.to: GIOVANNI PERISSINOTTO  
F.to: CRISTINA RUSTIGNOLI  
(L.S.) F.to: DANIELA DADO notaio

ALLEGATO "H"

AL N.RO DI REP. 84524/9185

STATUTO

DELLA **"BANCA GENERALI - Società per Azioni"** o in forma abbreviata come "GENERBANCA".

TITOLO I

COSTITUZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

ARTICOLO 1

1. E' costituita una Società per azioni avente la denominazione **"BANCA GENERALI - Società per Azioni"** o in forma abbreviata come "GENERBANCA".

ARTICOLO 2

1. La Società ha sede legale in Trieste.

2. Essa potrà, nei modi di Legge e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali e stabilimenti in genere nonché uffici di rappresentanza in altre località, sia in Italia che all'estero.

ARTICOLO 3

1. La Società ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria e quindi la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme; può inoltre svolgere ogni attività finanziaria nonché le attività connesse e strumentali a quella bancaria e finanziaria.

2. Al fine dell'esercizio di tali attività, la Società può prestare servizi bancari e finanziari e compiere tutte le relative operazioni. In particolare, senza che tale elenco possa considerarsi tassativo ma semplicemente esemplificativo, la Società può effettuare, anche fuori sede, attività di promozione di propri prodotti e servizi bancari e finanziari, nonché dei prodotti di terzi nei confronti dei quali svolge un servizio di intermediazione; gestire portafogli di investimento; negoziare strumenti finanziari per conto proprio e per conto terzi; collocare prodotti bancari e finanziari; ricevere e trasmettere ordini; custodire ed amministrare strumenti finanziari ed esercitare in genere le altre attività ammesse al mutuo riconoscimento.

3. La Società può inoltre assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre Società; può espletare qualsiasi attività e compiere qualsiasi operazione inerente, strumentale, connessa o utile al conseguimento dello scopo sociale e svolgere in genere qualsivoglia altra attività che sia dalla Legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.

4. La Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Generali" ai sensi del-

l'articolo 61, comma 4 del D. Lgs. 385 dell'1.9.1993, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

#### ARTICOLO 4

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2092 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

#### TITOLO II

#### CAPITALE SOCIALE ED AZIONI

#### ARTICOLO 5

1. Il capitale sociale è di Euro 111.313.176,00 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) ed è suddiviso in numero 111.313.176 (centoundicimilatrecentotredicisetantasei) azioni ordinarie nominative da nominali Euro uno cadauna e potrà essere costituito sia in denaro sia di beni in natura.

2. Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi comunque diritti diversi da quelli delle preesistenti azioni.

3. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Esse possono essere trasferite ed assoggettate a vincoli reali nelle forme di Legge.

4. In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

5. L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006 ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, subordinato all'avvenuta ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. entro il 30 giugno 2007, per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, così articolato:

a) per un importo nominale massimo di Euro 4.452.530,00, mediante emissione di massime numero 4.452.530 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile e riservando lo stesso ai promotori finanziari del Gruppo Banca Generali, a disposi-



zione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30.05.2011,

b) per un importo nominale massimo di Euro 1.113.130,00 mediante emissione di massime numero 1.113.130 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma ottavo del codice civile e riservando lo stesso ai dipendenti del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per dipendenti di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30.11.2012.

#### ARTICOLO 6

1. La qualità di azionista implica l'accettazione incondizionata dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché l'attribuzione della competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Trieste per ogni contestazione relativa al rapporto sociale.

2. Il domicilio degli Azionisti per ogni rapporto con la Società è quello risultante dal Libro dei Soci.

#### TITOLO III

#### NORME PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELLA SOCIETÀ

#### ARTICOLO 7

1. L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggetti alle prescrizioni della normativa vigente e del presente statuto.

2. Non potrà essere esercitato il diritto di recesso da parte dei soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

#### TITOLO IV

#### ORGANI

#### Capo I

#### ASSEMBLEA

#### ARTICOLO 8

1. L'Assemblea degli Azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.

2. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla Legge e al presente Statuto vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.

3. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di Legge.

4. L'Assemblea può essere tenuta presso la sede legale od in altra località, purché nel territorio dello Stato italiano.

5. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento. Le deliberazioni di approvazione e di eventuale modifica del Regolamento sono assunte dall'Assemblea ordinaria regolarmente convocata su tale punto all'ordine del giorno.

#### ARTICOLO 9

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche fuori dalla sede della Società, mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

2. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario ed opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, a termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge tale termine può essere prorogato a 180 giorni.

3. Nei casi previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un decimo del capitale sociale, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea; gli azionisti che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea.

4. Nell'avviso di convocazione può essere prevista la data di una seconda e di una terza convocazione, per il caso in cui l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

#### ARTICOLO 10

1. Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge e la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società, presso la sede sociale, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposi-

zioni di legge, nell'avviso di convocazione.

2. Gli Azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

3. Ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni intestate ad uno stesso socio non possono essere rappresentate da più di una persona.

#### ARTICOLO 11

1. Per la validità della costituzione delle Assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di Legge.

#### ARTICOLO 12

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

2. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti previsti dalla vigente normativa.

3. Il Presidente è assistito da un Segretario. In caso di assenza od impedimento del Segretario del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono prese dal Consigliere di Amministrazione presente più giovane d'età. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea è designato un notaio.

#### ARTICOLO 13

1. All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi della vigente normativa.

2. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

3. L'Assemblea approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

#### ARTICOLO 14

1. Le deliberazioni si prendono salva diversa disposizione di legge per votazione palese e normalmente, se non stabilito diversamente dal Presidente, per alzata di mano tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun socio.

2. Qualora se ne presenti la necessità, il Presidente fa verificare i risultati delle votazioni da uno o più scrutatori, scelti tra gli intervenuti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria saranno constatate da processo verbale, che deve avere il contenuto minimo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

## Capo II

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### ARTICOLO 15

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 12 (dodici) membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

3. Essi devono essere in possesso dei requisiti di Legge anche, sempre nei limiti stabiliti dalla Legge, in termini di indipendenza. Il limite al cumulo degli incarichi è disciplinato nel Regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 18 del presente statuto.

4. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di can-

didati, pena l'irricevibilità della lista.

6. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

7. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 9.

8. Le liste presentate da azionisti sono depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

9. Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la sede sociale la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria entro il termine indicato al comma precedente. Entro lo stesso termine, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta,
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista,
- la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la

Società abbia aderito.

10. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno trattati dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario - all'unità inferiore. I restanti amministratori saranno trattati dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato alla lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

11. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

12. Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del nume-

ro dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

#### ARTICOLO 16

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente.

2. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto agli Amministratori Delegati, ove nominati, e agli amministratori esecutivi e si pone quale interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Al Presidente competono i poteri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere fra i suoi componenti il Vicepresidente.

4. Il Presidente assente o impedito è sostituito nelle sue attribuzioni dal Vicepresidente. In mancanza del Vicepresidente, il Presidente è sosti-

tuito dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

5. Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per il tempo determinato dall'organo che li ha nominati.

6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio, determinando il tempo della sua durata in carica.

#### ARTICOLO 17

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su invito del Presidente o di chi ne fa le veci, di regola, una volta al mese e, comunque, ogni volta in cui se ne manifesti la necessità ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da ciascun sindaco, nei casi previsti dalla Legge, con la specificazione degli oggetti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.

2. Il Consiglio si riunisce nella sede della Società o altrove purché nel territorio dello Stato italiano.

3. E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

4. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax, messaggio di posta elettronica o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, da inviarsi a ciascun Consigliere non oltre il quinto giorno precedente a quello fissato per la riunione. Nei casi d'urgenza, il predetto termine può essere più breve.

5. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori.

6. Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

7. Alle riunioni partecipa, con facoltà di intervento e di parere consultivo, il Direttore Generale, qualora nominato.

8. Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto da chi presiede la



riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa) e trascritto su apposito libro tenuto a norma di Legge.

#### ARTICOLO 18

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.

4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate;

b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;

c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna;

d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità;

e) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza

sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;

f) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;

g) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;

h) l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle policy; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;

i) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;

l) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;

m) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;

n) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;

o) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;

p) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia ade-

guato, completo e tempestivo.

La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere h), i), l) e p) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.

5. Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

6. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati nonché al Comitato Esecutivo, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

7. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.

8. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

9. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza,

in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

#### ARTICOLO 19

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i propri membri un Comitato Esecutivo, di cui determina il numero, la durata in carica e al quale delega determinate attribuzioni, salvo le limitazioni di Legge o di Statuto.

2. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, dal Vicepresidente e da non meno di 3 (tre) nè più di 7 (sette) membri del Consiglio stesso, compresi fra essi gli Amministratori Delegati, ove si sia provveduto alla loro nomina.

3. Alle riunioni partecipa, con facoltà di intervento e di parere consultivo, il Direttore Generale, qualora nominato.

4. Funge da Segretario del Comitato Esecutivo il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

5. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo occorre la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

6. Di ogni riunione del Comitato viene redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

#### ARTICOLO 20

1. Al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo, ove nominato, spetta un compenso determinato annualmente dall'Assemblea e ripartito fra i Consiglieri nei modi stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, salva diversa decisione assunta dall'Assemblea.

2. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto e di coloro che sono membri di comitati consiliari è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

3. Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

#### Capo III

#### ORGANI DI CONTROLLO

#### ARTICOLO 21

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;

b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società,

è stabilito quanto segue:

- hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;

- sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.

4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli

azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;

- la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

- le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti ap-

partenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale, risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

11. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenen-

te alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 21.

12. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi; sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.

13. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

14. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.

15. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

16. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tem-



pestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

#### ARTICOLO 21 bis

1. Il controllo contabile sulla Società è esercitato da una Società di Revisione.

#### Capo IV

#### DIREZIONE GENERALE

#### ARTICOLO 22

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, determinandone compiti e poteri. Ove il Direttore Generale non venga nominato, il Consiglio di Amministrazione attribuisce ad un Amministratore Delegato il compito di sovrintendere alla Direzione Generale.

2. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, determinandone compiti e poteri.

3. I componenti della Direzione Generale provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e, se nominati, dal Comitato Esecutivo e dall'Amministratore Delegato, nonché a quelle assunte in via d'urgenza ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 18.

#### TITOLO V

#### RAPPRESENTANZA LEGALE

#### ARTICOLO 23

1. La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetta al Consigliere che lo sostituisce ai sensi del comma 4 dell'articolo 16. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'impedimento o dell'assenza di questi.

3. La rappresentanza legale e la firma sociale spettano altresì, salva diversa disposizione della delibera di delega, agli Amministratori Delegati e al Direttore Generale per gli atti compresi nelle loro attribuzioni.

4. La rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, può essere conferita anche ad altri amministratori a dipendenti e a terzi mediante il rilascio di procure generali e speciali per singoli atti o categorie di atti.

5. Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che determinati atti e corrispondenza vengano sottoscritti in tutto o in parte mediante riproduzione meccanica della firma.

6. Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di Legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente ovvero dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

## TITOLO VI

### BILANCIO, RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E RISERVA

#### ARTICOLO 24

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

2. Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, ai sensi di Legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilendone i poteri ed i mezzi.

4. Il Dirigente preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

- aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero

- aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

5. Il Dirigente preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie.

6. Il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.

#### ARTICOLO 25

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, prelevata la quota del cinque per cento destinata alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto l'importo previsto dalle leggi vigenti, saranno ripartiti fra gli azionisti in proporzione delle azioni rispettivamente possedute, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.

2. L'Assemblea può deliberare assegnazioni straordinarie di utili da realizzarsi mediante emissione di azioni da attribuire individualmente a dipendenti della Società ovvero anche delle società controllate.

#### ARTICOLO 26

1. Il diritto alla percezione del dividendo non esercitato entro i cinque anni successivi al giorno in cui esso fosse divenuto esigibile è prescritto a favore della Società, con imputazione del controvalore al fondo di riserva.

2. L'organo amministrativo potrà distribuire acconti sui dividendi in conformità alle disposizioni di Legge.

#### TITOLO VII

#### LIQUIDAZIONE

#### ARTICOLO 27

1. In qualsiasi tempo e per qualsiasi causa si dovesse addivenire allo scioglimento ed alla liquidazione della Società, si procederà secondo le norme di Legge.

#### TITOLO VIII

#### DISPOSIZIONI FINALI

#### ARTICOLO 28

1. Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le disposizioni di Legge.

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO